RENAULT STARS

Usato Renault Stars.

Garantito sotto ogni punto di vista.

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire fino a 24 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, rientro o proseguimento del viaggio. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

SABATO SALONE APERTO (MATTINO E POMERIGGIO)

USATI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI PRESSO IL NOSTRO CENTRO AUTORIZZATO M.C.T.C.

Categoria	Modello	Dotazioni	Colore	Anno
PICCOLE E MEDIE	DAEWOO MATIZ SESTAR - 5p	vetri elettr. - chius. centr. - servo sterzo - condiz. - ABS - 2 airbag	azzurro met.	8/98
	FIAT BRAVO 1.6 SX - 3p	vetri elettr. - chius. centr. - servo sterzo - clima ecc.	bianco	6/98
	FIAT PUNTO NUOVA	vari modelli e versioni	vari colori	vari anni
	FORD KA 1.3 - 3p	vari modelli e versioni	vari colori	97-99
	LANCIA Y 1.2 16v LX e 1.1 E.B.	vari modelli e versioni	vari colori	98-99
	RENAULT TWINGO	vari modelli e versioni	vari colori	vari anni
	RENAULT CLIO 1.2 e 1.4	vari modelli e versioni	vari colori	vari anni
DIESEL	FIAT SCUDO 1.9 TDI Combi	TD-EL Combi - pulmino 8 posti	blu scuro	10/98
	MERCEDES Classe A 1.7 DCI 170	ch. centr. - condiz. - vetri. el. - servo - ABS - 4 Abag - EPS - sp.elt. - radio	meteorite	05/01
	OPEL CORSA 1.7D - 3p	vetri elettr. - chius. centr.	nero	1/97
	RENAULT LAGUNA SW RXE 1.9 DTI	ch. centr. - condiz. - vetri. el. - servo - ABS - 4 Abag - sp.elt. - fendi - antivol - pogg.	blu met.	3/99
	RENAULT EXPRESS 1.9 Combi	PORTATA 427 kg. pulmino 5 posti	bianco	10/96
	RENAULT KANGOO 1.9D/D65	FULL OPTIONAL - radio sat a volante	giallo	6/98
	RENAULT SCENIC 1.9 RT DTI	vet. elt. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - Abag - sp.elt. - fendi	blu met.	8/98
	GOLF 1.9 TDI - 100 cv - 5p	vet. el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - Abag - ESP - radio	arg. met.	9/01
MONOVOLUME	RENAULT SCENIC 1.6 RT	vet. elt. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - Abag - sp.elt. - fendi	verde tiglio	6/98
	RENAULT KANGOO 1.4 RN	tutto manuale - servo - antivol	blu azzurro	7/98
	RENAULT SCENIC 1.6 RT	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - Abag - sp.elt. - fendi -pogg.	rosso	3/98
	RENAULT SCENIC 1.6 RT	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - Abag - fendi - parate	verde Fidji	3/98
SW	FORD ESCORT SW 1.7 16v Esplorer	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - 2Abag - fendi - gancio train.	verde met.	7/95
	FORD FOCUS Trend SW 1.6 16v	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - 2Abag - radio - antivol - pogg.	azzurro met.	8/99
	RENAULT MEGANE SW 1.4 16v Air	vetri el. - ch. centr. - servo - condiz. - ABS - 4Abag	grigio scuro	5/01
FURGONI	FIAT SCUDO 1.9 220L Turbo 66	passo 2,80 - PORTATA 740 kg. - 3 posti	bianco	7/99
	FIAT SCUDO 1.9 Asp.	passo 2,80 - PORTATA 750 kg. - 2 posti	giallo	5/00
	FIAT DUCATO 2.5 D Asp. 230L	passo 3,20 - PORTATA 985 kg. - 3 posti	bianco	5/98
	RENAULT TRAFIC 2.1	passo 2,80 - PORTATA 1090 kg. - 3 posti	bianco	1/91

RENAULT a Km. ZERO

Twingo - Clio - Kangoo - Scenic - **NUOVA MEGANE** - Laguna

*30 modelli con risparmio fino a **4.000,00** euro, alcuni esempi:*

Modello	Colore	Prezzo	Risparmio
SCENIC limited 1.9 DCi	argento	da 21.820,00 euro a **18.000,00** euro	-3.820,00 euro
LAGUNA SW priv. 1.9 DCi	argento	da 26.090,00 euro a **22.000,00** euro	-4.090,00 euro
MEGANE SW air 1.9 DCi	argento	da 17.580,00 euro a **13.800,00** euro	-3.780,00 euro
NUOVA MEGANE II S. 1.4 acf	rosso met.	da 17.390,00 euro a **14.750,00** euro	-2.640,00 euro

Concessionaria Renault **BORTOLOTTI** *- dal 1934*

V.le Venezia, 120 **Codroipo** (UD) Tel. 0432.900777 www.bortolotti.org e-mail: bortolotti@tin.it

Guida alla Buona Cucina

Spuntino di campagna
di Sbaiz Natale

Cucina tipica friulana

Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati
sconti per comitive

SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz
Festeggia il tuo compleanno da noi e avrai la torta in regalo!

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718ù
Chiuso il Lunedì

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
Chiuso il Giovedì

www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

Trattoria Da Bepo
Trattoria tipica friulana
Specialità asparagi e masurin al forno
Prenotazioni per cerimonie
Bugnins di Camino al Tagl.
Via P. Amalteo, 2 - Tel. 0432.919013
Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

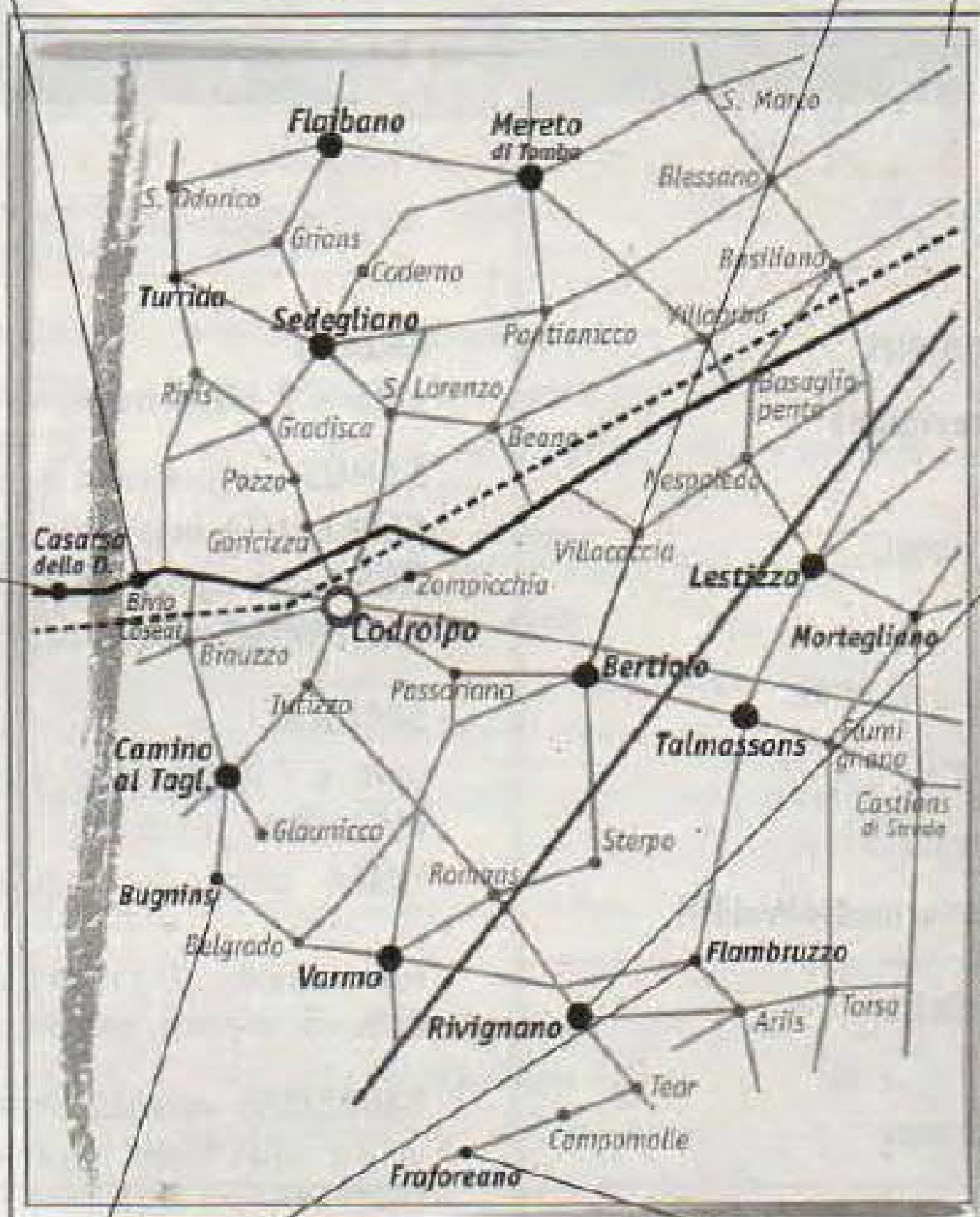
Trattoria da Nino
Specialità Selvaggina
Cene solo su prenotazione
Dal lun al ven pranzo fisso per operai
Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006 - Chiuso la Domenica

Chiuso per ferie dal 23 giugno al 12 luglio

Trattoria Da Pippo
di Mauro Emanuele

Cucina casalinga
con specialità alla griglia

Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

PITUELLO

Agriturismo Pituello
Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio

Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria

Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Ristoro chiuso dal 7 luglio al 18 settembre

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara

Nuova apertura
giardino estivo

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838 - Chiuso il Mercoledì

Chiuso per ferie dal 16 al 27 giugno

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"
Specialità oca e anatra
Spuntini dalle 16:00 alle 18:30

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10
Tel. 0431.567167

Apertura cucina
Mar-Mer-Giov: su prenotazione
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

IN COPERTINA
Sottoscrivi l'abbonamento al Ponte

Quindicinale - Anno XXX - N.5
giugno 2003

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
Internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Abbonamenti: fino a 100 abbonamenti annuali euro 4,50 cad. - da 100 a 500 abbonamenti annui euro 1,00 cad. - oltre 500 abbonamenti annui euro 0,05 cad.
Abbonamento singolo annuale euro 10,00

Associato all'USPI

Campagna abbonamenti al periodico "Il Ponte"

Questo numero della nostra pubblicazione vi sarà recapitato da personale incaricato dalla Cooperativa editoriale poichè non siamo ancora riusciti a raggiungere il requisito richiesto dalle Poste italiane per la spedizione della rivista a prezzo agevolato. In questo momento ciò costituisce il nostro obiettivo primario ed è anche il senso della foto che compare nella testata. L'incaricato che vi consegnerà il periodico ha il compito di ritirare il tagliando del vostro abbonamento. Ciò ci consentirà di spedirvi la pubblicazione nella prossima uscita tramite il servizio postale. Ci ha fatto molto piacere che molti ultimamente abbiano telefonato in sede per sollecitare l'invio della rivista ed altri abbiano raggiunto la nostra sede per sottoscrivere direttamente l'abbonamento. Ci scusiamo, fin d'ora, con i nostri lettori se in questa fase di transizione dovranno subire qualche inevitabile disguido. Il nostro impegno, in quest'arco di tempo, è teso ad ottenere un congruo numero di abbonamenti che ci consentiranno di inviare la pubblicazione a domicilio attraverso il servizio postale. Come abbiamo scritto, nell'avviso del numero di maggio, la Legge Finanziaria 2003, fra le altre cose, impone la spedizione a tariffa agevolata solo a sottoscrittori di abbonamento. Concretamente, venendo al nostro caso, la tariffa agevolata prevede per l'invio di una copia de Il Ponte tramite posta ad un costo di euro 0,09 = a lire 174 mentre la tariffa normale è di euro 0,28 = lire 542 per ogni copia spedita. E' per questo motivo che ci troviamo costretti a chiedere a ciascuno dei nuclei familiari residenti nei dieci Comuni dove giunge il periodico di sottoscrivere un abbonamento a titolo oneroso di un euro. E' possibile sottoscrivere l'abbonamento anche nella sede de Il Ponte, in via Leicht a Codroipo, tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 18 alle 19. Siamo certi che i nostri affezionati lettori risponderanno in forma massiccia a questa Campagna abbonamenti, per consentirci di continuare con puntualità ad informarli su ciò che accade nell'area del Medio-Friuli. Fin d'ora ringraziamo per la collaborazione

La Direzione

RITAGLIARE LUNGO IL BORDO TRATTEGGIATO INSERIRE IN UNA BUSTA E SPEDIRE PER POSTA O CONSEGNARE ALL'INCARICATO CHE VI PORTERÀ IL GIORNALE A CASA

SOTTOSCRIZIONE ABBONAMENTO

Al periodico
il ponte
Via Leicht 6
33033 Codroipo UD

Nome ____________________

Cognome ____________________

Via ____________________ n. ______

Cap __________ città ____________________

Sottoscrivo un abbonamento al periodico "il ponte" ....

Chiesta una nuova istruttoria per la relazione sullo "Stato dei diritti nei Paesi dell'Unione Europea"

Il parlamento europeo ignora le discriminazioni contro gli Italiani in Germania

La seconda relazione sullo "Stato dei diritti nei Paesi dell'UE" presentata al Parlamento Europeo contiene innammissibili lacune, ignora, forse volutamente, le discriminazioni che gli Italiani meno abbienti in Germania da anni sono costretti a subire nel silenzio generale. Discriminazioni che sono state oggetto anche di interrogazioni parlamentari presentate a Strasburgo dall'On. Fini, Muscardini ed altri.

Bene ha fatto quindi il Presidente della Prima Commissione del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) a rivolgersi agli ottantasette deputati italiani presenti al Parlamento Europeo, tra cui anche il dirigente dell'Ufficio Emigrazione dei DS, per denunciare questa situazione assurda e discriminatoria subita da alcuni nostri connazionali che non hanno un lavoro, che sono venuti in conflitto con la legge, o che usufruiscono dell'aiuto sociale ed hanno una pensione inferiore ai seicento euro mensili.

Nella dura lettera di denuncia, che è stata inviata anche al Presidente del Parlamento Europeo, Pat Cox, ed alla relatrice, signora Joke Swiebel, si legge testualmente:

"La questione dei SOGGIORNI NEGATI e delle ESPULSIONI FACILI che riguardano migliaia di cittadini Italiani residenti in Germania è da tempo oggetto di preoccupazione da parte della nostra collettività che, tramite il Comites (Comitato per gli Italiani all'estero) e il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), ha denunciato questo stato di cose, che non è certo in sintonia con la normativa e giurisprudenza europea.

Da anni, in alcuni Länder tedeschi si persegue questa prassi - che è in netto contrasto con l'articolo 39 (ex art. 48) del Trattato istitutivo dell'UE di Roma - tendente a non far pesare sullo stato sociale locale le fasce deboli della nostra emigrazione, negando in questo modo diritti fondamentali maturati in tanti anni di regolare lavoro.

Da tempo le autorità diplomatiche italiane hanno denunciato l'assurdità di tale comportamento, al punto che il problema è stato recentemente oggetto di un incontro fra il Ministro per gli Italiani nel Mondo e l'Ambasciatore della Repubblica Federale di Germania a Roma, il quale ignorava totalmente il problema.

Dato che la concentrazione dei casi denunciati è nel Baden-Württemberg, a Stoccarda è stata da qualche anno persino costituita una Commissione paritetica, che si riunisce ogni 6 mesi, composta da diplomatici italiani e da funzionari del Ministero degli Interni di questo importante Land.

Non a caso la Germania è stata trascinata davanti alla Corte di Giustizia Europea con un procedimento di infrazione, che sicuramente la vedrà condannata per il mancato rispetto delle normative europee nei confronti di migliaia di nostri connazionali.

Agli inizi di gennaio (4.1.03) persino l'autorevole quotidiano bavarese "Süddeutsche Zeitung", con un dettagliato articolo firmato da Hans-Herbert Holzamer, denunciò clamorosamente questo stato di cose, apostrofando questo scandalo con il significativo titolo: "Die verratene EU-Bürger" (I cittadini comunitari traditi).

Alla Commissione delle Petizioni del Parlamento Europeo giacciono a centinaia le petizioni che confermano questo assurdo stato di cose, e numerosissimi sono gli atti istruttori sui singoli casi denunciati. A Bruxelles giace insabbiata una bozza di una nuova direttiva tendente a superare gli inconvenienti denunciati. Direttiva che da tempo è lasciata, non a

caso, nel dimenticatoio della burocrazia comunitaria, grazie forse alle "pressioni" esterne di certi ambienti interessati. Ora si apprende che il grave problema è stato scandalosamente ignorato persino dagli estensori della Relazione finale (n. A5-0451/2002 del 12 dicembre 2002) sulla "situazione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea", presentata al Parlamento Europeo.
In questa relazione si reclamano i diritti per le coppie omosessuali, ma non si spende una parola per riaffermare diritti acquisiti che vengono negati nella "democraticissima" Germania, e per denunciare la prassi illegale a cui vengono sottoposti tanti operai italiani che rappresentano il ceto meno abbiente dei connazionali qui residenti, dopo che hanno fatto parte per anni delle forze lavorative di questo "civile Paese".
Le espulsioni facili e i soggiorni negati a migliaia di cittadini italiani che risiedono nella Repubblica Federale sono un problema da non trascurare, sono un fatto grave, gravissimo, che va denunciato, e che un documento importante come quello della Relazione sullo stato dei diritti fondamentali nell'Unione Europea non può continuare ad ignorare." Giusto, quindi, è chiedere che venga riaperta una istruttoria affinché la Commissione relatrice del Parlamento Europeo aggiorni il contenuto. Se questo è il modo del Parlamento Europeo, massima istanza democratica del nostro Continente, di stare vicino a quei cittadini che sono i percursori di diritti fondamentali di cittadinanza europea - che nessuno per proprio egoismo può negare ad altri solo perché Italiano - allora è un fatto inaccettabile che noi con forza denunciamo, chiamando tutti alle proprie responsabilità.

Bruno Zoratto

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 7 al 13/07.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dal 23 al 29/06; dal 14 al 20/07.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 30/06 al 6/07; dal 21 al 27/07.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 20 AL 26 GIUGNO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 4 AL 10 LUGLIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DALL'11 AL 17 LUGLIO
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

DAL 18 AL 24 LUGLIO
Varmo - Tel. 0432.778163

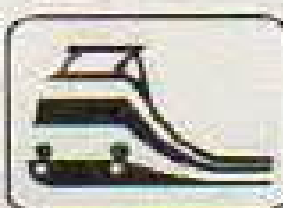
DAL 25 AL 31 LUGLIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2003*

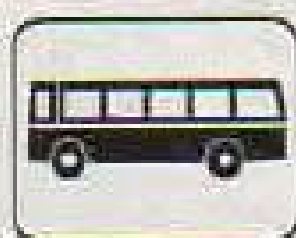
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.21 - IR ore 1.18 - R ore 6.06 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.06 - IR. ore 8.18 (per Trieste) R ore 9.06 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.18 - R ore 10.38 (festivo) - IR ore 11.18 (per Trieste) - IR ore 13.18 (per Trieste) - R ore 13.48 - R ore 14.38 - R ore 15.06 - IR ore 15.18 (per Trieste) - R ore 16,03 - R ore 16.24 (feriale per Trieste) - R ore 17,06 - IR ore 17.18 (per Trieste) - R ore 18,06 - R ore 18.18 (per Trieste) - R ore 19,06 - IR ore 19.18 (per Trieste) - R ore 19.42 (no sabato e festivi) - R ore 20.06 - R ore 20.18 - IR ore 21.18 (per Trieste) - R ore 22.17 - R ore 22.31 - IR ore 23.18 (per Trieste) - IR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.57 (feriale) - R ore 6.04 - R ore 6.17 (feriale) - R ore 6.33 - IR ore 7.07 - R ore 7.22 (feriale) - R ore 7.55 (feriale) - IR ore 8.41 - R ore 8.53 (festivo) - R ore 9.41 (festivo) - IR ore 10.41 - R ore 11.21 (festivo) - R ore 11.35 (feriale) - R ore 11.53 - IR ore 12.41 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.21 (festivo) - R ore 13.36 - R ore 13.53 - IR ore 14.41 - R ore 14.53 (feriale) - R ore 15.43 - R ore 16.14 - IR ore 16.41 - R ore 16.53 - R ore 17.41 (feriale) - R ore 17.53 - R 18.18 (no sabato e festivi) - IR ore 18.41 - R ore 19.03 - R ore 19.38 - R ore 19.47 - R ore 20.13 (fino a Sacile)- R ore 20.18 (fino a Sacile) - IR ore 20.41 - ICN ore 21.40 (per Napoli C.) - IR ore 22.41.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909160
Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Martedì dalle 15.00 alle 17.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Vendo villa a schiera a Codroipo 170 mq. su tre piani. Tricamere, doppi servizi, soggiorno, cucina abitabile, taverna, garage coperto, terrazzini + 200 mq. giardino. Climatizzata e con vari accessori. Tel 0432.908753 ore serali.
Tel. 0432.909704 ore ufficio.

Giovane laureato/a o diplomato/a cercasi per avviare ad attività consulenziale per primario gruppo finanziario-assicurativo. Manoscrivere a: Asaservice Via Piave, 65/2 Codroipo

Codroipo zona centrale ufficio arredato in uso esclusivo o ripartito pronta disponibilità telefonare allo 0432.907272 o 348.2284545

12-13 LUGLIO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. &C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

21-22 GIU / 19-20 LUG

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

28-29 GIU / 26-27 LUG

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 N.E.C. di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

5-6 LUGLIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI
di Codroipo Via Candotti, 6
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

AVVISO AI LETTORI

Per gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc., rivolgersi presso la sede della redazione de "Il Ponte" dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 oppure telefonare allo 0432.905189.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Focus Previdenza

I dipendenti pubblici

Chi ha seguito i mesi precedenti la rubrica finanziaria, sa che da qualche mese ci stiamo interessando delle problematiche legate alle coperture pensionistico/previdenziali in capo a singole categorie (abbiamo già visto dei dipendenti privati, degli artigiani ed altri ancora). Oggi parliamo di un'altra grande categoria come quella rappresentata da tutti i **lavoratori di Enti Locali** (Comuni, Province, Regioni ed Asl) che risultano quindi iscritti all'**INPDAP** (Istituto Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti dell'Amministrazione Pubblica).

La contribuzione obbligatoria

Il pubblico impiegato è tenuto a pagare l'8,55% della propria retribuzione lorda che, assieme alla contribuzione a carico dell'amministrazione di appartenenza, raggiunge lo stesso livello (32,70%) vigente nell'ambito del regime dell'INPS. Questa percentuale indipendentemente dalla data di assunzione e/o dalla categoria di appartenenza.

La pensione di vecchiaia

Per tutti coloro che hanno iniziato la loro attività come dipendenti pubblici a partire dal 1.1.1996, è prevista una sola pensione di vecchiaia, e per ottenerla il lavoratore dovrà far valere i seguenti requisiti:

- Sia per uomini che donne, almeno 57 anni di età.
- Almeno 5 anni di lavoro effettivamente svolto.
- Un importo della pensione maturata, almeno non inferiore a 1,2 volte la misura annua dell'assegno sociale, ove l'età anagrafica non sia superiore a 65 anni.

La pensione è calcolata secondo il sistema "contributivo puro" cioè in base alla capitalizzazione dei contributi effettivamente accantonati nel corso della carriera.

La pensione di anzianità

Per effetto delle modifiche apportate da Prodi con la legge 449 del 27.12.1997, alle riforme Amato/Dini, il pensionamento anticipato o di anzianità è consentito alle seguenti condizioni alternative:

2003-Almeno 56 anni e 35 di contributi
2004-Almeno 57 anni e 35 di contributi
2005-Idem come sopra

In pratica è stato accorciato il limite dei 57 anni che prima era previsto per il 2006.

Il requisito contributivo minimo

Sino al 1992 la pensione ordinaria spettava al pubblico dipendente che avesse effettuato almeno 14 anni 6 mesi ed 1 giorno di lavoro. Dal 1.1.2001 tale minimo è stato portato ai 20 anni.

La pensione ai superstiti

Vigono le stesse normative previste dall'INPS per i lavoratori dipendenti o autonomi in relazione alle aliquote della pensione maturata dal dipendente alla data di decesso e spettanti ai familiari superstiti. Per le disposizioni concernenti la riduzione dell'importo del trattamento, in presenza di redditi imponibili Irpef fatti valere dal coniuge supersitite senza figli o studenti o inabili, vale la seguente tabella:

Il calcolo della pensione

A questo punto, dovrei inserire le note relative allo sviluppo dei conteggi per la determinazione della pensione; per le altre categorie l'ho fatto ma, in questo caso, vi assicuro che è molto complesso e riuscire a spiegarlo sarebbe una cosa difficile.

Mi limito a dire che anche per i dipendenti pubblici vigono i famosi 3 sistemi di calcolo e cioè il retributivo, il contributivo e quello misto. Spartiacque di tutto rimane sempre il 31.12.95 e l'anzianità fino ad essa maturata, se superiore od inferiore ai 18 anni implica l'inserimento in un sistema od in un altro.

Discorso a parte è per gli assunti post 1.1.96, dove il sistema è puramente contributivo.

A livello di prestazioni, stante le attuali disposizioni, direi che i livelli di copertura raggiungono l'80/85% dell'ultimo stipendio per tutti coloro che si trovano con un'età di almeno 40 anni e 20 di anzianità.

Il problema più grosso lo portano avanti gli assunti post 96 dove, causa il nuovo sistema di calcolo, non si può ragionevolmente pensare di avere una copertura pensionistica superiore al 40/50% dell'attuale stipendio.

Un cordiale saluto.

Redditi Irpef *	Riduzione %
Oltre Euro 14.912	25%
Oltre Euro 19.882	40%
Oltre Euro 24.853	50%

* *Redditi imponibili Irpef annui esclusi l'importo della pensione stessa ed il reddito della casa di abitazione*

PIANETA FISCO

Unico & Condoni, agenda fitta
Si completa la rassegna dei modelli per Unico 2003 la cui pubblicazione inaugura ufficialmente la stagione delle dichiarazioni, che avrà il suo primo punto cruciale al 20 giugno prossimo, termine di pagamento comune a tutti i contribuenti; quest'anno, l'appuntamento con i modelli si sovrappone all'operazione condoni avviata dalla Finanziaria 2003 (poi corretta dalla versione definitiva del DL 282/02), con la scadenza di pagamento fissata ora al 16 maggio e quella di invio al 16 giugno. Inoltre altra sovrapposizione viene data dalla riapertura dei termini per l'affrancamento dei terreni o delle partecipazioni in società non quotate (anch'essa al 16 maggio); e ancora (30 aprile) dalla possibilità per l'assegnazione beni ai soci o per la trasformazione in società semplice. In più, va citato l'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta (secondo l'articolo 4 della legge 448/01, modificato dal DL 282/02), per il quale è richiesta un'imposta sostitutiva del 19%, da versare in prima rata con gli stessi termini del modello Unico.

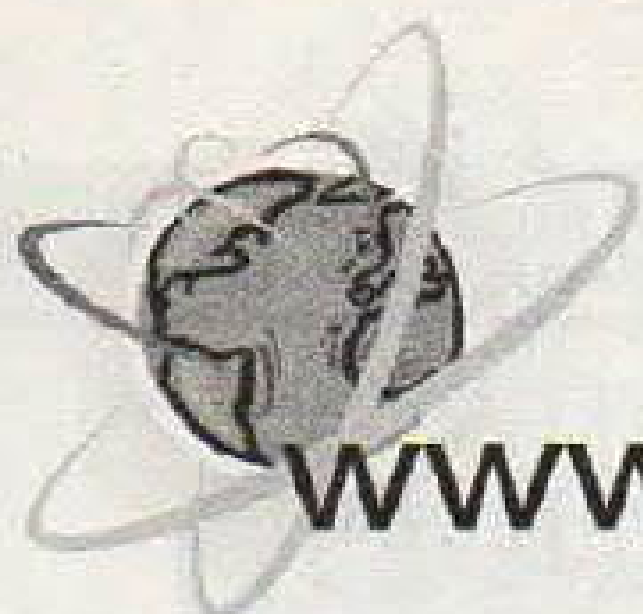
Primi ritocchi per Unico 2003
Con un aggiornamento diffuso ieri attraverso il sito Internet, l'agenzia delle Entrate ha comunicato le correzioni a Unico 2003 persone fisiche. I ritocchi riguardano, in particolare, le istruzioni relative agli importi della detrazione del 36% sulle spese edilizie da indicare nel modello nonché sull'importo delle deduzioni forfettarie spettanti agli autotrasportatori per i trasporti effettuati personalmente. Altre correzioni riguardano la sostituzione di alcune parole nelle pagine delle istruzioni.

Riforma Tremonti, debutto ufficiale
A poco più di due mesi dalla definitiva approvazione della camera, dal prossimo 3 maggio entrerà in vigore la legge n. 80/2003, contenente la delega al governo per la riforma del sistema tributario statale (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18/04/2003). E porrà le basi del nuovo fisco targato Tremonti, finalizzato alla semplificazione degli adempimenti e alla riduzione del carico fiscale. La riforma adeguerà il sistema tributario italiano agli standard comunitari e sarà informata ai principi di chiarezza, semplicità, conoscibilità e irretroattività contenute nello statuto del contribuente. Il nuovo sistema si basa su cinque imposte: imposta sul valore aggiunto, imposta sui reddito (Ire, che sostituisce la vecchia Irpef), imposta sul reddito delle società, imposta sui servizi, accisa

Sport, i dilettanti verso gli «sconti»
Dall'agenzia delle Entrate, con la circolare 21/E, arrivano i primi chiarimenti sulle novità per lo sport dilettantistico introdotte dalla Finanziaria 2003 (articolo 90). Le novità approfondite dalla circolare riguardano, in particolare, tre aspetti: - requisiti soggettivi degli operatori dello sport di base; - agevolazioni fiscali; - regime dei compensi corrisposti agli atleti dilettanti.

Avvisi pazzi? Importante è incassare
I concessionari ci provano: a riscuotere crediti inesistenti, oppure iscritti in ruoli oramai sepolti per effetto di discarico, prescrizione, annullati dalla legge, e così via. Ci sarebbe, insomma, uno zelo eccessivo da parte dei concessionari della riscossione, che invece di attenersi letteralmente alle disposizioni dell'articolo 12 della legge n. 289/2002 hanno interpretato la norma sentendosi autorizzati a coinvolgere tutti i soggetti debitori, reali o presunti, vivi o morti, risultanti dagli archivi. Il risultato è un'ondata di 5 milioni di avvisi, non tutti inappuntabili. Per l'Agenzia delle entrate, intervenuta ieri sulla questione nella persona di Attilio Befera, direttore centrale, non c'è nessun allarme "cartella pazza", in quanto le lettere che stanno recapitando i concessionari non sono atti esecutivi, ma semplici informative sulla possibilità di aderire al condono. Chi riceve un avviso sbagliato, quindi, "non deve fare assolutamente nulla se ritiene di avere già sanato a suo tempo la posizione col fisco". Certo, ma intanto occorre comunque darsi da fare per capire, a distanza di anni, di che cosa si tratta, ricostruire i fatti, cercare documenti.

Sugli avvisi pazzi Camera in campo
Il Parlamento spinge il piede sull'acceleratore perché il caso degli avvisi pazzi venga risolto in tempi rapidi. La commissione finanze della camera discuterà una risoluzione, presentata dal vicepresidente della commissione, Maurizio Leo (An), che ha l'obiettivo di impegnare il governo a "evitare l'invio ai contribuenti di avvisi di pagamento concernenti carichi di ruolo pregressi a vario titolo non più esigibili", in quanto fondati su crediti tributari inesistenti, annullati o prescritti.

L'Inps rinnova il modello Red
Nuova veste del modello Red, necessario per l'utilizzo da parte dei soggetti che devono comunicare la propria situazione reddituale all'Istituto di previdenza sociale. Il nuovo modello è stato diramato dall'Inps, con il messaggio n. 112 del 2 aprile 2003. In particolare, seguendo anche i suggerimenti proposti da più parti, sono state rivisitate le sezioni del modello riguardanti la titolarità di prestazioni pensionistiche del soggetto richiedente, del coniuge e dei figli.

WWW. INTERNET E DINTORNI

a cura di
Federico Giacomuzzi

Dopo la schiarita nelle prospettive ripartono gli investimenti

La situazione geopolitica sembra decisamente volgere al meglio e le aziende, grazie alla migliorata visibilità per quanto riguarda le prospettive del mercato, possono finalmente ricominciare ad investire riprendendo in mano i tanti progetti accumulati che vanno ricontrollati alla luce delle esperienze dei precursori.

Internet è in rapida evoluzione non solo dal punto di vista tecnologico e del numero di persone che vi si connettono ma anche dei settori di utilizzo. E' proprio questa espansione che ha fatto perdere sempre più di significato i primi slogan, un po' semplicistici, per mezzo dei quali la rete ha acquistato una larga popolarità: "Apri una vetrina sul Web e sarai visto dal mondo", si diceva, ma è ormai risaputo che se la presenza in Internet dovesse basarsi su questo slogan, si potrebbe tranquillamente ritenere più semplice trovare un ago in un pagliaio che un cliente attraverso la rete.

La realtà si è rapidamente sviluppata in modo molto complesso, difficile e non generalizzabile in un'unica formula: viviamo in un mondo estremamente competitivo e differenziato, pertanto è necessario adattare alcuni concetti generali della comunicazione alle specifiche caratteristiche di Internet e sviluppare un procedimento che permetta, attraverso una appropriata definizione propria presenza nella rete, di cogliere le potenzialità offerte e di raggiungere gli scopi prefissati.

L'argomento è estremamente vasto: si focalizzano soltanto i più comuni problemi incontrati da una Piccola o Media Impresa (PMI) nello sviluppo di adeguati contenuti per l'approccio ad Internet, anche se le realtà presentate trovano valido riferimento anche per altre organizzazioni. In questa sede possiamo sottolineare che la comunicazione ha le sue regole: gli adattamenti di queste regole alla comunicazione via Internet costituiscono gli assiomi, ovvero i punti di partenza, su cui sviluppare l'analisi.

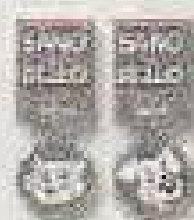
Il primo assioma è rappresentato dalla focalizzazione della comunicazione. La comunicazione risulta essere tanto più efficace quanto più è personalizzata per uno specifico gruppo di utenti.

Il secondo assioma è soddisfare le aspettative dei reali potenziali clienti. Una volta scelto il proprio obiettivo, è necessario presentare delle informazioni che siano di reale interesse per i visitatori del sito.

Il terzo assioma è perseguire la fidelizzazione in Internet. Le possibilità di raggiungere il fine che ci si è posti con la propria presenza nella rete aumentano se si riesce ad avere una larga percentuale di utenti che ritornano periodicamente a visitare il sito.

E' di immediata percezione che l'applicazione di questi tre assiomi comporta lo sviluppo della propria presenza in Internet avendo sempre come riferimento il cliente: perche' un soggetto sia invogliato a navigare in un sito e a ritornare deve potervi individuare delle informazioni per lui utili, per cui valga la pena di spendere del tempo nella consultazione ed eventualmente ritornare spesso a visitare il sito.

L'errore, forse più comune, che si può riscontrare nei vari siti consiste comunque nel proporre ciò che vuole l'azienda, senza tenere conto delle possibili esigenze dei navigatori. Per chi vuole lanciarsi, partendo col piede giusto, nella conquista di un posto al sole nel Web questo aspetto è sicuramente la cosa principale da tenere presente.

In esclusiva per i lettori de "Il Ponte" all'indirizzo internet www.moltiplika.com/ponte potrete interpellarmi direttamente e più precisamente: farmi delle domande, chiedere delle delucidazioni sull'argomento, suggerire il titolo delle prossime rubriche ecc.

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

Oltre il conservatorio

Nel concerto che la CRI ha organizzato l'aprile scorso in collaborazione con la Scuola di Musica e l'UTE sono stati presentati i singoli brani eseguiti, mirando soprattutto ad illustrare le vicende autobiografiche dei musicisti, a rendere in qualche modo tangibile al pubblico il clima affettivo in cui era sbocciata l'ispirazione di quelle pagine.

Ma la conoscenza dell'humus che ha interferito sulla creazione di una partitura è oggi considerata sempre più indispensabile anche per l'interprete, che non deve certo limitarsi a "infilare una nota dopo l'altra": la sue funzione è, invece, quella di captare anche le pieghe riposte della storia di un'anima, infondere nella sua "lettura" l'alito primigenio e la temperie spirituale che hanno dato vita ad un'opera d'arte, andando, insomma, oltre le semplice scrittura, in quanto la notazione è per sua natura approssimativa ed aleatoria Per questo il concertista deve possedere una buona cultura specifica, acquisendola al di fuori delle angustie puramente tecniche fornitegli dal Conservatorio (lo sostengono autorevoli protagonisti della scena musicale come Riccardo Muti, Claudio Abbado, Uto Ughi...); cosa di cui è quanto mai consapevole uno degli strumentisti impegnati nel suddetto concerto, Luca Fabbro, che unisce alla perizia manuale un patrimonio di conoscenze non comuni: se, per esempio, deve affrontare pagine di Schumann come il Carnaval, le Novellette o una Fantasia potete star sicuri che il pianista codroipese prima si documenta sulla loro genesi, sugli "antecedenti" sentimentali che ne illuminano le impalpabili connotazioni poetiche, magari analizzando il bellissimo, tormentato epistolario di Robert e Clara, in cui si parla proprio di quei lavori e dei relativi risvolti contingenti. Simile ricognizione è indispensabile specie per gli autori del periodo romantico, quando il nesso arte-vita si fa sempre più indissolubile. Mi viene in mente un'altra storia d'amore, quella che per nove anni unì Chopin e George Sand, anni in cui i due artisti si confrontarono in un continuo scambio di idee, fruttuoso per il rispettivo campo creativo. Spesso lavoravano uno accanto all'altra e parecchie lettere confermano la partecipazione del musicista all'opera della scrittrice e gl'influssi di questa sul compositore.

Lo spazio esiguo concessomi non permette un'adeguarta panoramica riguardante l'assunto, ma basterà citare il fatto che Chopin è stato l'ispiratore di alcuni passi di *Consuelo* sull'arte musicale, quelli soprattutto in cui Geoge Sand stabilisce una distinzione tra l'armonia imitativa e la composizione musicale che traduce non i suoni esterni, ma le emozioni intime dell'artista, il quale deve coglierne altre dimensioni, "facce notturne nascoste alla realtà quotidiana e al sole". Anche il poema *Les sept cordes de la lyre* ci fa scoprire un evidente parallelo: l'arte angelica di Albert-Chopin consola ed innalza Hélène-Sand e, attraverso la sua armonia, manifesta una natura divina. Infine, non è certo per pura coincidenza che nel 2° capitolo del romanzo *La Mare au diable* si dà largo spazio alla descrizione di una cantilena contadina assimilabile in parecchi punti alla *bourrée de Marsillat*, una delle danze preferite dal musicista polacco.

Dal canto suo il "poeta del pianoforte" nella ospitale dimora di Nohant, a contatto con la natura, trovò un nido caldo e rasserenante, crogiolo d'inesauribile produzione letteraria alla quale non potè restare insensibile, così come molti tratti del musicista si ritroveranno nei personaggi letterari di George Sand fino alla sua morte.

UOMINI FATTI IDEE

"Prego, ci dica." La parola agli anziani

Questa pagina, e quelle che verranno, sono il frutto di una conversazione con uno o più anziani, che magari ci abitano accanto. Ascoltarli infatti può essere una sorpresa, ma non perché diano sempre prova di saggezza, quanto perché ciò che dicono è frutto sicuramente di esperienza e di storia. I vecchi ci possono dire come li hanno affrontati, attraverso quali strade hanno cercato sollievo, che cosa, per loro, alla fine ha funzionato, quali follie sono stati capaci di inventare e si sono permessi di vivere.

"PREGO, CI DICA." La parola agli anziani

Più che parlare di vecchi, intendiamo far parlare i vecchi. In una società e in una cultura che pone in enfasi l'apparire, dove l'spetto esteriore e il possesso del superfluo diventano documento di identità, gli anziani possono mostrarci la via di un rovesciamento: portiamo fuori l'interiorità e facciamo diventare importante ciò che il tempo può modificare ma non corrompere.

Scopriremo allora che per alcune cose "non è mai troppo tardi". Possiamo sempre coltivare l'interiorità, nutrire lo spirito, instaurare relazioni significative. Insomma: crescere ancora. In solidarietà, in consapevolezza, in serenità, in accettazione.di ciò che accade. E non è mai troppo tardi per noi, per conoscere un anziano che incrociamo da una vita, per ascoltare con un po' di attenzione chi ci sentiamo passare accanto da chissà quanto tempo. Non facciamoci attrarre dall'eccezionalità o dalla fama raggiunta. Come sostiene J. Hillman: "Siamo tutti chiamati, lasciamo perdere gli eletti".

LA PACE, LA GUERRA

L'attualità ci ha quasi imposto di partire con questo argomento. Le persone che ce ne hanno parlato sono due: una signora ed un parroco che hanno vissuto in prima persona da bambini l'avvento del fascismo e da giovani la seconda guerra mondiale

Resteranno anonime per nostra scelta, in quanto riteniamo rilevante il contenuto di quanto viene riferito, chiameremo la prima signora Annamaria, il secondo Don Angelo.

LA SIGNORA ANNAMARIA

Il mio compito maggiore nella vita è stato quello di appianare la cose. Ho sempre cercato un'intesa nell'intento di evitare gli scontri. E' stato un ostacolo alla mia tranquillità perché lo scontro è una cosa naturale ed inevitabile nell'uomo. Più la famiglia cresce numericamente e si allarga più è facile trovare lo scontro... La guerra porta distruzione e non esce mai un vincitore assoluto; si deve arrivare comunque ad un compromesso. Allora perché far piangere tante madri e tante famiglie ? Certo bisogna che uno sia cresciuto con l'obiettivo della ricerca di un accordo... La pace è un interesse comune, è educazione ma anche ambiente. In certe culture e in certi contesti la violenza si scatena. Dove ci sono popolazioni affamate è difficile parlare di pace. Gli interessi delle multinazionali sono smisurati ma "privati". Le guerre sono lo sfogo delle fabbriche di armi che hanno i magazzini pieni.... Il consumismo lo vediamo. Tutti vogliono arricchirsi. Una cosa tira l'altra, anche nel piccolo c'è un modo di vivere al di sopra della propria disponibilità. I bisogni sono aumentati, ma quando creiamo bisogni una persona non è più libera. Non è una umanità tranquilla ed equilibrata, avvengono delitti efferati. Si dice che ciò avveniva anche in passato, ma erano meno frequenti tanto da diventare "storici". Io non nutro molta fiducia, non vedo la volontà di migliorare. Mi baso sul fatto che ci creiamo bisogni sempre maggiori: l'interesse materiale è la base di tutto. Va bene migliorare lo stile di vita, ma non rendiamoci schiavi del benessere... Basta guardare una rivista: dovremmo bruciare i nostri mobili per adeguarci continuamente ai nuovi gusti. Dobbiamo consumare.

Un giovane deve essere alla moda; noi non eravamo contenti di come ci vestivano, ma stavamo zitti.

Un insegnante che ha svolto il suo lavoro in (...) mi ha detto che le costeranno di più questi due, tre anni trascorsi nelle scuole del nostro paese che non tutti gli anni trascorsi in (...).

Gli alunni qui sanno essere viziati e maleducati. Il Papa ha superato, ha scavalcato le differenze non solo razziali ma anche religiose. Si è posto al di sopra delle parti. Non dobbiamo stancarci di portare la pace: portiamo la parola di pace, l'esempio anche con persone che si conoscono occasionalmente. Abbiamo vissuto la seconda guerra mondiale con una prospettiva di miglioramento. Non mi sembra che ora ci preoccupiamo del futuro, di costruire un futuro. Allora c'era speranza. I giovani non sempre hanno quella speranza, quella fiducia nel futuro.

Portare la democrazia con la forza? Tutto ciò che si porta con la forza trova una resistenza istintiva in chi la riceve. Io do molta responsabilità ai genitori. Bisogna dare una direzione. Ci vorrebbe l'esempio.

DON ANGELO

Sono ottimista nei confronti del futuro, perché sta scritto che "... le porte degli inferi non prevarranno". Alla fine avremo "un solo pane, un solo pastore". Dio si serve di ciò che è materiale, di quello che c'è. Ricorda il periodo storico in cui nacque Gesu?

Si serve del male, ma per far trionfare il bene. Individualmente ognuno deve cercare prima di tutto di essere in pace con se stesso, poi di trovare la pace con gli altri. I genitori devono comunicare pace ai figli, l'educazione è importante perché ogni uomo deve diventare portatore di pace. Secondo me l'aspetto economico è importante. Vedo con favore le aggregazioni di più stati ed è con il mercato, con l'economia che si favoriscono i rapporti. Così è nata l'Europa: inizialmente c'erano soltanto accordi economici. Anche l'Africa ne ha bisogno. Per questo io vedo con favore la globalizzazione: bisogna sempre aprirsi verso gli altri. La bandiera della pace è un "segno", come tanti. La croce certo è il principale, ma ogni epoca ha i propri segni e i propri modi. A me durante la guerra è stata puntata una pistola alla tempia, ma Dio sa trarre il buono anche dalle cose peggiori. E' importante essere ottimisti perché noi siamo certi che alla fine il bene trionferà. I fatti della vita non debbono travolgerci, ma solo in Cristo avremo la vera pace.

Dibi

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

La chiesetta "Madone de Sesule" Porzus n. 700 (Faedis)

Itinerario: Arrivati a Faedis, subito dopo la Chiesa Parrocchiale, imbocchiamo la strada panoramica della Valle del Grivò. Dopo circa un Km., superata la strettoia di Borgo S. Anastasia, parcheggiamo la macchina sulla sinistra, sotto il tabellone riportante la mappa dei sentieri della zona. La nostra escursione inizia dalle ultime case del Borgo . Il sentiero è ben segnalato e ripercorre l'antica strada medioevale che collegava i castelli di Zucco e Cucagna con le abitazioni dei servi e con le stalle sottostanti. In breve giungiamo al castello di Zucco. Una ripida scalinata ci permette di accedere al cortile ed all'attigua chiesetta. Inerpicandoci poi in un bosco di castagni , in circa 15', arriviamo al castello di Cucagna. Proseguiamo, attraversiamo ancora boschi di castagni e faggi secolari, fino alla selletta del M. Cavallaro (m.612) per poi trovarci immersi in un bosco di betulle. Il sentiero si immette su una strada forestale. Superiamo sulla nostra destra una casa isolata e proseguiamo fino a raggiungere la statale che sale a Porzus. In prossimità dell'abitato il bosco lascia il posto ad estese superfici prative . Gli spazi aperti, il panorama che si estende sulla pianura fino a lambire il mare ci riempiono di emozione. Passato lo stordimento, giriamo a destra, proseguiamo fino alla chiesetta della "Madonna de sesule" e ci concediamo una meritata sosta prima di salire al Paese. Il ritorno avviene per la stessa via.

Carta Tabacco: 026 – difficoltà: T – disl: m. 500 – andata h. 2 – ritorno h 1,30- Escursioni: alle Malghe o con giro ad anello , per bel sentiero, passando per i paesi di Clap e Gradiscutta di nuovo alla strada turistica del Canal di Grivò.

Porzus appare la prima volta sui documenti nel 1170 e viene citato come Villa Procil (stalla per porci). E' un piccolo agglomerato di case, posto a 700 m. d'altezza la cui esistenza forse sarebbe ignorata ai più, se non fosse legata a due episodi che, pur completamente diversi tra di loro, hanno segnato in modo indelebile la memoria delle popolazioni. Il primo ci riporta alla fine della seconda guerra mondiale ed alla triste vicenda delle malghe di Porzus, dove vi trovarono la morte 15 partigiani della brigata "Osoppo", per mano di un gruppo di gappisti (antifascisti) garibaldini. Il secondo è legato ad un avvenimento miracoloso. L'apparizione della Madonna alla piccola Teresa Dush nel 1855. Teresa era nata a Porzus nel 1845 e qui viveva con i genitori Caterina e Giuseppe in un ambiente di miserie e sofferenze, ma la sua Fede e la devozione alla Madonna l'aiutavano a superare ogni difficoltà. Un giorno si recò disperata in Chiesa, si inginocchiò davanti alla statua della Madonna e la pregò di aiutarla a risolvere un grande dilemma. I genitori le avevano ordinarono di tagliare dell'erba per foraggiare le bestie, ma essendo domenica, giorno dedicato al Signore , la piccola non poteva obbedire e nello stesso tempo non voleva dare un dispiacere ai suoi cari. La Madonna le parlò e le ordinò di tagliare una sola manciata d'erba assicurandola che sarebbe bastata per tutto il giorno poi, presa la "sesule" dalle mani della bambina, le incise sul palmo una piccola croce che le rimarrà impressa per tutta la vita. In seguito la Madonna apparve più volte e alla bimba analfabeta fece il dono di leggere e scrivere. Teresa ,rimasta orfana, fu accolta nella Casa delle Derelitte fondata a Udine da San Luigi Scrosoppi. Diventò suora con il nome di Maria Osanna . Morì nel 1870 all'età di 25 anni, Nel 1886, nel luogo delle apparizioni, sempre fiorito, sorse una cappella. Faedis dal latino Fagetum (bosco di faggi) era al tempo dei romani un importante punto strategico in quanto collocata sulla Via Cividina, l'arteria che da Gemona portava a Cividale del Friuli . Proprio per questa sua caratteristica fu scelta da Odorico di Auspergh (nobile carinziano destinato con altri nobili tedeschi alla "colonizzazione" del Friuli) quale località per erigere il suo maniero. Ottenuto il permesso dal Patriarca Popone, nel 1027 Odorico costruì sul colle di Cucagna (da cuc, cocuzzolo) il castello da cui poi prese il nome la sua casata. Il castello venne costruito probabilmente su una fortificazione tardoantica in un luogo difficilmente attaccabile ed assediabile. Il complesso è caratterizzato dall'alta torre quadrangolare . Non distante vi era la domus (casa) fortificata, di cui rimangono i muri, una grande cisterna e la cappelletta di S. Giacomo. Nel 1248 il Patriarca Bertoldo concede ad Adalpretto di Cucagna il permesso di erigere un altro castello sul colle "Rodigerius". Il maniero venne edificato in un punto più basso rispetto a quello precedente, quasi a sottomissione e rispetto verso il primo, più antico e illustre. Il castello detto di Zucco (da zuc, colle) più grande rispetto al precedente, aveva una pianta articolata con doppia cerchia muraria e ampio fossato. All'interno del recinto sorgevano la torre mastio (la principale), la domus fortificata, delle strutture abitative e la cappella che ancora si può ammirare. La chiesetta fatta costruire da Gabriele di Zucco è dedicata alla Vergine del Rosario . La struttura è comune a molti edifici votivi friulani ed è dotata di ampio portico. All'interno possiamo ammirare l'affresco d'insolita bellezza raffigurante la Vergine che allatta il Bambino, incastonato nell'altare ligneo. Intorno all'altare ci sono quindici tondi con i Misteri del Rosario dipinti da mano molto abile. Col tempo la famiglia Cucagna sempre più numerosa si divise in tre rami: i Partistagno, i Valvasone, gli Zucco . Nel 1326 il castello di Zucco fu ceduto definitivamente al ramo di Zucco. Dal XVI sec i Cucagna assunsero l'appellativo di Freschi da Francesco di Cucagna detto il Fresco. I castelli vennero poi abbandonati per le più comode ed accoglienti ville di pianura . Nel 1516 furono incendiati dai veneziani, dopo la conquista del Friuli da parte della Serenissima, che si vendicarono dell'alleanza dei nobili faedesi con l'Austria . I due manieri sono attualmente oggetto di restauro da parte dell'Istituto per la ricostruzione dei 2 castelli che ha sede a Faedis.

POLLICE VERDE

Il geranio (2ª parte)

Gerani imperiali o dei fioristi
I gerani più vistosi e più belli, che però non hanno una fioritura continua, sono i gerani dei fioristi, o gerani imperiali, o geranei Leopoldo: quelli che sono stati definiti P. macranthum, o Pelargonium domesticum, piante erette, cespugliose, con foglie ovato-palmate, pelose. I fiori hanno colori notevolmente vivaci e intensi, dal rosa al porpora con cinque macchie scure alla base dei petali. Sono, purtroppo sensibili alle basse temperature, richiedono un buon terriccio molto fertile e molto permeabile e sono poco rifiorenti. Si usano soprattutto per vasi e cassette. Tra le molte varietà: (Aztec) a fiori rossi, "Caprice" a grandi fiori rosa increspati, nonchè "Grand Slam" a fiori malva, di buon effetto decorativo.

Gerani a foglie profumate
Dalle P. odoratissimum e graveolens, a foglie olezzanti, sono derivati numerosi ibridi dalle foglie assai odorose e dai fiori abbastanza grandi e ornamentali. I fiori di P. graveolens, in particolare, sono di colore rosa con una macchia porpora sui due petali superiori.

Gerani a steli succulenti
Sono note venticinque specie di Pelargonium "succulenti", la cui parte vegetetativa ricorda quella delle piante grasse, per altro poco note e coltivate. La P. carnosum a fiori rosa; la P. echinatum ha portamento nano; la P. tetragonum ha fiori rossi.

Come si coltivano
Non consigliamo di riprodurre i gerani per seme, sebbene la cosa sia fattibile (si semina in serra a fine dicembre in speciali seminiere; le piantine si ripicchettano e poi si trapiantano in vasi di 10 cm con composta umifera).
Consigliamo invece di eseguire le normali talee apicali, da prelevare in luglio o settembre (lunghe 8 cm). Meglio non prelevarle in marzo, perchè avreste piante meno belle. Invasate le talee in vasi riempiti con terriccio torboso e sabbioso e poi rinvasatele appena hanno radicato. Quando le piantine hanno raggiunto 15-18 cm, cimate gli apici vegetativi. Le piante adulte devono essere tagliate a metà o a un terzo della loro altezza in marzo. Quelle che togliete dal terreno a ottobre vanno anch'esse potate prima di ripiantarle in primavera.
Usate terriccio sciolto e permeabile, sistemate i gerani in posizioni soleggiate e arieggiate. Potete somministrare loro l'apposito concime liquido, sciolto in acqua, ogni 10-15 giorni.

Malattie
I gerani possono essere colpiti da marciume delle radici, maculature delle foglie nonchè da ruggine, che si manifesta sulle foglie stesse. Sulle talee potrebbe comparire la muffa grigia e alcune virosi possono ingiallire le foglie e deformarle. Prevenite molte di queste malattie con un perfetto drenaggio tenendo le piante in posizioni assolate e particolarmente asciutte, somministrando anticrittogamici.

Periodo di semina
Si riproduce in genere per talee (luglio e settembre).

Periodo di fioritura
Da maggio a settembre-ottobre, secondo le varie specie.

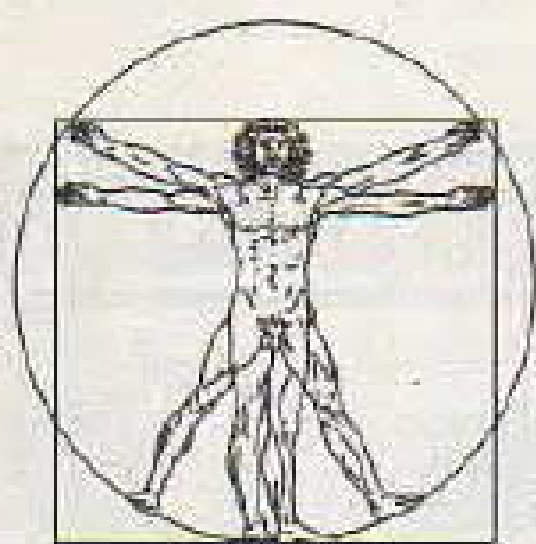
Esposizione alla luce
Richiede posizione assolata, ben arieggiata, calda, asciutta.

Terriccio e concimazione
Qualsiasi terreno purché drenato, fertile, di preferenza leggero.

Annaffiatura
Quotidiana, ma non eccessiva; si sospende in autunno.

Malattie e parassiti
Possono comparire con l'umidità diverse malattie; marciumi, muffe, virosi, ruggini.

Trapianto e moltiplicazione
In primavera; si moltiplica per talee apicali a fine estate.

Adattabilità
Richiede inverni miti, altrimenti deve essere riposta in serra.

NOI E GLI ALTRI

Verso lo scontro o l'incontro?

Nel numero di "Il Ponte" di maggio nella rubrica "Noi e gli altri - Verso lo scontro o l'incontro" scrivevo che la campagna militare degli Stati Uniti e Inghilterra contro Saddam Hussein aveva svelato al mondo un'esigenza profondamente sentita da popolazioni di varie razze e religioni: il desiderio di pace assieme all'esigenza di risolvere le varie controversie tra nazioni, razze e religioni pacificamente con discussioni amichevoli. Aggiungevo che sta affermandosi il rifiuto di ogni forma di violenza per imporsi agli altri in ogni campo e che, finalmente, sta emergendo la convinzione che i popoli possono unirsi nel bene al di là di razza, lingua e religione. E' forse l'inizio di una nuova era positiva per questo nostro povero mondo? Finivo l'articolo scrivendo che noi popoli del cosiddetto benessere, specie coloro che ci governano, abbiamo una tremenda responsabilità: il proseguimento dell'era positiva che sembra iniziare dipende soprattutto dalla volontà e capacità dei capi di questi "popoli del benessere", dei capi politici, dei potentati economici, dei dirigenti culturali e dei mass - media di saper sostituire, nelle loro affermazioni e nella loro azione, alla legge del comando, del profitto, nella corruzione la legge del rispetto per i popoli più diseredati, l'azione svolta al loro benessere materiale, culturale, sociale e la repressione di ogni forma di condizionamento interessato verso i loro capi. Non è facile cambiare, sia pur adagio, la mentalità dei popoli del benessere, dei loro capi e dei loro potentati economici. Non è facile anche perché questa mentalità è fondamentalmente una mentalità egoista che ha contagiato anche popoli che stanno emergendo da economie povere ed avviandosi verso un sia pur relativo benessere ed ha insegnato ai loro capi politici e anche religiosi le vie e i mezzi per conquistare sempre più potere sulle popolazioni e realizzare i propri personali interessi. I nostri capi, i nostri industriali, i nostri detentori di poteri politici a qualsiasi livello debbono cambiare mentalità perché altrimenti il cambiamento non avverrà.

Debbono cambiare mentalità anzitutto le grandi potenze quelle che oltre il dominio economico hanno anche il dominio delle armi. Ma debbono cambiare mentalità anche i capi di Stato che detengono molte ricchezze ma non armi: sono per lo più regimi a carattere assoluto (vedi i paesi con grandi ricchezze minerarie). Debbono cambiare mentalità i governanti di paesi che opprimono altri popoli e non permettono loro nessuna libertà. Noi popoli del benessere almeno questo potremmo insegnare: come si deve vivere in democrazia. Dobbiamo spogliare le religioni dai formalismi superficiali, dalle caparbietà troppo spesso "pseudodogmatiche" e andare al centro del pensiero religioso: l'uomo con i suoi valori, con la sua dignità uguale per tutti, senza distinzione di sesso, razza e nazionalità. Possiamo arrivare a ciò: è lo sforzo encomiabile di tanti governi e di tanti uomini di fedi e culture diverse, spero anche di tanti uomini del potere economico. Sabato 31 maggio più di 40 capi di Stato e di governo si troveranno insieme a San Pietroburgo in Russia. Leggo da un giornale : "Per la prima volta, dopo la guerra in Iraq, i potenti della terra, quelli che vollero l'intervento contro Saddam e quelli che si opposero, avranno la possibilità di guardarsi negli occhi e di chiudere i conti aperti dal conflitto... I postumi dell'ultima guerra nel Golfo saranno soltanto uno dei temi sul tappeto. Saranno coinvolti essenzialmente i governi dei vari Stati dell'Asia e dell'Europa e gli Stati Uniti. Non sono tutti i protagonisti della storia contemporanea . Manca soprattutto l'Africa con i suoi enormi e urgenti problemi. Ma domenica 1 giugno si è iniziato in Svizzera, a Ginevra, anche il vertice G8, un dialogo allargato con 13 nazioni di Asia, Africa e America Latina. Ci saranno i leader dei paesi più industrializzati. I giornali francesi l'hanno battezzato come il vertice della pace. Nell'agenda dei leader sono state inserite discussioni su terrorismo, salute, sviluppo dei paesi poveri.

La novità del vertice sarà il "dialogo allargato" con i paesi sopra citati. Non penso che questi incontri possano risolvere gli handicaps sociali, politici, economici che rendono così difficoltoso il cammino verso un miglioramento delle condizioni di tanti popoli: molti governi e troppi dirigenti ai vari livelli vi partecipano perché non possono rifiutarsi. Comunque la strada che viene imboccata, sia pure senza troppa convinzione, è una strada che, volenti o nolenti, deve portare a dei risultati positivi sia pure parziali.

Le grandi potenze politiche, sociali, economiche, statali e non statali, debbono cedere. C'è la tendenza a superare i singoli per formare raggruppamenti d'essi sempre più incisivi: accanto agli Stati Uniti d'America, avremo gli Stati Uniti d'Europa e mi auguro si realizzino forme di stati uniti in America Meridionale, in Asia, in Africa. Si realizzerebbero complessi di Stati che saprebbero avere la forza di collaborare su un piano di uguaglianza. Dal prossimo numero vorrei, nel limite delle mie conoscenze ed eventualmente in unione ad altri, unione che deve essere ben evidenziata, soffermarmi, nel quadro dell'argomento "Noi e gli altri. Verso lo scontro o l'incontro" su temi specifici: l'incontro positivo tra le religioni, le vie per incontri positivi tra gli stati nei singoli continenti, il collegamento democratico tra Stati a diversi livelli economico-sociali. Altri argomenti desidererei mi venissero indicati.

Paolo Tonutti

MEMORIE

La Casa confinava con il convento di Vionica

"Mia madre stava morendo e noi fratelli - nove riuniti attorno al suo letto - già litigavamo per l'eredità: il più vecchio vantava diritti di primogenitura, il più giovane quelli di ultima, io e gli altri ne accampavamo di ugualmente validi. Tutti volevamo il tesoro che lei stringeva ancora fra le mani: la sua corona, con la quale, per tutta la vita, aveva pregato nove Rosari al giorno". Me lo raccontò suor Josipa Kordic: starle accanto era accorgersi del suo tu per tu con Dio e con Maria e percepire la sua nostalgia del Cielo che le faceva dire con naturalezza:" Se Gesù mi chiama, io sono pronta e felice di tornare a Casa ", e si sentiva che quella Casa era lì vicina, confinava con il prato del convento, dove giocavano allegri tanti piccoli "tesori miei", come lei li chiamava.

Considero una grazia averla conosciuta; e pensare che, al primo incontro, questa donna di Dio autentica, intelligente e colta non mi fu simpatica! Anche i santi hanno i loro difetti, e suor Josipa mi sembrò autoritaria, ma mi resi conto molto presto che lei era soprattutto umile e fedele: aveva la consapevolezza evangelica di essere serva inutile ed imperfetta e il coraggio di testimoniare coerentemente Cristo. E poi, una notte, alla fine di un lungo viaggio, uscite da una cappa di nebbia, ci sorprese il cielo stellato e lei, improvvisamente, incominciò a parlare della Madonna: non furono semplici parole, ma musica sublime quello che ascoltai mentre il firmamento irrompeva nell'auto; ed io, che ero l'autista, ancora mi chiedo chi ci guidò fino a casa.

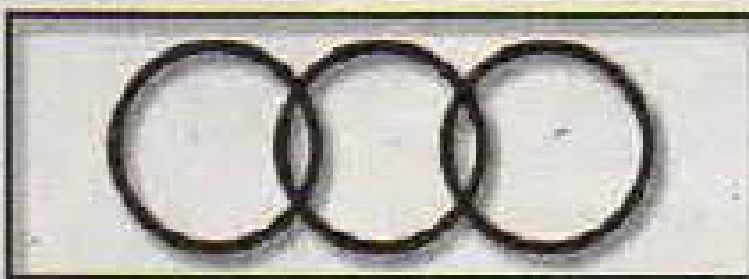
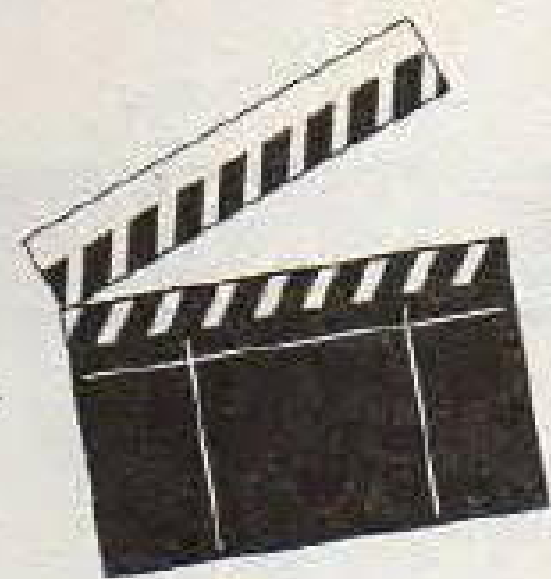
Suor Iosipa è mancata il 10 Aprile scorso. Anche alcuni Codroipesi la incontravano con una certa frequenza nel suo convento di Vionica (un piccolo villaggio tra Citluk e Medjugorje, in Bosnia- Erzegovina), altri la videro a Codroipo, due anni fa, quando accompagnò Vicka in visita alla nostra Parrocchia. Adesso spero che, attraverso queste poche parole, qualcuno in più possa conoscere lei e la sua opera, uno degli innumerevoli buoni frutti del grande albero che si chiama Medjugorje, il luogo in cui, negli ultimi vent'anni, sono sorte numerose Comunità contemplative ed operative, che si dedicano ad alleviare la sofferenza materiale e spirituale di tante persone in gravi difficoltà. Una delle più significative è la Comunità fondata, appunto, da suor Josipa Kordic, per l'accoglienza di chi ha avuto la famiglia distrutta in seguito alla guerra.

"Quando scoppiò la guerra, incominciai a soccorrere i più disastrati, ma 'la finalità del nostro ordine (Francescane Scolastiche) è l'insegnamento', mi ricordavano i superiori; io invece, sentivo che in quel momento ero chiamata ad altro: dovevo soccorrere il mio popolo con ogni mezzo, specialmente quando aumentarono le atrocità e le violenze contro i Cattolici. Iniziai a meditare profondamente come potevo essere d'aiuto e arrivai alla conclusione che l'aiuto più concreto che potevo dare, sia alle vittime che agli aggressori, era un rinnovamento spirituale, prima di tutto della famiglia. La famiglia odierna è ferita: da qui proviene la gente isolata, infelice, piena di odio, di aggressività e di debolezze di ogni genere...Con la benedizione e il sostegno morale e spirituale del Santo Padre, ho deciso di fondare la Comunità delle Sorelle Missionarie della Famiglia Ferita". Mi diceva queste cose nel convento di Vionica, interrotta di tanto in tanto dai "suoi tesori" che venivano ad offrirle un fiorellino, a cogliere un abbraccio, a raccontarle una piccola cosa; orfani o figli della violenza, povere creature sulle quali, però, si era posato lo sguardo di Maria, attraverso gli occhi di suor Josipa. E la dolcezza era quella di una madre, ma più serena, più accogliente, più grande...simile a quella che si sperimenta arrivando a Medjugorje.

Mentre parlava della "guerra assurda ed orribile", ti accorgevi che il suo dolore comprendeva tutti: vittime e carnefici, ma che la sua anima era in pace perché "dalle macerie può scaturire la volontà di rinascere, di tornare alla vita". E, infatti, con l'aiuto di tante persone di nazionalità diverse, tra cui molti Italiani (e Codroipesi), suor Josipa ha realizzato numerose attività per alleviare le sofferenze derivate dall'odio fra i popoli. Una di queste è la comunità denominata "Centro Familiare Giovanni Paolo II " di Citluk, per l'accoglienza degli orfani e dei bambini provenienti da famiglie devastate, affidata alla Provvidenza di Dio e all'aiuto di uomini di buona volontà. Nel convento di Vionica, una villetta adagiata su un prato che lei "requisì" ad un fratello assieme al terreno circostante ("Mi hai procurato più danni tu della guerra", le diceva), venne approntata la prima accoglienza, ma in pochi anni, con l'aiuto determinante di un gruppo di volontari codroipesi, sul retro è sorta una struttura funzionale con camere, cucina e refettorio che accoglie i bambini più piccoli. A Vionica, l'ultima volta, lei non c'era, ma per l'esattezza dovrei dire: non si vedeva.

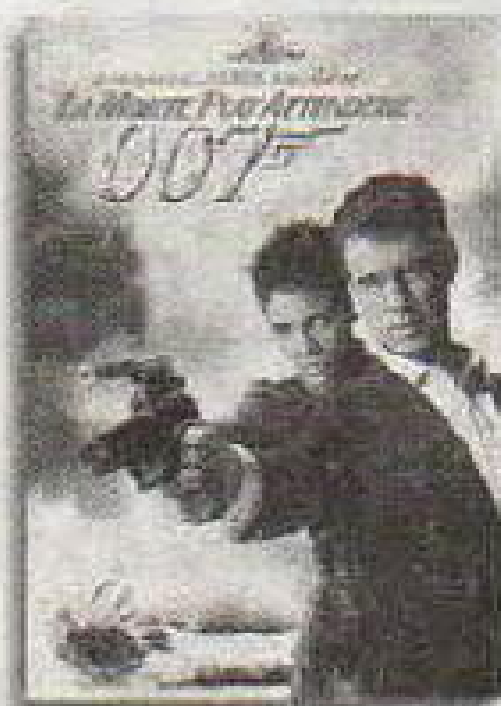
"Pensa a quanto Gesù ha sofferto e continua a soffrire per i nostri peccati. Sono felice di aiutarlo a portare la croce". Così mi rispose, già gravemente ammalata, un giorno che le chiesi con trepidazione come stava e, al mio confidarle di temere la croce, aggiunse che lei, invece, si era rivolta a Gesù con queste parole:"Gesù, Tu hai scelto proprio me per aiutarti ? Proprio me? Ma che meriti posso aver avuto io, per un tale privilegio? Grazie, Gesù!".

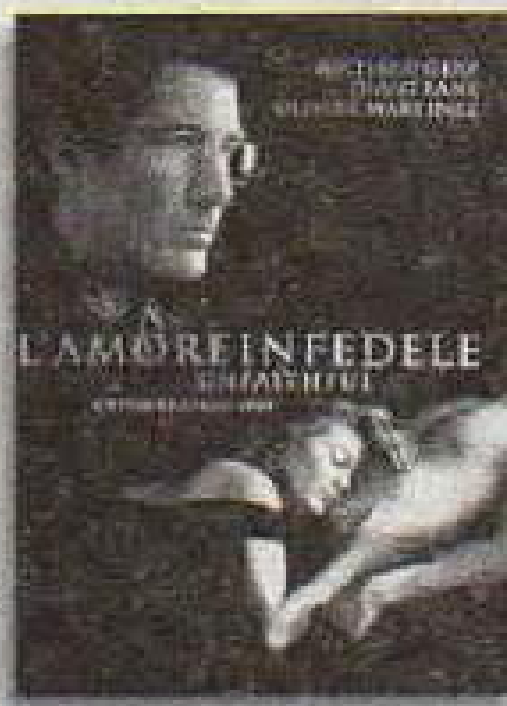
La sorella, suor Cornelia, mi ha riferito che le sue ultime parole sono state di raccomandazione perché venga realizzata la costruzione di un "Centro Familiare Giovanni Paolo II n.2" per l'accoglienza degli anziani abbandonati, di rassicurazione ai "suoi tesori" ("Adesso vi aiuterò più di prima!"), di esortazione a tutti: "Ai funerali, vestitevi di bianco, che è il segno della festa!".

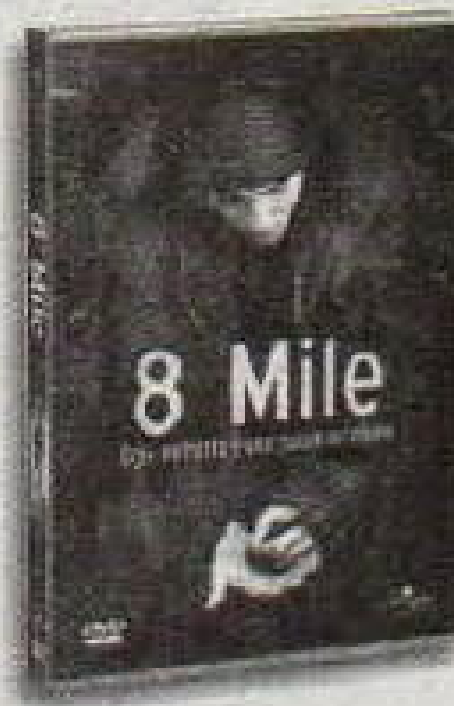
Luisa Turco

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

007 LA MORTE PUO' ATTENDERE

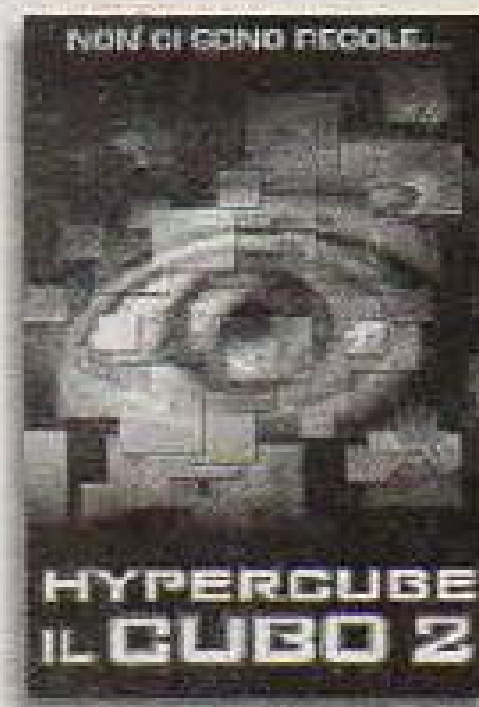
Dalla zona smilitarizzata fra le due Coree passando attraverso Hong Kong, Cuba, Londra e l'Islanda, James Bond segue le tracce di due criminali in possesso di una sconvolgente e misteriosa nuova arma.

L'AMORE INFEDELE

Il più classico dei triangoli. Nonostante un marito come Richard Gere, la bella Connie è annoiata dalla monotonia della tranquilla vita borghese. L'incontro con un giovane e affascinante libraio la scuote dal torpore sentimentale....

8 MILE

1995: un gruppo di giovani combattono per trovare la loro strada nel declino di Detroit. Per persone come Jimmy "Rabbit" Smith, Jr. (Eminem) e i suoi amici, l' hip-hop sembra essere l'unica via di uscita. Rabbit sa che la sua speranza è nella musica...

COLPEVOLE D'OMICIDIO

Vincent è un poliziotto rispettato, ma il suo passato è buio: negli anni 50 suo padre è stato coinvolto nel rapimenti e nella morte di un bambino. Lui ha pagato con il dolore e la vergogna. Si è ricostruito una famiglia ma non può gioire!

HYPERCUBE IL CUBO 2

8 estranei si svegliano in una stanza cubica senza sapere come vi sono arrivati. Scopriranno di trovarsi intrappolati in una gigantesca prigione dove le stanze si ripetono con nessuna logica, si trovano in una quarta dimensione...

IL REGNO DEL FUOCO

Nella londra odierna, il dodicenne Quinn risveglia un'enorme belva sputafuoco dal suo sonno secolare mentre esplora il cantiere in cui lavora la madre. Vent'anni dopo il mondo è controllato da questa belva terrificante e dalla sua discendenza...

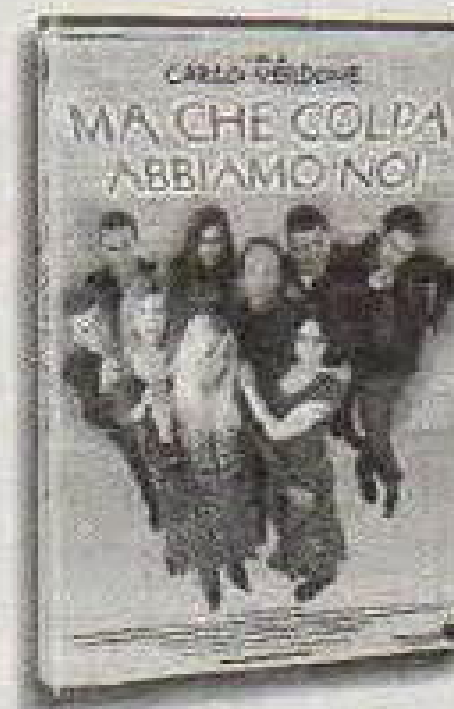
FEMME FATALE

Durante il festival del cinema di Cannes una bellissima ladra mette a segno uno spregiudicato furto di gioielli e si sbarazza dei complici, facendo perdere le proprie tracce. Dopo sette anni, il passato riaffiora all'improvviso nella sua vita...

LE SPIE

Un avveniristico caccia da ricognizione è finito nelle mani di un trafficante d'armi senza scrupoli. Falliti i tentativi di recupero, il governo USA decide di affidare la delicata missione ad una coppia di agenti molto "speciali"...

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

Nella sua nuova commedia, Verdone affronta ancora una volta, con tono ironico, il tema della psicanalisi scandagliando con il suo occhio analitico le ansietà e le nevrosi dei protagonisti, tutti in terapia di gruppo.

IL PERSONAGGIO

Andrea Dalla Costa, un promettente comunicatore per immagini

Questa volta poniamo sotto i riflettori un giovane grafico residente a Codroipo, autore del "logo" riportato nella T-shert distribuita a tutti i partecipanti alla 22° edizione della Codroipo in bicicletta.Si tratta di Andrea Dalla Costa,nato 28 anni fa a Latisana,da padre belga e madre veneta.Prima di approdare nel capoluogo del Medio-Friuli, ha abitato per tanti anni a Gradiscutta di Varmo. Dopo aver frequentato l'Istituto Sello di Udine nella sezione "Tessuto moda",ha vinto un concorso post-diploma indetto dallo Ial per conto della Cee a Pordenone, per tecnico della comunicazione integrata, della durata di un anno. Ha eseguito il suo primo lavoro, in forma autonoma, a 16 anni.Si è trattato di tutte le immagini per Musicamino. Nello stesso anno ha realizzato dieci abiti per la sfilata di moda tenutasi a Codroipo nell'ambito della fiera ottobrina di San Simone.Ciò gli è servito per prendere parte ad altre sei sfilate di moda con proprie realizzazioni tra Veneto e Friuli.Nell'ambito grafico ha avuto buona possibilità di riuscita grazie a Nevio Padovani che ha creduto in lui fin dall'inizio e che l'ha introdotto nel settore della cosmetica, nel quale ha potuto sviluppare comunicazione e immagine. Il vero passo nel campo professionale per Andrea è avvenuto nel 1997 con Sergio e Marco Di Gianfilippo, titolari dell'Agenzia di marketing "Comunicare" di Udine. Nell'arco di questi anni ha potuto firmare in un "team operativo", in ordine cronologico le bottiglie dell'acqua Pradis, il "logo" per il prosciuttificio San Dan e tutta la nuova immagine riguardante Goccia di Carnia, con un filmato istituzionale, girato in parte, proprio a Codroipo.Ha quindi creato ,per il secondo anno, un significativo emblema che illustra la Codroipo in bicicletta.Si tratta di una vera e propria opera realizzata su tela con "ecoline, ammoniaca e alcol", la cui immagine è apparsa nella testata del nostro periodico nel maggio 2003.

Com'è nata quest'interessante ed incisiva grafica sulla Codroipo in bicicletta?

E' frutto di un'approfondita ricerca grafica in diversi settori e con vari mezzi. Mi è stata commissionata dalla Banca Antonveneta. Ho cercato d'interpretare attraverso il tandem e la donna con abito lungo e una borsa da picnik, l'autentico spirito , la vera caratteristica dell'incontro di gruppo,dove risalta la gioia di "pedalare insieme" in tutta tranquillità, lasciando da parte l'assillo della competizione.

Com'è avvenuta la selezione del bozzetto?

E' stata fatta una specie di "garetta" ed è stato scelto il motivo che più rappresentava lo spirito della pedalata cicloturistica codroipese.

Quali sono le sue aspirazioni professionali per l'immediato futuro?

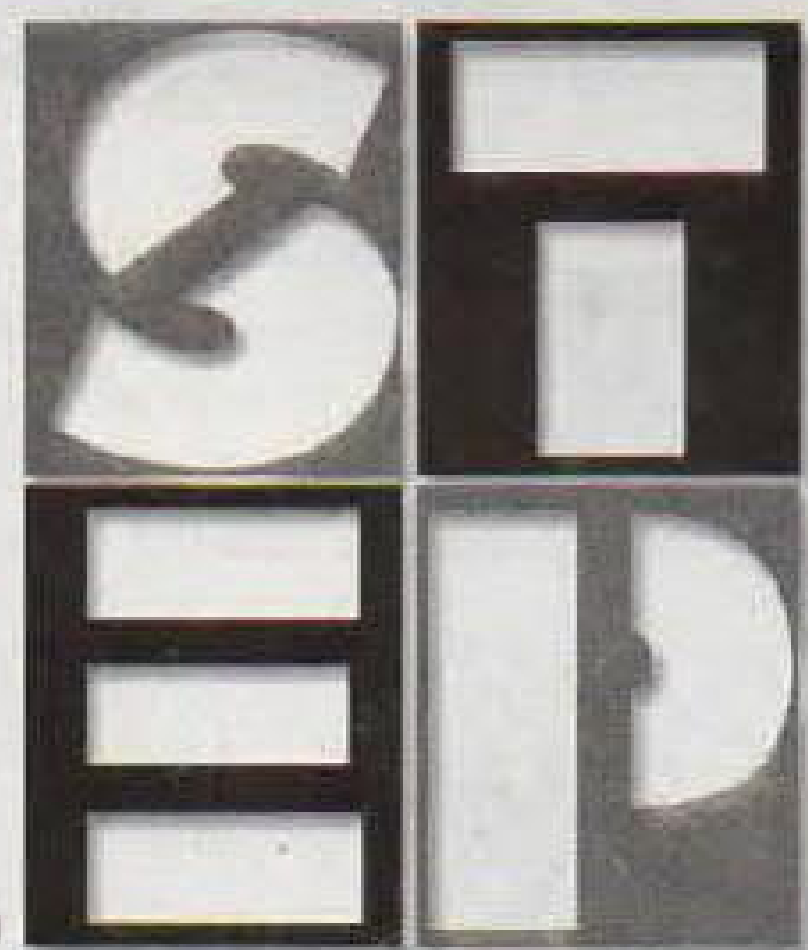
Attualmente come amministratore creativo opero nell'Agenzia Comunicare di Udine. Sono il braccio destro, o meglio, il direttore artistico dell'impresa. Questo rapporto si concluderà con la prossima estate. La mia intenzione è quella di dedicarmi, in forma autonoma, al mondo della grafica e della comunicazione. Ma anche questo costituirà solo un punto di partenza, perchè la mia ambizione definitiva è quella di concentrarmi solo sulla pittura.

E' interessato a quale genere di pittura?

L'unica forma d'arte sopravvissuta oggi è la poesia, in qualsiasi forma si presenti. Il mio obiettivo pittorico è quello d'interpretare lo stato d'animo del poeta, rendendolo visivo attraverso la pittura, nel momento in cui scocca la scintilla dell'ispirazione poetica.

Ha ancora qualcosa in cantiere per Codroipo?

Intanto sono decisamente lusingato di aver potuto interpretare con la mia opera la Codroipo in bicicletta, specie in quest'edizione che si è conclusa a Villa Manin di Passariano, che ospita la mostra del Kandinsky, il capostipite della pittura astratta. Per il capoluogo del Medio-Friuli sto proponendo un progetto, comprendente un'aggregazione e comunione d'immagini, tese ad illustrare le attività salienti che gravitano nella città.

Renzo Calligaris

ROTARY NEWS

Un'organizzazione tutta dedita al servizio

al servizio

Il servizio è il motore stesso del Rotary. Appartenere ad un Rotary club, significa per i Rotariani e le Rotariane disporre di uno strumento ben organizzato per andare incontro alle necessità della propria comunità.
- Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary si preoccupa di stabilire fra tutti gli abitanti del mondo delle relazioni basate sulla lealtà, sulla giustizia e sulla pace. Le Vie d'Azione del Rotary sono un'espressione di impegno volontario mirante al benessere della propria comunità e di comunità di altre nazioni attraverso l'attività di servizio dei club e la promozione del rispetto di elevati principi etici nell'esercizio professionale.
- Il Rotary unisce fra di loro - in tutto il mondo - 1,2 milioni fra soci e socie, appartenenti a oltre 29.000 club, sparsi in circa 160 Paesi.
- I Rotary club si riuniscono ogni settimana per mettere a punto ed attuare, in forma del tutto autonoma, una vasta gamma di progetti di servizio rispondenti alle necessità locali e agli interessi e alle capacità dei propri effettivi.
- I Rotary club non sono dei circoli religiosi o governativi e sono aperti ad ogni razza, cultura e confessione. Gli effettivi dei club sono formati dagli esponenti di primo piano dei più diversi settori professionali ed economici locali.

*Ogni riferimento a Rotariani, soci, giovani, leader, e così via, va inteso e adattato anche per le persone di sesso femminile.

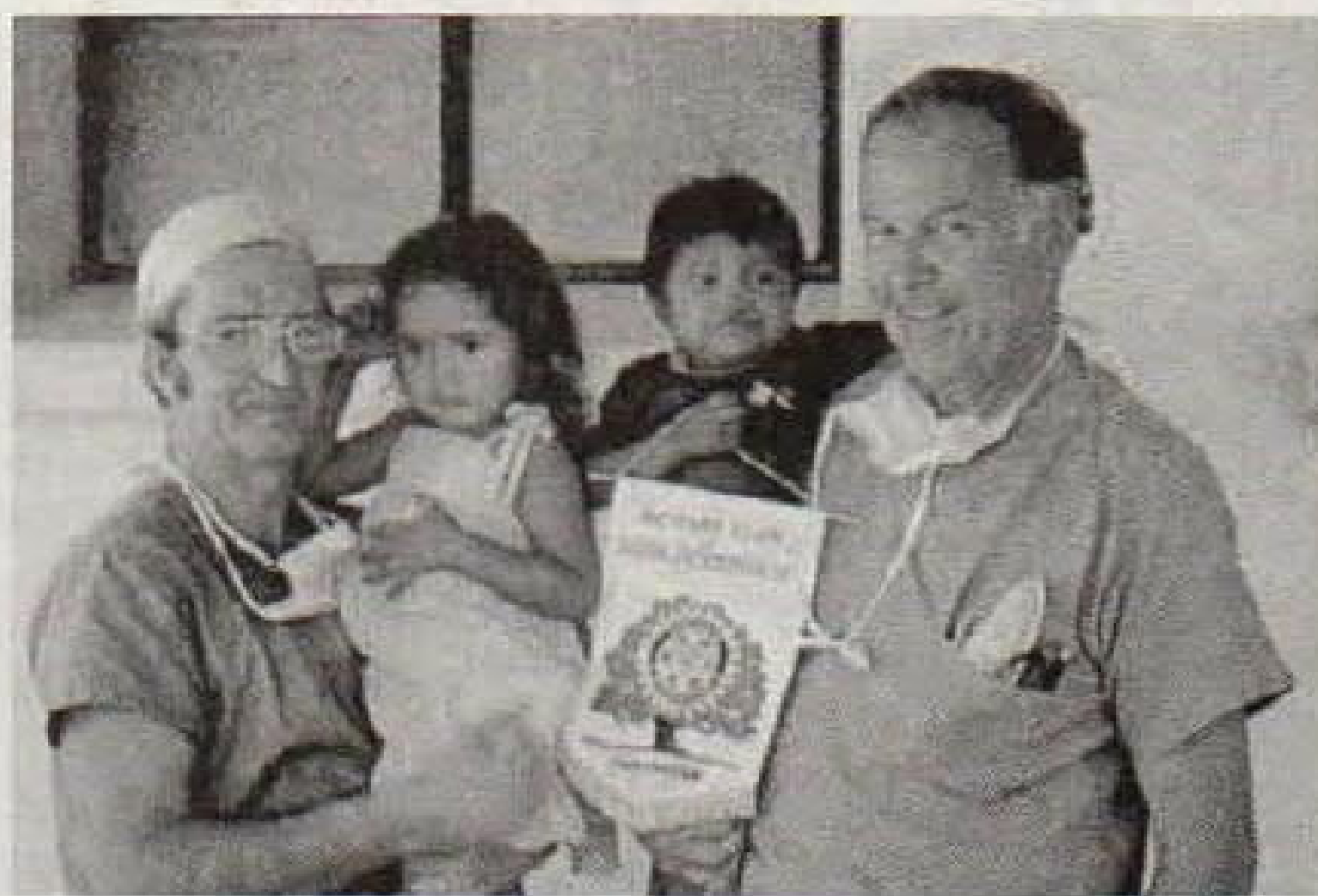
Innovare

Il Rotary cerca di dare una mano ovunque sorga una necessità o una richiesta d'aiuto. I Rotary club non sono dei gruppi politici o governativi, e cercano quindi di affrontare i problemi delle loro comunità in forma del tutto indipendente e con uno spirito innovativo.
I soci e le socie dei Rotary club si danno da fare per migliorare la qualità della vita, ad esempio lanciando vasti progetti di vaccinazione contro le malattie infantili, creando ambulatori medici e odontoiatrici e centri di cure gratuite, oppure installando impianti d'acqua potabile e di canalizzazione sanitaria. I club s'interessano pure a rendere più pacifica la vita nelle proprie comunità, organizzando dei progetti di prevenzione della violenza urbana. I Rotariani si sforzano anche di risolvere il problema dell'analfabetismo, lanciando dei progetti destinati agli adulti per migliorare le loro cognizioni di base e perfezionare le loro attitudini professionali, preoccupandosi anche della formazione di appositi istruttori ed insegnanti volontari.
All'avanguardia in una campagna di portata mondiale di immunizzazione di massa o nell'attuazione di originali e capillari iniziative per sgominare l'analfabetismo, il Rotary dimostra di disporre di tutti gli strumenti e delle conoscenze occorrenti per effettuare grandi cambiamenti ed innovazioni.

Servire

Il Rotary International (RI) è un'associazione internazionale di servizio umanitario, formata da uomini e donne, occupanti funzioni di leader nei propri settori di attività economica e professionale ed aventi una grande propensione ad offrire, su base volontaria, parte del loro tempo e delle loro risorse personali per far del bene ad altri membri delle loro comunità locali e agli abitanti di Paesi d'ogni parte del mondo.

I Rotary club svolgono una grande varietà di progetti di servizio, volti a dare una risposta a gravi problemi di portata mondiale, quali la povertà, la fame, l'analfabetismo, il consumo della droga e l'inquinamento dell'ambiente.

Uno degli aspetti più importanti del Rotary è il servizio a favore della gioventù. Lavorando a fianco e per il benessere delle guide di domani, il Rotary sponsorizza dei club di servizio appositamente aperti ai giovani adolescenti e a giovani adulti d'ambo i sessi, offrendo loro possibilità di perfezionamento professionale ed attuando per loro programmi di consulenza ed assistenza personale.

Immunizzare

Una delle priorità principali del Rotary è lo sradicamento totale della poliomielite, richiedente la vaccinazione di ogni bambino del mondo al di sotto dei 5 anni d'età.

Quale risultato degli sforzi intrapresi dal Rotary e dai suoi partner internazionali, dal 1985 ad oggi sono già stati immunizzati contro questa malattia oltre 1 miliardo di bambini. Per questa campagna mondiale, mirante a far sì che il mondo possa essere ufficialmente dichiarato libero dalla polio entro il 2005, si presume che i membri dei Rotary club avranno donato a questa data-traguardo oltre 500 milioni di $US (attualmente, circa 900 miliardi di lire).

Attraverso il Programma PolioPlus della F.R., più di un milione di volontari del Rotary d'ogni parte del mondo hanno contribuito al successo conseguito finora nell'intento di debellare per sempre la poliomielite.

In questa impresa, condotta su scala mondiale a favore della salute pubblica, il Rotary è il partner principale per ciò che riguarda il settore privato. Fra gli altri partner, nel settore pubblico, vi sono: l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Unicef e i Centri Usa per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie.

Effettuare scambi

Il Rotary promuove le relazioni interculturali facilitando gli scambi reciproci di visite e di idee fra gli abitanti d'ogni parte del mondo. I Programmi di Scambio del Rotary favoriscono la libera espressione delle idee ed offrono possibilità di studi all'estero.

Grazie al Rotary, migliaia di giovani, di studenti ed insegnanti hanno ogni anno la possibilità di conoscere un altro Paese, i suoi abitanti e la rispettiva cultura, tutte esperienze che riferiranno poi ai loro familiari e concittadini al loro ritorno in patria.

Ogni anno circa 7.000 studenti di scuole secondarie prendono parte a Scambi di Giovani, di lunga o corta durata, sponsorizzati dal Rotary.

Il Programma degli Ambasciatori della F.R. è il più vasto programma del mondo di borse di studio internazionali finanziato da privati. Grazie ad esso, hanno già potuto studiare all'estero, da quando ebbe inizio, oltre 30.000 studenti e studentesse di 100 Paesi. Il Programma dello Scambio dei Gruppi di Studio permette infine a distretti gemellati di Paesi diversi d'inviarsi reciprocamente in visita gruppi di giovani esponenti di varie professioni, uomini e donne, per lo più non appartenenti al Rotary.

"APLOMB!"

Non volevo ritornare sul progetto del rifacimento della piazza 4 novembre, poiché avevo già sottolineato in un precedente articolo pubblicato in questo mensile nel nro 3 dell'aprile 2003 la totale disinformazione al riguardo da parte dell'Amministrazione comunale verso i cittadini. Ma alla fine quest'ultimi sono stati invitati dal sindaco Battistutta nell'auditorium comunale per discutere sulla "bozza", "bozza" era scritto sull'invito, del progetto in argomento.

Con grande meraviglia dei circa 200 intervenuti, il sindaco, all'apertura dell'assemblea ha esordito con un estemporaneo comizio, che nulla aveva a che vedere con l'argomento della serata, accusandomi di bugiardo perché, sempre su Il ponte (gennaio 2003) avevo scritto che " l'Iacp (ora Ater - Agenzia Territoriale Edilizia Residenziale ndr) aveva ottenuto dalla Regione nel 1997 1800 milioni di lire per la costruzione di 8 alloggi sulla vecchia zona di Ariis denominata "Borgo della latteria", indicata dall'allora Amministrazione comunale retta dal sindaco Franco Bertolissi".

Non comprendendo tale farneticazione, mi sono premurato di chiedere al Bertolissi se io ero impazzito o se lui nel 1997 era veramente sindaco. Ecco la risposta scritta:"A fronte della tua richiesta verbale, per le precisazioni del caso, Ti allego copia della comunicazione dell'Ottobre 1997, Prot. Nro 9654/UD/EP che la Direzione Regionale dell'Edilizia e dei Servizi Tecnici di Trieste ha trasmesso, per conoscenza, al Comune relativa all'assegnazione di L. 1.800.000.000 per la costruzione di Nr 8 alloggi nella frazione di Ariis. Con l'occasione Ti informo che tutti i rapporti di allora con Assessori Regionali, Presidente e Direttore dello IACP di Udine sono stati sempre intrattenuti personalmente dal sottoscritto, che successivamente, su sua richiesta, gli alloggi sono stati portati a 12.". Non riesco a capire dunque quale bugia io abbia scritto!

Ma passando alla presentazione del progetto di rifacimento della piazza, ho sottolineato il fatto che esso non era una bozza, come stampato sull'invito all'assemblea, ma un progetto definitivo da inviare come stava alla Provincia per il benestare (trattasi di strada provinciale). Al che ho preso dal primo cittadino anche dell'ignorante perché, secondo lui, non ero a conoscenza dell'iter di tale progetto. Allora non mi resta che invitarlo a riaprire il vocabolario sulla parola "bozza" e leggere:"bozza" - "abbozzo, prima e imperfetta forma di un'opera, da precisare, da approfondire, minuta, tiratura preliminare". Dunque, dico io, niente di quello che ci è stato propinato quella sera.Anche in questa occasione l'"aplomb" di chi ci amministra non cambia; appena eletto mi ha proibito, con lettera scritta, di entrare in Municipio come corrispondente, avendo sostenuto precedentemente la lista di Bertolissi, in un manifesto comunale mi ha chiamato vecchio gatto malandato, in un articolo giornalistico invece un vecchio che appartiene al passato e non ha più niente da dire, ora bugiardo e ignorante.

A parte che gli insulti definiscono chi li adopera, ma lui che cosa è? La sua intenzione sarà quella di demolire la mia personalità. Ma con tale comportamento è naturale che egli stesso finirà per autodemolirsi.

Ermes Comuzzi

Siamo tutti pacifisti, ma...

Preg.mo direttore,

Gesù Nazareno predicò amore e tolleranza in tempi in cui erano considerate debolezze (Manzoni).Mandò per il mondo i suoi discepoli a cementarlo con il sangue.

Premio la visione di Dio. Dopo 700 anni uscì dal deserto un cammelliere che predicò molte cose buone. Materializzò il premio in giardini con acque fresche, serviti dalle sempre vergini Uri'. Mandò per il mondo i suoi discepoli e guerrieri. Furono tolleranti con i convertiti, che diventarono "Kuje"(fratelli), schiavi gli altri. Arrivarono alle porte di Parigi. Trovarono un re poco spiritoso che a "martellate" li respinse a Gibilterra e dintorni. Agli Arabi, ormai troppo ricchi e civili, subentrarono i Mongoli di Gengis Khan e i Circassi di Tarmelano riciclati in Turchi ecc. Costoro cinsero d'assedio per due volte Vienna. Due generali presero a cuore le sorti delle regine ancora regnanti. Si dice che il Principe Eugenio di Savoia mangiasse fra i suoi soldati e dormisse con la testa appoggiata su un affusto di cannone. Il croato Jalecic, con una fortuna sfacciata, si meritò un monumento equestre su una bella piazza barocca di Zagabria. I Turchi furono meno tolleranti degli Arabi con le conseguenti crociate.

I pellegrini ne pagarono le conseguenze; gli altri fecero i loro affari. Così va il mondo! Dice Indro Montanelli nelle sue storie ed è uno che se ne intende:" Non vi meravigliate chè la violenza è connaturata all'uomo. Se poi crede di aver ragione...

Ma questa si trova sempre ed è sempre più valida la nostra." Pensiero valido, aggiornato, fastidioso. E' la varietà, la bellezza e la logica del mondo!?!?

La Terra è rotonda non piatta. Meglio tornare al mare.

O.Orazi

"IO"

Non parlerò certamente di me.

"Io" è un personaggio che conosco da circa tre anni: Viene regolarmente ogni due mesi come fosse un appuntamento prestabilito nel tempo. Al citofono:"Chi è?" Risponde:"Io!". Si presenta col suo borsone pesante e non so più che cosa acquistare. Nel mio ripostiglio ci sono zerbini, strofinacci, tovagliette, fazzoletti, tanto che potrei mettere su una bancherella.

Ma non posso fare a meno di dare il mio contributo a questo suo mercatino, dal quale, di sicuro, poche briciole può ricavare. E poi lui è "Io". Ha anche un nome, certamente, ma di Enrico ce ne sono tanti. Lui è solamente "Io", unico. Si presenta sempre con un sorriso che rivela la sua giovane età, mi saluta con:"Ciao, mama, come stai?". Non insiste, è riconoscente. Quando gli dò la mano, i suoi occhi brillano.

Viene dalla Liberia, uno stato fra i tanti, dove la guerra continua, dove miseria e dolore sono costanti.

L'ultima volta che gli ho fatto i complimenti perché il suo vocabolario italiano si è arricchito, orgoglioso mi dice:"Adeso io lego libri vostri". Spera con le nuove norme italiane di avere una sistemazione migliore.

Porta avanti con dignità la sua pelle nera, accontentandosi per il momento di alleggerire il borsone, e se ne va... "Ti saluto, mama, grazie, mi stai bene" e poi con lo sguardo triste e lontano "Adesso mio papa morto, mia mama sola"... Lo guardo mentre si allontana. Quante volte andrà con il pensiero alla sua Liberia, non libera, alla terra che ha lasciato con la disperazione e la speranza di una vita migliore. Quale avvenire potrà avere lui, come tanti altri, di origini diverse, di pelle diversa, in una terra straniera che gli può dar poco.

L'idea di un benessere universale ci sfiora per un attimo, mentre siamo spettatori di un progresso, di una tecnologia, di una corsa sfrenata che a volte ci spaventa. Un mondo lucente, invitante che ci affascina e ci illude... Quale sarà il domani?

Rolanda

Cani, gatti ...e dintorni

Passeggiare per Codroipo o nei parchi meravigliosi del suo territorio genera una sensazione, rassicurante, di grande "feeling" tra l'uomo e il suo compagno fedele. L'accoppiata uomo-cane è ricorrente, tenera, ricreativa, dopo tante impietose cronache. Il gatto, altro antico, eterno amico della nostra specie , è meno visibile ma occhieggia da porte, finestre, cancelli, tranquillo e impassibile al volger delle ore o dei passi a lui dintorno. Ma a Codroipo la realtà, il vero stato dei rapporti tra l'uomo e i suoi animali, non si concilia con queste impressioni. Noi socie attive Lav, collaboratrici autorizzate del Comune per l'assistenza alle colonie feline del territorio, operatrici e assistenti a proprie spese per la sopravvivenza e la cura degli animali derelitti, noi dunque sappiamo che non è così. Noi operiamo tra la generale indifferenza, permeata talvolta di ostilità, della comunità codroipese, fronteggiando anche qualche sporadica intimidazione. Circa due mesi fa una colonia felina in viale Duodo contava nove esemplari, nove innocui gattini da noi assistiti per cibo e per un ridosso dalle intemperie. Oggi ne sono rimasti due. Sette di loro, più un gattino accasato nei dintorni, sono morti dopo penosa agonia per avvelenamento da esche tossiche. Trovammo uno di loro ancor vivo e il veterinario, dove giunse ormai senza prospettiva di salvezza, ci certificò, dopo l'autopsia, la diagnosi di avvelenamento. Fu misera consolazione, per noi così legate da affetto a quelle creature, la denuncia dell'infame azione alla locale stazione dei carabinieri, le cui investigazioni non hanno ancora prodotto risultati. Perchè dunque queste righe sul nostro simpatico Magazine ?Certamente per ricercare la solidarietà dei tanti bravi cittadini, e sono i più, che amano gli animali, consapevoli del dovere di rispettare le creature di Dio, ma anche per porre all'attenzione dei nostri pubblici amministratori molte opportunità, necessità, anche obbligazioni derivanti dalla legge. In primis, l'Anagrafe Canina, che pur esiste ma langue negletta e incompleta nella pubblica sede. L'iscrizione non è facoltativa, bensì obbligatoria per ogni cittadino che possiede un cane, con annesso tatuaggio o chip di riconoscimento. Ma l'efficacia di quest'istituto, la cui ragione di essere è strettamente legata all'abbandono dei cani, non può prescindere da un'adeguata vigilanza, che al momento non appare così stringente da scoraggiare inadempienze e inosservanze da chi ne è tenuto. Offriamo anzi, per tale vigilanza, la nostra volontaria collaborazione, mediante ampliamento in tal senso della delega già a noi concessa dal Comune. Inoltre, riteniamo giusto ed opportuno che siano riconosciute come pubblica incombenza la sterlizzazione e le cure veterinarie nelle colonie feline, il cui onere, attualmente, ricade sulle private ma inadeguate finanze da noi sottoscritte. Infine, facciamo appello per unirsi a noi , a tutti e tutte coloro che sentano scaturire dall'interno del loro animo un'autentica solidarietà verso i deboli, piccole, grandi creature di Dio. Per farlo basta contattare la sede di Udine della Lav, telefono 0432-565114.

Gianna Vatri-Mara Seri-Diva Berti

CODROIPO

Il gruppo filatelico campione d'Italia

Guidata dal presidente del Circolo Filatelico di Codroipo Gigi De Paulis, una delegazione di filatelisti codroipesi ha partecipato a Milanophil, all'importante manifestazione che le Poste hanno organizzato dal 20 al 23 marzo alla Fiera di Milano. Nell'ambito di una semplice ma significativa cerimonia, presenti autorità e collezionisti, il presidente ha ritirato, a nome del Circolo Filatelico "Città di Codroipo", la targa di Circolo Campione d'Italia per il 2002.

L'ambito riconoscimento premia il Circolo "esordiente" che a livello nazionale si è dimostrato più attivo e propositivo. Le collezioni di Quinto Salvatore, di Gianfranco Barbares, di Edgardo Sgobero, di Luigi De Paulis, di Mario Noro e di Raffaele Rinaldi si sono classificate ai primi posti e hanno così garantito quel buon piazzamento che poi, aggiunto alle attività "normali"- organizzazione di mostre, d'incontri e di manifestazioni varie- hanno permesso al Circolo di battere"alla grande" tutti gli altri concorrenti, come ha sottolineato l'arch. Agostosi di Padova, al momento della premiazione.

Ovviamente notevole è stata la soddisfazione dei Consiglieri del Circolo che hanno visto così riconosciuti l'impegno e lo sforzo con cui seguono l'attività sociale.

L'8 giugno scorso i filatelici codroipesi, insieme al gruppo di Pordenone hanno partecipato a una gita a Bovec e Caporetto in Slovenia.

Dopo un incontro scambistico con i collezionisti sloveni, croati e austriaci, i partecipanti hanno visitato il museo della guerra, seguito dalla pausa gastronomica in un noto locale della zona. Sempre nell'ambito delle attività del Circolo per la fine di giugno è prevista anche la partecipazione a Budapest alla manifestazione "Alpe Adria Filatelica", il grande convegno internazionale che Villa Manin, per l'Italia, ha ospitato nel 2000 con notevole successo, grazie all'apporto determinante del Circolo stesso. Per chi non lo sapesse, al Circolo Filatelico "Città di Codroipo" può aderire qualsiasi collezionista, e non solo di francobolli ma anche di monete, di tessere telefoniche, di documenti storici e di qualsiasi oggetto.

E' sufficiente passare in sede a Zompicchia, nella "Canonica del Cappellano", in piazza o il primo venerdì dalle 20.30 alle 22, o la terza domenica dalle 10 alle 12 di ogni mese.

Inaugurato il museo archeologico

E' stato inaugurato a Codroipo il museo archeologico. E' andata a buon fine un'opera che ha avuto un"iter" abbastanza lungo e sofferto.

Il museo è stato ricavato nelle ex-carceri mandamentali.

Si tratta di un originale manufatto a forma di parallelepipedo,che è stato sottoposto a degli opportuni resaturi e ristrutturazioni per ospitare in forma adeguata l' esposizione museale.

L'amministrazione civica si è impegnata in questa realizzazione per offrire al pubblico dei visitatori il risultato delle numerose indagini e della campagne di scavo, ancora in corso che stanno restituendo la traccia delle frequentazioni che si sono succedute nel passato sul territorio mediofriulano.

L'ultimo atto approvato prima del via libera per l'apertura dei battenti è stata la Convenzione tra il Comune e la Soprintendenza. In periodi diversi sono stati spesi per la struttura 750 mila euro. Nei primi 15 giorni d'apertura al pubblico ben 650 persone l'hanno visitata. Il primo lotto dell'opera di restauro sull'edificio è stata curata dall'architetto Bernardis che ha progettato la sala espositiva principale nell'ex-cortile d'aria dei carcerati con una struttura metallica che regge una copertura in vetro.

Egli ha anche effettuato degli interventi di consolidamento strutturale dell'edificio.Ha completato l'opera con un lotto di lavori successivi l'architetto Claudia Gasparini dello studio Soramel e associati. In questa seconda fase è stato eseguito il restauro della facciata esterna e sono state sistemate alcuni lavori interni come i pavimenti e i serramenti.

Sono state allestite le vetrine espositive, mentre la parte grafica è stata curata dall'artista locale Giancarlo Venuto.

Il museo archeologico di Codroipo, come ha avuto modo di precisare la curatrice Costanza Brancolini, s'articola in sei sezioni:nella prima trovano collocazione i materiali rinvenuti nel sito proto-storico di Rividischia; nella seconda trovano posto molti reperti rinvenuti in zona dell'età augustea; nella terza sezione si possono ammirare tanti materiali preziosi rinvenuti nella necropoli di Iutizzo; nella quarta sezione sono esposti 3 inumati con il loro corredo rinvenuti negli scavi del centro di Codroipo; nella quinta sezione si possono osservare ceramiche rinascimentali trovate a Codroipo nei pressi del duomo; nella sesta sezione sono allineate ceramiche ottocentesche e manifatture d'epoca più recente. Farà da prologo all'apertura del museo una relazione tenuta nella sala consiliare venerdì 16 alle 20.45' dal dottor Gaspare Baggieri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sul Tema "Antropologia e Archelogia: riflessi dal territorio". Il museo di Codroipo terrà i seguenti orari d'apertura: (da marzo a ottobre) martedì dalle ore 9.30 alle 12.30; sabato 9.30-12.30;-domenica 9.30-12.30 e 15.30-18.30;(da novembre a febbraio) martedì dalle 9.30 alle 12.30, sabato 9.30-12.30,domenica ore 15.30-18.30.

Re.Ca.

Bimbimbici a Codroipo

Una bella giornata di sole ha accompagnato il lungo corteo vociante di bambini accompagnati dai loro genitori e nonni in sella alle biciclette di varia misura e stile lungo il bellissimo e significativo percorso disegnato dai dirigenti dell'associazione sportiva "Amici del pedale – Codroipo" in occasione della manifestazione "Bimbimbici", promossa dalla Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta), giunta alla quarta edizione a livello nazionale. Non una semplice pedalata, l'intento e lo scopo della manifestazione, ma quello di rivendicare per i nostri bambini dei percorsi ciclabili sicuri per andare a scuola e spostarsi in bicicletta in sicurezza nelle nostre città e alla scoperta delle bellezze naturalistiche e artistiche del territorio. Anche il sindaco di Codroipo, Vittorino Boem, qualificandosi come un "ripetente della quinta elementare", confondendosi fra i bambini delle materne e d elementari, ha voluto partecipare in bicicletta indossando la bellissima maglietta predisposta dall'organizzazione riproducente il simpatico disegno a colori dell'artista pordenonese Ugo Furlan, simbolo nazionale della Bimbimbici. Un lungo variopinto serpente, scortato dalla polizia municipale di Codroipo, è partito dal parco della Casa di riposo Daniele Moro, ha percorso lungo piste ciclabili e strada, il centro di Codroipo, l'imbocco del parco delle Risorgive, la zona dei Mulini lungo il Corno e le Risorgive, per fare rifornimento a Villa Manin. Durante la sosta un bambino è stato intervistato in diretta da Radio 24, l'emittente nazionale che seguiva la Bimbimbici nelle oltre cento città piccole e grandi d'Italia, scegliendo significatamene proprio l'edizione codroipese.

Alla ripresa la carovana si è brevemente fermata all'imbocco della nuova pista ciclabile che da Passariano porta a Lonca e Rivolto, dove il Sindaco e l'assessore allo sport Giancarlo Bianchini, assieme a due bambini, hanno tagliato il nastro tricolore di inaugurazione e scoperto la targa di dedica della pista ciclabile a Laura, la ragazza codroipese tragicamente scomparsa quasi due anni fa lungo questo tratto di strada. Il Sindaco ha quindi invitato tutti i presenti a riprendere la corsa transitando per alcune centinaia di metri in silenzio a ricordo di Laura Moretti e a monito che simili disgrazie non abbiano più a ripetersi anche grazie alla presenza e all'uso delle piste ciclabili. Attraversato il centro di Rivolto, accolti dal suono delle campane a festa, giunti di fronte alla chiesetta di Santa Cecilia, percorrendo una strada interpoderale recuperata a pista ciclabile, i concorrenti sono giunti sul lato a sud di Zompicchia a fianco delle mura medioevali e attraversato il ponticello sul torrente Corno, lungo la ciclabile, hanno fatto ritorno gioiosamente dopo dodici chilometri, nel parco Daniele Moro. Dopo un'abbondante libagione, offerta dalla Coop consumatori nordest di Codroipo, i partecipanti sono stati salutati dalle autorità presenti. Il Sindaco, nel suo breve intervento, ha fra l'altro chiesto aiuto agli Amici del pedale – Codroipo per realizzare altre manifestazioni simili e per fare conoscere la rete delle piste ciclabili esistenti e in fase di realizzazione nel territorio comunale anche al servizio del turista che giunge a Villa Manin ma soprattutto del tempo libero dei ragazzi e delle loro famiglie. Favorevolmente impressionato l'assessore alla viabilità e sicurezza Fabio Marchetti che, complimentandosi per la perfetta riuscita della manifestazione, ha enunciato il piano della sicurezza che il suo assessorato ha predisposto sul territorio provinciale di Udine, risultato ai primi posti nazionali per l'incidenza delle disgrazie della strada. Presenti anche il vice presidente regionale della Fci (Federazione ciclistica italiana) e il presidente dell'Ente assistenziale Daniele Moro al quale il presidente dell'associazione organizzatrice, Renato Chiarotto, ha fatto dono di un mazzo di fiori da dare alle mamme e nonne della Casa di riposo per ricordare tutte le mamme nel giorno della loro festa. Ricordando e lodando tutti i collaboratori che hanno lavorato per la buona riuscita della Bimbimbici di Codroipo, Chiarotto ha anche ringraziato le Ditte e le Amministrazioni che concretamente hanno aderito: l'Amministrazione comunale di Codroipo, l'Amministrazione provinciale di Udine, la Direzione didattica di Codroipo, molte ditte e associazioni di Codroipo fra cui: la sede zonale della CNA (Confederazione nazionale artigianato), la Bluenergy spa, l'agenzia assicurativa codroipese della Milano Divisione La Previdente, la Coop consumatori nordest, Grafica 1, il bar gelateria Manhattan, l'Emporio Roiatti, Arteni confezioni e la Banca di credito coop. di Basiliano.

Come cambierà il centro cittadino

Dovrebbero partire ad agosto le opere per il rinnovo dell'ambito edilizio compreso tra piazzetta Marconi, piazza Garibaldi, via Italia e via Verdi a Codroipo.

L'opera ha subito un certo ritardo nella fase d'avvio perchè l'area interessata è stata sottoposta in questo periodo a degli scavi da parte della Soprintendenza. Dato che l'intera zona già nel 1995, quando sono stati costruiti gli uffici comunali e quelli dove attualmente è situata la sede Inps, si è rivelata ricca di reperti archeologici, è stata posta sotto osservazione da parte della Soprintendenza.

Infatti qualche mese fa la pala della ruspa scavando a una profondità di un metro e 25 centimetri si è imbattuta in un muro antico largo circa 170 cm. Per questo motivo l'incaricata di zona della Soprintendenza dottoressa Paola Ventura ha inteso approfondire le caratteristiche del sito, affidando le varie fasi degli scavi ad una squadra di esperti come l'archeologa Tiziana Cividini e il consulente di tale istituzione professor Paolo Peronuzzi, dell'Università di Udine.

Si tratta ora di vedere se dalle viscere della terra, abbattendo in un cortile interno una vecchia costruzione, spunteranno interessanti resti antichi, come è accaduto otto anni fa. In un recente incontro tra i responsabili della campagna di scavi, i rappresentanti del Comune e i dirigenti interessati al progetto edilizio destinato a cambiare il volto del cuore cittadino, è stata messa a fuoco la situazione.

E' emerso che le varie fasi legate a questa ricerca archeologica nel centro di Codroipo non dovrebbero intralciare i lavori che riguardano la realizzazione del comparto edilizio di via Italia. In altre parole anche se la campagna di scavi, in base a quanto emergerà, dovesse andare a rilento, ciò non dovrebbe impedire la realizzazione del complesso edilizio comprendente una volumetria di 14 mila metri cubi.

Infatti esso prevede la costruzione di una trentina d'appartamenti, di dieci uffici, di nove negozi e di trentacinque garage sotterranei.

Il fatto più interessante della nuova realizzazione edilizia è legata alla costruzione di ben tre gallerie di collegamento, a livello strada, di un'ampiezza di 4,5 metri ciascuna. Una unirà via Italia con una corte interna aperta di circa 500 mq.; la seconda più a est metterà in collegamento via Italia con piazzetta Marconi; la terza unirà da est ad ovest e viceversa via Verdi a piazza Garibaldi.

Un fatto è certo con questo intervento urbanistico di vasta portata la zona centrale di Codroipo, tassello dopo tassello, mostrerà un volto completamente nuovo.

Rivolto: festa grande per 15 cresimati

Domenica 11 maggio è stata una gran festa a Rivolto per i 15 ragazzi,cui è stato impartita la cresima.Gli stessi provenienti da Lonca,Passariano e Rivolto hanno effettuato un percorso catechistico preparatorio durato due anni, sotto la guida di Gilberto, Irene e Don Harry. Ha presenziato la cerimonia l'Arcivescovo monsignor Brollo, assistito da due sacerdoti nativi di Rivolto, che operano a Roma:padre Battista Cappellaro e padre Aurelio Zorzi.Ha commentato il rito liturgico con il canto il coro Jubilate di Codroipo, diretto dal maestro Donada.La festa è continuata nel piazzale antistante la Chiesa, dove si sono visti due carri addobbati carichi di un ricchissimo buffet-rinfresco servito da giovani in costume friulano. Si è registrato un ritorno alla vecchia tradizione con la consegna dei "colàs" ad ogni cresimato. Un grazie per l'ottima riuscita vada ai genitori dei cresimati, ai volontari, ai catechisti e al Circolo culturale e alla Sps Ghebo di Rivolto per la fattiva collaborazione.

Nuovi giovani donatori per la sezione comunale dell'Afds

In una cornice di professionalità e simpatia, nei locali posti a disposizione dalla Casa di riposo Daniele Moro di Codroipo, l'autoemoteca con l'efficiente personale del Servizio Immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine, ha effettuato il servizio per il dono del sangue. Numerosi donatori associati e cittadini volontari si sono presentati all'appuntamento. La giornata, all'insegna del motto "donatori... felici di esserlo" è stata fortemente voluta e organizzata dalla locale sezione comunale dell'Afds e dal suo presidente Enrico Fuser, che dopo i festeggiamenti per il quarantesimo di fondazione del sodalizio ha inanellato tutta una serie di iniziative promozionali per il potenziamento della raccolta del plasma sanguigno.
Anche questa volta i risultati ottenuti sono stati confortanti e hanno registrato l'ingresso fra i donatori, di nuovi giovani iscritti alla sezione, attualmente forte di quasi 800 donatori.

La rivoluzione del circolo fotografico codroipoese

Terminati gli incontri dei giorni scorsi, dedicati all'apprendimento e alle tecniche da adottare in camera oscura per la stampa in bianco e nero di fotogrammi di varie dimensioni, i soci del circolo fotografico effettueranno una gita programmata per sabato 14 giugno c.a. presso i giardini della Biennale di Venezia in occasione della mostra d'arte moderna, la quale oltre ad esporre dipinti, sculture e vari oggetti artistici, espone mostre fotografiche di diversi artisti internazionali contemporanei. Inoltre durante la visita, ad alto contenuto artistico, gli oggetti esposti destando particolare curiosità per le forme più estroverse e incomprensibili nonché per i loro colori che variano dalle tonalità più accese a quelle più oscure, quindi senza ombra di dubbio saranno sicuramente oggetto fotografato dai partecipanti all'avvenimento. Dopo quest' ultima uscita gli incontri resteranno fissati per ogni mercoledì nella nuova sede del Cfc in via Friuli a Codroipo, sia per effettuare nuove stampe in bianco e nero con l'ausilio della nuova camera oscura in possesso del circolo, ma anche per sviluppare i programmi futuri in occasione del prossimo San Simone con la programmazione di concorsi fotografici, quali un "memorial" dedicato alla natura e la continuazione con la terza edizione della "caccia fotografica" nonché mostre e diaproiezioni; inoltre sta per essere portata a termine la riscrittura del nuovo statuto del Circolo Fotografico, con l'introduzione di nuove linee guida. Per chi volesse partecipare alla gita collettiva alla Biennale d'Arte Moderna sono gradite le preiscrizioni collegandosi al sito internet www.cfc.comune.codroipo.ud.it nel quale potrete anche trovare tutte le informazioni sulle iniziative del Cfc oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: circolo.fotografico@email.it; o all'indirizzo postale: c.p. 117 – 33033 Codroipo UD ed eventuali informazioni ai numeri telefonici 335/5312497 -0432/ 908455; chi, invece, volesse partecipare più attivamente alle iniziative del circolo, oppure semplicemente presentare i propri lavori per avere consigli in merito o dei semplici aiuti del momento, i soci sono a disposizione ogni mercoledì sera dalle ore 20.30 presso la nuova sede del Cfc al secondo piano della Casa dello Studente di via Friuli a Codroipo.

Un esempio di stampa effettuaua dai soci del cfc

G. Tonizzo

Olim-P.I.C.: olimpiade delle diverse abilità

Anche per il 2003 il Gruppo Volontari Codroipesi e l'Associazione IL Mosaico con il patrocinio del Comune di Codroipo propongono l'ormai consueto appuntamento dei Giochi senza barriere. La decima edizione si fregia, per altro, a riconoscimento dell'opera fin d'ora svolta da parte della comunità locale, dell'inserimento quale primo appuntamento ufficiale del calendario di manifestazioni di Olimpic 2003 - Le olimpiadi dei disabili organizzate dai Comuni aderenti al Pic del Medio Friuli e numerosissime associazioni locali in occasione dell'Anno Europeo della Persona Disabile. In questa edizione la manifestazione si è allargata fino a coinvolgere realtà provenienti da tutta la regione: Mitja Cuk di Opicina (Ts), La Nostra Famiglia di S. Vito al Tagl.to (Pn), Coop. Il Granello di S. Vito al Tagl.to (Pn), Coop. Il Giglio di Porcia (Pn), C.S.R.E Chiara Asquini di Reana del Roiale (Ud), Comunità Papa Giovanni XXXIII di Rivarotta di Teor (Ud), Comunità di Rinascita di Tolmezzo (Ud), Gruppo Volontari della Sofferenza di Monfalcone (Go), l'Associazione Il Samaritan di Ragogna (Ud) e l'Associazione Fai Sport di Udine e naturalmente il Gruppo Volontari Codroipesi e L'Associazione Il Mosaico di Codroipo, organizzatori della manifestazione, Il Csre di Codroipo e l'Associazione "La Pannocchia" di Codroipo.

Saranno dunque coinvolte direttamente almeno un centinaio di persone, a cui si aggiungono i genitori/accompagnatori; quest'anno la manifestazione ha ottenuto, per altro anche il riconoscimento del Coni Provinciale.

Anche per l'edizione 2003 è confermata la presenza dei Giochi senza barriere - nella giornata di sabato 7 giugno - presso la Piazza Garibaldi a Codroipo che si presta come un naturale palcoscenico per coinvolgere la cittadinanza, perché possa così concretamente vedere come persone che tradizionalmente sono considerate degli spettatori possano diventare protagonisti di avvenimenti. I giochi sono stati anche un'occasione privilegiata ed importante di sensibilizzazione riguardo alla cultura dell'accoglienza delle persone diversamente abili e della solidarietà.

Il tema portante per il 2003 è stato l'ambientazione dei giochi nell'atmosfera dei Giochi Olimpici adattando le specialità sportive alle diverse abilità delle persone coinvolte.

Il programma per la giornata del 7 giugno 2003 ha compreso: ore 17.30: spettacolo della banda musicale "G. Rossini" di Castions di Strada e ritrovo partecipanti; ore 18.30: inizio dei giochi senza barriere; ore 21.00: spettacolo in piazza: intrattenimento con musica (complesso "Gli amici del Feo" ed esibizione del laboratorio di Percussioni dei ragazzi del Csre di Codroipo), spettacolo di magia e cabaret (con Lenard e Dranel), ed intrattenimento comico (Associazione "il Mosaico").

All'interno dello spettacolo sono stati proposti alcuni spot sulla diversa abilità. La popolazione codroipese ha potuto così godere anche dello spettacolo serale.

Gli abitanti del Medio Friuli sono giunti numerosi in quel di Codroipo che, all'insegna della tradizionale ospitalità, nella stessa giornata ha offerto - sin dal mattino - occasioni di aggregazione grazie alla concomitanza della "Festa di Sior Lello" presso il Parco Daniele Moro della locale Casa di riposo.

L'Ass. alla Cultura del Comune di Flaibano
Coordinatore Comitato Olim-p.i.c. 2003
Luca Picco

Anziani e territorio in un convegno dei pensionati Cisl

Nel convegno promosso dai pensionati Cisl in una sala dell'ente Moro di Codroipo è emerso che debbono essere date più risorse, più poteri, più responsabilità agli enti locali per un'autentica collaborazione istituzionale tra Regione, Province e Comuni nella chiarezza e nel rispetto dei ruoli di ognuno, con lo scopo nel settore socio-sanitario di migliorare la qualità delle prestazioni e rendere più accessibili i servizi e più semplice il percorso dell'utente, specie se fragile e svantaggiato.

Sotto la lente dei relatori soprattutto il collegamento dei bisogni dei cittadini, specie anziani, con le istituzioni e la creazione di un'azione sinergica fra gli stessi, in previsione dell'attuazione dei piani di zona contemplati dalla legge 328 del 2000.

E' nata la convinzione che attraverso un miglior utilizzo delle risorse pubbliche, si possa ridurre drasticamente i gravosi costi dell'assistenza a carico delle famiglie.In una Regione come la nostra con sempre minori nascite e sempre più anziani è giusto che gli stessi vengano assistiti adeguatamente a casa e che esistano eventualmente per loro strutture residenziali adeguate. Il convegno, presieduto dal segretario territoriale Fnp Salvatore Donatello,ha registrato gli interventi del presidente territoriale di zona Giobatta Schincariol, del responsabile dell'Auser di Codroipo Claudio Pezone, del responsabile dell'Antea regionale Augusto Garimoldi.

Quest'ultimo ha trattato la tematica riguardante il ruolo del volontariato.

Il sindaco di Codroipo, capofila dell'ambito socio-assistenziale del Codroipese, ora che il Governo ha chiuso i cordoni della borsa dato l'aumento delle spese per lo stato sociale,ha invocato la necessità di puntare in forma partecipativa ai Piani di zona. Il presidente del Cda dell'Ente Moro Mario Banelli,partendo dai 10 posti diurni funzionanti a Codroipo, ha lanciato l'idea del centro-diurno per il Medio-Friuli, con l'abbattimento della spesa da 30 a 20 euro al giorno per tale servizio, magari usufruendo dei locali,ora dismessi,degli ex-istituti assistenziali, situati poco distanti dalla Casa di riposo.

Concludendo l'incontro il segretario regionale Fnp Giorgio Comisso ha reso noto come le organizzazioni sindacali in forma unitaria abbiano posto come problema da risolvere quello dell'assistenza alle famiglie per le persone non autosufficienti.

Ha analizzato gli effetti positivi e negativi della legge regionale 10 e ha ricordato che l'equità non si raggiunge con i soldi ma con la qualità dei servizi. Ha puntualizzato che lo Stato continua a trasferire competenze agli enti locali non accompagnandole con le relative risorse.

Circa la L. 378 del 2000, Comisso ha asserito che mancano le direttive per la sua attuazione e ha auspicato la nascita in ambito comunale del segretariato sociale per il cittadino.

La Cri di Codroipo quarta ai nazionali di primo soccorso

I volontari si sono confrontati con rappresentative di tutte le regioni italiane. Ha vinto l'Umbria. La Cri di Codroipo è risultata quarta alle gare nazionali. Al seguito della squadra a Civitello anche la decana Yole Castellarin. I volontari della Croce rossa di Codroipo, dopo essersi qualificati primi nella gara regionale tenutasi a Palmanova, nelle tecniche e manovre di primo soccorso, hanno rappresentato la regione alla gara nazionale, sostenuta a Civitello del Tronto (Teramo). Qui si sono classificati al quarto posto, preceduti nella classifica dall'Umbria (passata a competere nelle gare europee), dall'Emilia Romagna e dalle Marche. A Civitello erano intervenute tutte le regioni italiane, con la sola eccezione della Valle d'Aosta. Le formazioni presenti sono riuscite, con quest'opportunità, a confrontare tecniche di primo soccorso, nella rigorosità delle norme che disciplinano questo tipo di manifestazioni. La rappresentanza codroipese, allenata da Gianni, era così composta: Matteo Di Lazzaro (caposquadra), Monica Cautero, Monica Ceresa, Ivan Marotta, Sonia D'Agostini e Arianna De Giusti. Erano accompagnati da un gruppo di supporters, tra cui l'ispettrice regionale dei volontari del soccorso, Silvana Pesce, e il delegato tecnico nazionale Roberto Peressutti. Il team codroipese era accompagnato anche dall'ispettore del gruppo codroipese, Silvano Dri, e dal vice, Fabio Di Lenardo. Da notare, inoltre, la partecipazione della "decana" della Croce rossa, Yole Castellarin. Non ha avuto la possibilità di essere presente, invece, il responsabile provinciale Roberto Not, a causa d'impegni in precedenza presi. Da segnalare, infine, l'ottima organizzazione che ha accolto i gruppi partecipanti al torneo, svoltosi in una cornice fiabesca. Le prove, infatti, sono avvenute in un antichissimo fortilizio di Civitello del Tronto.

Claudio Pezone

Progetto Walking: al via i centri estivi

Maggio è stato un mese pieno di lavoro per i gruppi animatori del Progetto Walking dal momento che è iniziata la preparazione per i centri estivi. Sono impegnati in quest'attività tutti i gruppi per il mese di luglio, anche se con modalità diverse a seconda del Comune.
Quest'anno ci saranno importanti novità per quanto riguarda il centro estivo a Codroipo. Infatti l'Estate più 2003 si svolgerà dal 7 luglio al 2 agosto, dal lunedì al venerdì dalle 9.10 alle 12, nelle elementari di via Quattro Novembre. Per i bambini delle elementari è prevista un'accoglienza mattutina dalle 7.45' e l'uscita avverrà dalle 12 alle 13. Per chi vorrà, per i ragazzini delle elementari ci sarà la Doppia Estate che prevede la mensa e le attività pomeridiane con educatori fino alle 16. Per quanto riguarda i ragazzi delle medie, sempre nel medesimo periodo, verrà organizzato Luglissimo Medie, nel Centro d'Aggregazione Centrolinearetta in via Friuli. Le attività si svolgeranno sempre dal lunedì al venerdì dalle 9.10 alle 12 e all'interno verranno organizzati laboratori musicali, artistici e molto altro. Inoltre per i ragazzi delle medie che lo vorranno , sarà possibile frequentare il Centrolinearetta anche il pomeriggio dalle 17 alle 19, sempre dal lunedì al venerdì.
Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla referente dei progetti Valentina Cavan telefono 329-8210467. Per quanto riguarda poi l'attività già svolta, anche quest'anno il Progetto Walking ha organizzato i tradizionali corsi animatori rivolti ai ragazzi dei gruppi del Progetto. I temi degli incontri sono stati la manualità, l'espressività e i giochi. Gli appuntamenti si sono svolti il 10, 25 maggio e il 14 giugno e hanno visto la partecipazione di oltre 100 ragazzi. Se maggio ha visto gli animatori come protagonisti nell'organizzazione dell'estate bisogna ricordare come ad aprile i gruppi siano stati impegnati in diverse attività.
Per esempio il gruppo del comune di Lestizza è stato tre giorni in montagna a fine aprile per prepararsi all'intenso periodo d'organizzazione dell'estate. Il gruppo di Codroipo è stato protagonista dell'animazione per i bambini durante la sagra di San Marco a Iutizzo domenica 28 aprile. Infine il gruppo di Camino al Tagliamento ha organizzato un corso di percussioni avviato con sabato 5 aprile.

Progetto Walking

Convenzione fra l'Ente Moro e l'As. Rivolto per la fisioterapia

Recentemente il presidente dell'Ente "Daniele Moro" Mario Banelli e il presidente dell'associazione sportiva Rivolto, Valeriano Martellossi hanno sottoscritto una convenzione per permettere agli atleti e al personale della società sportiva di fruire dei servizi di fisioterapia gestiti dall'Ente a condizioni vantaggiose. L'accordo stipulato fra le due realtà consente all'associazione sportiva di fruire del servizio di fisioterapia lungo le ore pomeridiane di tutti i giorni feriali a vantaggio non soltanto dei 160 atleti ma anche degli allentori e dei collaboratori dell'associazione sportiva. Gli atleti potranno in tal modo servirsi, secondo un tariffario particolarmente vantaggioso, della consulenza professionale del fisiatra e ortopedico convenzionato, il docente universitario prof.Paschina, e dell'esperienza dell' équipe fisioterapica dell' Ente Moro.
Come ha riferito il presidente Banelli, l'attività s'iscrive nel quadro di una diversificazione dell'offerta di servizi proposti dall'Ente a vantaggio della comunità del Medio-Friuli, con il proposito di contribuire alla costruzione di un piano per l'offerta di prestazioni specialistiche qualificate e controllate dalle agenzie responsabili dei servizi di zona. Sino ad ora il mondo dello sport si è dovuto arrangiare "in proprio". La convenzione fra l'As Rivolto e l'Ente Daniele Moro apre nuove opportunità per tutte le associazioni sportive dell zona che prossimamente-con il coordinamento dell'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini- avranno occasione di valutare le ipotesi di collaborazione illustrate direttamente dal professor Paschina.

Al Grigoletti il palio teatrale

Anche la XII edizione del Palio teatrale studentesco di Codroipo, organizzato dal Comune, dalla Pro loco Villa Manin e dalla Associazione Spazi e Ritmi si è conclusa con successo.
Alla manifestazione hanno preso parte numerose scuole (dieci quest'anno) tutte in concorso provenienti dalle quattro provincie della regione.
Il palio teatrale ha ottenuto anche una soddisfacente partecipazione di pubblico.
Il livello medio delle rappresentazioni è risultato buono ma a spiccare sugli altri sono stati tre spettacoli: "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello per il Liceo "M.Grigoletti" di Pordenone,"Il barone rampante" di Calvino portato in scena dall'Istituto superiore "J. Linussio" di Codroipo e il "Macbeth" di Shakespeare per il Liceo "Marinelli" di Udine. A vincere sono stati i ragazzi di Pordenone a coronamento di un percorso che ha visto la loro partecipazione a numerose edizioni del Palio. Supportati dal regista e dagli insegnanti hanno portato in scena con maturità e notevole padronanza del palcoscenico il testo prescelto, tanto che la motivazione con la quale la giuria ha assegnato il premio è stata la seguente: "l'ottimo livello di recitazione degli attori, la scelta coraggiosa del testo, molto impegnativo e affrontato con rispetto filologico dell'opera, il lavoro di approfondimento sull'autore condotto in collaborazione con i docenti della scuola, che ha permesso agli studenti di interpretare con maggiore consapevolezza la poetica di Pirandello." All'istituto vincitore sono andati una coppa, l'attestato della vittoria ed un buono acquisto di 516 euro consegnati dall'Assessore Forgiarini e da Stefano Polano, curatore dell'iniziativa assieme a Franco Russo.

Nata una cooperativa per il trasporto

Una Cometa al servizio degli anziani e disabili. Con sede operativa in via Piave, ispirandosi ai principi della solidarietà, a Codroipo è nata Cometa (Cooperativa mobilità e trasporti assistiti), una società Onlus. «La gestione di servizi socio-sanitari - spiega il presidente Riccardo Franco - richiede sempre di più un lavoro sinergico col privato e, nel nostro caso, col privato sociale. Forniamo servizi di trasporto assistito». «Cometa si rivolge principalmente alle persone anziane oppure con handicap fisici o, comunque, con difficoltà di deambulazione anche temporanee, quando il trasporto con i normali mezzi non può essere garantito. La cooperativa si è dotata d'idonei mezzi, attrezzati per la mobilità di persone in difficoltà. Offriamo un servizio e un supporto non solo professionalmente elevato, ma anche arricchito dal rapporto umano degli operatori.
Infatti, i soci della cooperativa hanno maturato quasi tutti un bagaglio di esperienze e di preparazione nel mondo del volontariato e con sperimentata competenza nel settore socio-sanitario».
Il presidente Franco così conclude: «Cometa dal 1. aprile è in associazione temporanea d'impresa con altre due importanti cooperative sociali, specializzate nel settore. Sta svolgendo, inoltre, il servizio di trasporto anziani e disabili in convenzione con gli 11 Comuni dell'Ambito socio sanitario facenti capo a Codroipo.
Il progetto dovrà garantire gli spostamenti e la mobilità di tutte le persone in difficoltà». Un altro progetto per Cometa ancora in fase di studio sarà quel lo di un servizio di assistenza infermieristica, anche domiciliare, nel Codroipese. Gli utenti potranno rivolgersi tutti i giorni telefonando al numero 0432 905703 o recandosi di persona negli uffici di via Piave 5, a Codroipo.

Claudio Pezone

Il ventennale della delegazione Cri

La Delegazione della Croce Rossa di Codroipo compie i vent'anni. Lo storico traguardo raggiunto e l'intensa attività effettuata in questi 4 lustri di vita sono stati ricordati con una cerimonia che si è svolta sabato 31 maggio, alle ore 15 nell'auditorium comunale di via IV novembre. I responsabili della Delegazione Cri di Codroipo, per l'occasione, hanno coniato lo slogan "Con l'entusiasmo dei vent'anni" e hanno voluto invitare a questo festoso appuntamento tutti gli ex-volontari che nei due decenni hanno fatto parte dell'Associazione. L'incontro è servito per consegnare un riconoscimento agli Ispettori di Gruppo che hanno contribuito alla crescita della Delegazione della Cri codroipese. Inoltre sono state assegnate onorificenze ai Volontari che hanno maturato i 15 anni di servizio.
Hanno preso parte alla cerimonia con il sindaco e i suoi collaboratori, i rappresentanti degli organi della Cri regionale e quelli politico-amministrativi del Mandamento di Codroipo.
Naturalmente l'invito a festeggiare i vent'anni della Cri locale era esteso a tutta la popolazione del Medio-Friuli, che ha inteso condividere insieme questo importante traguardo. Come ha reso noto l'ispettore di gruppo Silvano Dri, questo non sarà l'unico appuntamento per adeguatamente ricordare i due decenni di vita della Cri di Codroipo.
Infatti si stanno predisponendo una serie d'iniziative che coinvolgeranno la popolazione locale e che verranno dilazionate nel corso dell'anno. Riguarderanno momenti d'aggregazione e attività ludico-culturali.
Per informazioni rivolegrsi nella sede Cri di Codroipo telefonando allo 0432-906987 il mertedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

La terza festa del maiale

Organizzata da Sante Bertussi (Santin aghe) e da Mario Calligaris, titolare di Sot il piùl si è svolta in Slovacchia, nei dintorni di Bratislava la terza festa del maiale. La comitiva friulana dopo Brno e Praga, ha potuto ammirare i luoghi più caratteristici della città slovacca, grazie alla preziosa presenza della moglie di Cosmi di Rivignano, la signora Raska che aveva fatto da guida al gruppo nelle prime due escursioni in Cechia.
La comitiva codroipese ha quindi affrontato, in una piccola località della zona, il tradizionale pranzo a base di carne porcina inaffiato con birra spumeggiante. Il convivio è stato allietato dal virtuoso della fisarmonica Vanni.
Per l'occasione ci sono stati scambi di omaggi mentre a tutti i partecipanti è stato consegnato il distintivo-ricordo di questo terzo appuntamento festoso.
Gli "amis dal purcit" per la quarta edizione si ritroveranno a Budapest, capitale dell'Ungheria.

Lucciolata benefica

Presentata da Franca Rizzi, si è tenuta a Codroipo l'ottava edizione della "Lucciolata". La manifestazione, organizzata dall'Udinese Club Friuli 2000,ha fruttato una raccolta di 3.600 euro destinati alla Via di Natale 2 del Cro di Aviano.
Un ringraziamento vada alle associazioni, agli enti ed ai privati che hanno contribuito alla raccolta dei fondi. In particolare sentimenti di gratitudine vanno espressi all'Amministrazione comunale, al Corpo di polizia comunale, alla Cri, al Gruppo Ana, alla Protezione Civile, alla Banda dello Stella di Rivignano, al Ristorante Ai Gelsi, ai Panifici di Cesarino Toso e Gino Sambucco e alle cantine di Fiorendo Andrin e Piero Pittaro, Al Tulipano.

A.C.S. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Lo Yoseikan Budo Nazionale F.I.Y.B. – C.N.S.L. si ritrova nel capoluogo del Medio Friuli per il

Trofeo "Città di Codroipo" di Yoseikan budo

valido per il campionato nazionale adulti della Federazione Italiana di Yoseikan Budo – Centro Nazionale Sportivo Libertas

In una splendida giornata di sole il Palazzetto dello Sport di Codroipo ha ospitato questa importante manifestazione di Arti Marziali. Organizzata in loco dall'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali, con il patrocinio del Comune e sotto l'egida della F.I.Y.B. – C.N.S.L., la gara ha dimostrato quanto bene sia stato svolto il lavoro di preparazione dei tecnici e degli allievi. Molto apprezzato da tutti la dimostrazione perfetta di Kata dei piccoli "samurai" del locale dojo. Presenti alla manifestazione il Consigliere Regionale Bruno Di Natale, il Sindaco Vittorino Boem e l'assessore allo sport Giancarlo Bianchini i quali nei loro interventi hanno sottolineato che i giovani avviati a questa pratica oltre ai benefici fisici, sviluppano notevoli qualità morali e umane. Presenti inoltre il M° Silvano Tomba, 7° dan, Direttore Tecnico Nazionale e Presidente Regionale Libertas, i Maestri 4° dan Filippo Passon (Responsabile Nazionale Arbitri e Giudici di gara), Enea Fanin, Albiz Ermacora, Roberto Porro, Marius Trenkwalder e Vincenzo Alberini.

Le gare consistevano in quattro specialità: Kata: sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo e il coordinamento di ciascuna tecnica.

Kick Boxing Semicontact: si può considerare un compendio delle tecniche di gambe e di braccia più efficaci a contatto leggero con adeguate protezioni.

Tanto (pugnale) e Ken (spada): concepite ex-novo in materiale che permette il contatto, essendo fabbricate in un tipo di plastica che non provoca dolore alle parti colpite, che sostituisce però psicologicamente le armi vere.

Ritorniamo a esaminare i risultati raggiunti dalla compagnia Codroipese: Kata femminile – Nere 1° dan: 2° Marisa Petracca. Tanto maschile – Gialle/Arancio/Verdi: 1° Roberto Pontisso **(campione italiano)**; 4° Walter

Della Mora. Kata maschile - Gialle/Arancio/Verdi: 3° Alessandro Peresan. Tanto maschile – Nere: 3° Marco Della Mora. Kata maschile – Nere 1° dan: 3° Massimo Corà; 4° Massimiliano Tam. Kata maschile – Nere 2°-3° dan: 3° Marco Della Mora. Ken maschile – nere: 2° Marco Della Mora. Kick Boxing maschile - Seniores Kg. 70-75: 3° Massimo Corà. Kick Boxing maschile - Seniores Kg. +80: 3° Fulvio Bosazzi.

Classifica finale società:

1° Karate Club - Laives (216 punti); 2° Yoseikan Budo - Valvasone Arzene (160 punti); 3° Centro Studio Arti Marziali - Codroipo (70 punti); 4° Centro Studi Arti Marziali - Alto Garda (64 punti).

Calcio: Memorial fam. Gloazzo

Domenica 1 giugno lo stadio comunale di Rivignano ha ospitato un centinaio di ragazzi convenuti per partecipare al Terzo Trofeo di calcio, categoria esordienti, quale 16mo Menorial Famiglia Gloazzo. Le competizioni iniziate alle ore 9.00 si sono chiuse alle 18.00 con la classifica che segue: 1^ U.S. Rivignano, 2^ A.P. Pertegada, 3^ Pro Cervignano Muscoli, 4^ A.S.Rivolto, 5^ S.P.G. Cometa Azzurra, 6^ U.C.C. Pozzuolo. Arbitri: Lorenzino Comuzzi, Mario Codiglione e Luigino Odorico. La squadra vincitrice ha ricevuto il Trofeo dalle mani del presidente onorario Giobatta Gloazzo dell'Inter Club Rivignano, società organizzatrice del Torneo (vedi foto) che a sua volta è stato onorato ricevendo una targa direttamente dalla "grande" Inter di Milano, consegnatagli dal presidente del Club Inter rivignanese Stefano Comuzzi. Le

coppe cannonieri sono state consegnate per pari merito a Massimiliano Brucoli e Alessandro Samec, la targa disciplina all'U.C.C. Pozzuolo. Alla consegna di altri numerosi premi si sono avvicendate personalità che operano o hanno operato in attività sportive. Alla chiusura tutti sono stati invitati sotto il capannone per consumare insieme e in armonia cibi e bevande. E' doveroso precisare che l'organizzazione della giornata calcistica è stata molto curata, che gli ospiti, atleti e moltissimi genitori, hanno trovato un'ottima ospitalità, ma quello che si deve esaltare è la condotta dei giovani atleti, sia in campo che fuori, un contegno esemplare da cui i grandi potrebbero prenderne il modello comportamentale nelle loro competizioni spesso chiassose se non violente. Basti pensare che nell'arco di tre Trofei della categoria esordienti svoltisi a Rivignano, c'è stata una sola ammonizione, ma alla fine della partita il genitore dell'ammonito ha portato il figlio di fronte all'arbitro dicendogli:" E adesso chiedigli scusa!". Tutto ciò grazie ai dirigenti, agli allenatori e ai genitori di questi piccoli ma stupendi calciatori.

Ermes Comuzzi

Calcio Codroipo: si punta tutto sul vivaio

Il calcio Codroipo, dopo l'ultima, deludente stagione dei moschettieri volta pagina. Il presidente Bruno Rebbelato, pur non essendo in scadenza di mandato,(era assente nell' assemblea dei soci),ha deciso di passare la mano e di rimanere all'interno del direttivo come consigliere. Gli subentrerà alla guida del sodalizio calcistico Giampaolo Piccini, che insieme a Loris Scrosoppi,Paolo Zoratto e Paolo Sambucco sono venuti a rimpolpare di forze nuove il gruppo dirigenziale.Nel corso dell'assemblea dei soci, tenutasi nella sala del posto di ristoro del Polisportivo e i cui lavori sono stati coordinati dalla "vecchia gloria" del calcio biancorosso Adriano Giacomuzzi,sono state tracciate le linee programmatiche future per il rilancio del calcio codroipese.Il segretario Paglia ha illustrato agli associati le modifiche allo Statuto riguardante la denominazione societaria che d'ora in poi si chiamerà "Società dilettantistica calcio Codroipo" e l'inserimento dell'articolo riguardante la scuola calcio.E' spettato al vicepresidente Manlio Pasqualini informare i convenuti sugli indirizzi programmatici della società.Verranno cercati nuovi sponsor che affiancheranno gli attuali; il 60% delle risorse saranno investite nel settore giovanile;si cercherà,limando alcune spese, il pareggio del bilancio;la squadra dei moschettieri avrà un nuovo allenatore in sostituzione di Paolo Miano e sarà ringiovanita con l'inserimento di qualche elemento del vivaio, si faranno rientrare i giocatori codroipesi emigrati in altre squadre.La prima mossa riguarda l'affidamento del settore giovanile: il responsabile, che cercherà la collaborazione anche con i sodalizi calcistici limitrofi, sarà il tecnico Edi Tosone che nell'ultima stagione ha operato a Palmanova.

Cressatti alla guida del Ghebo

Nella sede sociale di Rivolto si è svolta l'annuale assemblea dei pescasportivi della Sps Ghebo.Si sono svolte anche le operazioni di rinnovo del direttivo.
E' stato riconfermato presidente Renzo Cressatti; vice uno dei soci più anziani del sodalizio Orazio Cressatti. Le altre cariche sono state così ripartite: Renato Caraccio, segretario; Maurizio Baldassi,addetto alle pubbliche relazioni; Giovanni Collareda, cassiere.Fanno parte della società iscritti di Codroipo, Zompicchia,Iutizzo,Biauzzo, Camino al Tagliamento e, naturalmente, Rivolto. Molto successo ha riscosso la tradizionale gara dell'amicizia tenutasi a Cornino, organizzata dall'Agma di Zoppola e la gara dei pierini svoltasi a Sterpo.
Il prossimo appuntamento da non perdere sarà la gara con scampagnata al laghetto di Vivaro fissata per il 6 luglio 2003. Come affermano i responsabili Giuseppe Termini e Renzo Gobbato, la gara di pesca al laghetto di Vivaro e il pranzo che seguirà, permetteranno a soci, familiari e simpatizzanti, di trascorrere una lieta giornata.
Frattanto i responsabili delle gare esterne Enzo Giavon e Enzo Bragagnolo si stanno attivando per poter effettuare il maggior numero possibile di gare di pesca in ambito regionale.

BERTIOLO

Si progetta il Piano per gli Insediamenti Produttivi

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale si è avviata l'ultima delle fasi che precedono la progettazione vera e propria del Piano per gli Insediamenti Produttivi (Pip). Durante l'assemblea civica, l'ing. Fuccaro, quale tecnico incaricato per la redazione della variante n°14 riguardante la zona artigianale, ha illustrato al Consiglio le varie opposizioni presentate dai cittadini interessati dall'attuazione della Variante in corso; il Consiglio ha accolto favorevolmente tutte le "risposte" redatte da Fuccaro alle opposizioni presentate. A pubblicazione avvenuta della variante n°14 sul Bollettino Ufficiale della Regione, sarà possibile presentare alla Regione richiesta di autorizzazione a presentare il piano degli insediamenti produttivi. Altro punto interessante affrontato nella seduta è stata l'approvazione del Consuntivo 2002 che ha determinato la cifra finale dell'avanzo di amministrazione pari a 108.000 euro; tale somma, in base alla relazione tecnico finanziaria presentata dal revisore dei conti dott. Minardi è stata considerata come un indicatore attendibile per affermare che nel 2002 c'è stata una buona Amministrazione.
Successivamente sono state approvate una variazione di bilancio e una presa d'atto da parte del Consiglio. Quest'ultima è stata approvata per fare in modo che la superficie per l'attività di vendita della ditta "Ferro Battuto" possa essere aumentata, rispetto alle dimensioni precedenti, conformemente all'ampliamento edilizio realizzato presso l'attività commerciale. Il punto successivo all'ordine del giorno è stata la votazione della mozione presentata dall'opposizione relativamente alla somma contributiva stanziata annualmente dal Comune di Bertiolo alla Scuola Materna pubblica gestita dalla Parrocchia "Sacro Cuore". La minoranza ha presentato in Consiglio un testo in cui veniva dichiarata l'esistenza di un enorme divario fra i costi di gestione della scuola Statale e la contribuzione Comunale alla struttura privata. La mozione è stata bocciata dalla maggioranza in forza del fatto che la stessa conteneva delle grossolane imprecisioni di calcolo; inoltre, il Sindaco ha evidenziato il fatto che, oltre ad essere appena stata approvata la nuova convenzione con la Scuola Materna, un ipotetico aumento della quota trasferita dall'Amministrazione Comunale, andrebbe ad abbattere non solo i costi di gestione diretta della struttura, ma in parte anche le spese del personale, un fatto rispetto al quale va verificata la legittimità. Nel Consiglio Comunale è inoltre stato nominato nuovo revisore dei conti il dott. Nicola Turello, considerato il fatto che l'incarico al dott. Minardi è scaduto e non è più rinnovabile.

Demis Grosso

Ascoltare storie per imparare a raccontare

La scuola dell'infanzia " Sacro Cuore" di Bertiolo ha ospitato, nell'ambito delle proprie attività, che spaziano dall'educazione all'ascolto allo sviluppo dell'affettività e della relazionalità, le insegnanti narratrici formate dall'E.R.T. attraverso il Progetto triennale " Con gli occhi e con la voce, con l'anima e con le mani" ideato e condotto dalla professoressa Antonella Caruzzi nel territorio del Canal del Ferro-Valcanale. Le narratrici hanno intrattenuto i bambini attraverso il racconto di storie popolari friulane e fiabe italiane a cui è seguito un laboratorio ludico su una delle fiabe narrate.
I bambini sembrano avere un'esigenza infinita di storie - affermano le narratrici, che hanno incontrato gli alunni di numerose scuole del territorio – e vorrebbero che questo momento non finisse mai. E' importante osservare – continuano – come anche i bambini in difficoltà di comportamento trovino nel momento del racconto un coinvolgimento e un interesse particolare. Questo ha una motivazione profonda: ogni narrazione infatti mette a disposizione di chi ascolta una prima, fondamentale, forma di sapere. Un sapere fatto di esperienza che prende corpo nell'immaginario ed in esso convoca i nostri sensi. Allora " il mondo" non ci è più estraneo. Tra esso e noi c'è una lingua comune, chiara e comprensibile, che non ci distrae, bensì ci impegna e ci lega strettamente alle esperienze della vita.

Comitato genitori

CAMINO

A.F.D.S: DANUSSI riconfermato Presidente

Record di mostre alla 57° Festa del vino

Varie mostre hanno arricchito le proposte della festa del vino e hanno attirato numerosi visitatori.
In biblioteca: "Evocazioni mitologiche" mostra del pittore Bruno Cengarle, originario di Passariano. "Il Cjasâl dal nono" mostra della scuola elementare di Camino con oggetti, disegni e documenti raccolti e prodotti dai bambini, in un interessante percorso di ricerca della memoria e della tradizione tipica friulana. Banco espositivo della società friulana di archeologia.
In sala teatro: Mostra tematica del libro a cura della biblioteca. "Di temporali e di primule" mostra della pittrice Alpina Della Martina, nata a Camino e residente a Ovaro. Da Ferrin: Presso l'Azienda Agricola "Ferrin" di Bugnins era allestita la personale dell'artista caminese Claudine Rookx, la cui tecnica preferita è la pittura ad olio e acquerello.

A pieni voti è stato riconfermato Presidente della sezione caminese, Illario Danussi.
Vice Presidente è stata eletta Giuliana Frappa, consiglieri Annamaria Bosa, Alberto, Commisso Gobbato, Severino, Lara Lenarduzzi, Tiziano Savorgnan, Lilia Spagnol, Romina Chiminello, Davide Finos, Renzo Gardenio, Luisa Liani, Rino Campanotti, Pierino Del Negro, Giuseppina Colosetti, Armando Tuppin, Luigino Locatelli, Adriana Bosa, Daniele Mastroianni, Fabrizio Panigutti. Revisori dei conti Carla Bosa e Giuseppe Cecatto. Rappresentante dei donatori è Bertossi Giovanni e segretaria Anna Bagnarol, Il Presidente Danussi esprime ampia soddisfazione per l'attività del sodalizio, da egli stesso presieduto negli ultimi quattro anni. " Nel 2002 sono state effettuate 232 donazioni con 21 nuovi donatori, quasi tutti giovani. Questi dati sono stimolanti per proseguire sulla medesima strada ed il merito va prima di tutto ai donatori, al consiglio

direttivo e ai collaboratori " dichiara Danussi. L'attività della sezione, infatti, è stata intensa ed ha spaziato dalle serate sanitarie alla propaganda al dono nelle scuole elementari e ai ragazzi delle medie al centro trasfusionale di Udine. Non sono mancate le gite culturali, la cena sociale, la "Cena del donatore" né la solidarietà manifestata in particolare verso gli anziani del comune. La sezione si sta preparando a festeggiare degnamente il 25esimo di fondazione del prossimo anno e la Giornata del Donatore prevista per il 22 giugno.

Cerimonia ufficiale per la convenzione tra pic e provincia

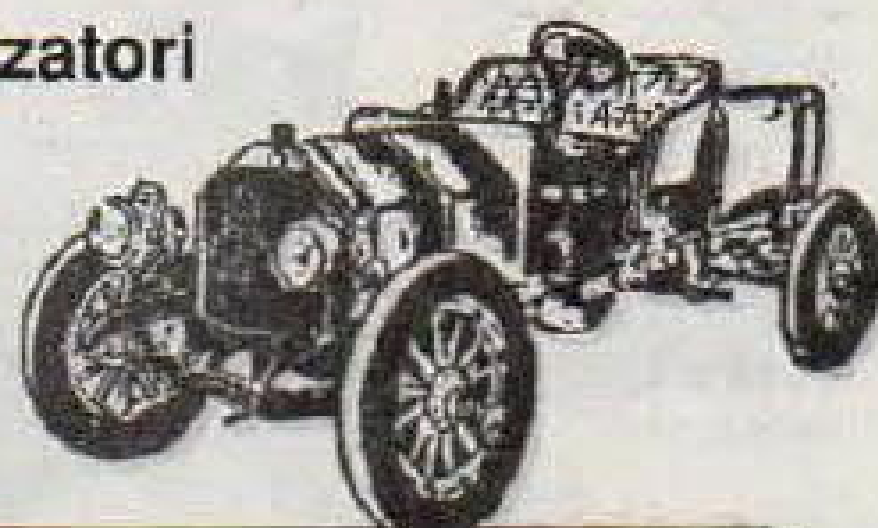
Tutti i sindaci dei 14 comuni che fanno parte del Pic (Progetto integrato cultura) accompagnati dagli assessori e rappresentanti di associazioni sono giunti a Camino dove, nella Sala Consiliare vestita a festa, li attendevano il Sindaco Gregoris ed il Vice Pavone.
L'occasione era delle più incisive per le attività culturali del Medio Friuli e meritava una degna cornice di ufficialità, sancita anche dalla presenza dell'Assessore provinciale alla cultura Cigolot.
Egli ha collocato il Pic in vetta alla graduatoria provinciale delle compagini che gestiscono in sinergia gli eventi culturali e da ben nove anni. Provincia e 14 comuni sono ormai una squadra abilitata a far crescere le realtà culturali locali agganciate spesso alla scuola tanto da costituire modello di riferimento per altri comuni. Il protocollo d' intesa stipulato a Camino rinnova quindi formalmente la collaborazione con durata triennale in grado di garantire stabilità e certezza alle amministrazioni comunali. "Il Pic è l'esempio più longevo e consolidato di collaborazione tra comuni" ha aggiunto il Sindaco di Codroipo Boem nel suo intervento "e la convenzione con la Provincia ha il valore aggiunto che consente di spaziare nei diversi settori culturali senza i vincoli dei finan-ziamenti." L'Assessore alla cultura di Codroipo Forgiarini è entrato nel vivo del programma il cui titolo "Lux Lùcs" indica il tentativo di migliorare l'esperienza, valorizzando il territorio e la memoria. I progetti spaziano dai concerti nelle ville alle collaborazioni con associazioni ad iniziative sulla seconda guerra mondiale, con l'attenzione ai disabili, come persone da valorizzare anche tramite iniziative sportive culturali per superare barriere spesso psicologiche. Dopo la cerimonia i sindaci sono stati accolti dalle note della Banda "Prime Lûs" di Bertiolo che li ha accompagnati prima in Biblioteca, dove è allestita la mostra di Bruno Cengarle, e poi nelle vie di Camino fino all'area festeggiamenti, per la premiazione del concorso dei vini prodotti dalle aziende locali.

Complimenti Michela

Michela Ganis, all'età di 23 anni, si è brillantemente laureata con 110 e lode all'università di Gorizia in Scienze Internazionali e Diplomatiche.
Ha discusso con la chiarissima prof. Maria Paola Pagnini la tesi: "Religione e politica in Sudafrica".
Alla neodottoressa le felicitazioni vivissime della mamma di Jessica, Paolo, parenti e amici tutti.

Viviana e Chiara, terze classificate al concorso di danza in Piemonte

Viviana Liani di Gorizzo di Camino e Chiara Tubaro di Iutizzo di Codroipo, entrambe allieve della scuola di danza Dance and Fitness (delle insegnanti Astrid Tomada ed Alessandra de Marchi), hanno partecipato al 4° concorso di danza classica e moderna "Valsesia Danza 2003", patrocinato dalla Regione Piemonte.
Davanti ad una commissione composta da ballerini e coreografi delle più prestigiose scuole internazionali di danza (Etoile del Teatro Classique di Mosca e del Teatro nazionale dell'Opera di Bucarest, "Montreal Ballet Rotterdam Dance Company" e "New Dance Company" di Riccione, "Balletto" di Milano") Viviana e Chiara hanno dato prova della loro pluriennale preparazione meritandosi ciascuna il terzo posto rispettivamente per il genere modern jazz e classico.

Servizi di Pierina Gallina

LESTIZZA

Appuntamento mondiale per gli atleti di S. Maria

Sabato 14 giugno 2003 ,alle 20.30 nel palazzetto dello sport di Pocenia si terrà l'esibizione di fine anno degli oltre 130 partecipanti al 24° corso di Ginnastica Artistica.La manifestazione non si tiene più a Lestizza, dove gli atleti si allenano solitamente, in quanto insufficiente a contenere tutti gli estimatori di questa disciplina sportiva.

Con quest'esibizione, che segue quella tenutasi a Venzone il 31 maggio, chiude solo in parte la stagione sportiva 2002/2003,che ha visto la Società, che conta con la sezione di Lestizza,Alesso e Venzone oltre 200 fra atlete ed atleti, primeggiare nella Ginnastica Artistica sia a livello provinciale che regionale. I risultati raggiunti hanno consentito alla Società di conquistare il diritto di partecipare alla fase nazionale di Fiuggi, in programma dal 20 al 29 giugno, per difendere, per il terzo anno consecutivo, i colori del Friuli.La stagione sportiva 2002/2003, oltre a veder crescere il numero dei partecipanti a questa disciplina sportiva, ha visto la partecipazione degli atleti al campionato di serie C maschile, unica squadra dell provincia a misurarsi con le quotate società dell province di Gorizia e Trieste.

Motivo d'orgoglio della società è la partecipazione ai campionati mondiali di Gymnaestrada in programma a Lisbona (Portogallo) dal 19 al 26 luglio prossimo. Il paesino di S.Maria con la sua società sportiva, sarà l'unico a rappresentare la Regione ad un appuntamento dove sono attesi migliaia di atleti provenienti da tutto il mondo.

Frattanto è stato rinnovato il consiglio direttivo per il biennio 2003/2004, che risulta così composto: Geremia Gomboso, presidente; Orlanda Modotti, vice; Tamara Facca, segretaria;Roberto Fantino, Donatella Bolzicco, Adelino Marangone, Francesca Vesca, Cristina Cattarin, Renato Moro, Adelio Emmi, Lucia Merlo Della Vedova, consiglieri; Lauro Job e Luisa Luc. revisori dei conti.

Presentato a Udine il libro "Polièsteri"

Promosso da Cdsa Espressione Est di Udine, è stato presentato in sala Ajace il libro Polièsteri, con racconti dei nuovi narratori di Espressione Est a cura di Vincenzo Sarcinelli.

Hanno collaborato per la riuscita della serata il comune di Udine e l'Agenzia Giovani del capoluogo friulano.

Ha introdotto l'incontro il giornalista Giampaolo Carbonetto; le voci sono state quelle di Collino e Feruglio; agli strumenti si sono esibiti Tulisso e Vitiello. Erano presenti in sala gli autori: Aita, Bulfone,Cori, Cosatti, Di Lena, Fortunato, Grasselli, Malavenda, Muzzatti,Pellarini, Ponte, Rodaro, Romano, Sarcinelli e Serafini.

Va ricordato che il libro è stato pubblicato grazie agli sforzi comuni di tanti giovani. Uno degli autori è il ventisettenne dottor Raffaele Serafini di Sclaunicco. Pare che la pubblicazione abbia riscontrato il favore del pubblico, tanto che è andata a ruba.

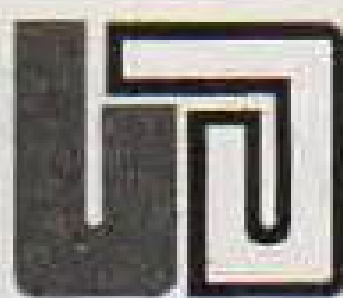
D.L.

RIVIGNANO

La pittrice Sara Haffner espone a Venezia

Il Liceo Artistico di Venezia e la Biennale di Venezia hanno invitato la pittrice Sara Haffner a presentare una sua opera alla sezione "Extra 50" nel progetto Brain Academy Apartment 50^ Biennale di Venezia 2003, che sarà aperta presso la serra dei giardini pubblici, viale Garibaldi - zona Castello (a 100 metri dalla Biennale) nei giorni 12, 13, 14 giugno per le azioni e performances e dal 15 giugno al 2 novembre per il pubblico. A tale Esposizione Internazionale d'Arte, intitolata "Sogni e Conflitti - La dittatura dello spettatore . Dreams and Conflicts - The Viewer' Dictatorship" verranno presentati progetti significativi di 50 artisti provenienti da tutto il mondo, che serviranno a definire il programma delle arti visive nel prossimo decennio.

La Haffner è nata a Gorizia e da trent'anni vive a Grado, ha frequentato l'Istituto d'arte di Gorizia avendo per insegnanti il Piazza, il Basaldella e il Sartori, è presente nel Dizionario degli artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia (Ediz. Hammerle - Martelli). Ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche nazionali e internazionali ed in Regione al "Torchio" di Gorizia, alla "Minerva" di Trieste, nel 2000 e nel 2003 al Concorso internazionale Art - Gallery e ben tre volte nella nostra Rivignano dove numerose sue tele adornano le residenze della cittadina. I rivignanesi ricordano con piacere la "Personale" della Haffner del 1989, installata nel palazzo municipale. Era un momento di conversione dell'artista che tralasciava le nature morte, modellate con larghe pennellate e gli scorci della sua Grado adottiva, certo privi di intenti vedutistici, per trasmigrare in una componente violentemente onirica. E' stata una metamorfosi artistica che ha sbalordito chi la seguiva da anni, ma nel contempo l'osservatore veniva coinvolto dalle nuove e inusitate immagini, dalle astrazioni ipnotiche, dall'atmosfera irreale che la Haffner proponeva attraverso i volti femminili con fissità magnetica ai quali rispondevano quelli misteriosi di uccelli notturni, di gatti, di afidi suscitanti immaginazioni inquietanti, angosciose, occulte, che trattenevano a lungo il visitatore di fronte al nuovo e interessante percorso artistico. La pittrice attualmente è impegnata sulle sperimentazioni riguardanti la ricerca delle trasformazioni genetiche e con quest'ultimo periodo presenterà a Venezia l'opera intitolata "Alter ego" (vedi foto). Molti però si augurano che l'artista non abbandoni del tutto la vecchia strada, il suo intimo vissuto in Grado, per fissare ancora nelle sue tele allettanti visioni, irrorate di caldi colori, dall'ocra al giallo, tra riflessi azzurrini dell'Isola del Sole.

Ermes Comuzzi

Una coinvolgente cerimonia: la 1ª Comunione

In una radiosa Domenica, s'è svolta nel Duomo di Rivignano la cerimonia della Prima Comunione per 19 bambini e bambine, celebrata alla presenza di tantissimi familiari e fedeli che gremivano il luogo sacro, accorsi per partecipare, insieme con i piccoli protagonisti ad un momento importante della loro vita.

Questa volta il rituale, grazie a una intesa tra il parroco don Renato Valore, celebrante e la sorella di San Vincenzo Suor Lina s'è trasformato in un cerimoniale ricco di messaggi evangelici, come l'allestimento, ai piedi dell'altar maggiore, di una grande mensa, attorno alla quale erano seduti i comunicandi, in reminiscenza dell'istituzione della Eucaristia nell'Ultima Cena, sacramento centrale del Cristianesimo. Ma ecco le offerte portate dai bambini e depositate sulla mensa: il pane e l'Ostia, il vino e il calice, i grani d'incenso, la veste battesimale e altri e altri doni accompagnati da commenti che riportavano all'ultima cena di Gesù con gli Apostoli. A tale coinvolgente cerimonia faceva da bella cornice vocale il Coro parrocchiale femminile diretto dalla m.a Serena Dall'O' con all'organo il m.o Giona Bigotto.

Er.Co.

Il tormentone di Via Gramsci

Il titolo di questo articolo potrebbe essere quello di un romanzo senza fine, perché i fatti, il cui inizio risale ad alcuni anni fa, continuano a ripetersi e a tormentare gli abitanti che si trovano vicinissimi alla fonte di continui guai. Si tratta della pista di Skate-Board, vicino alle scuole medie ma a pochi passi dagli alloggi a schiera, occupati da famiglie che ritenevano, al momento del loro acquisto, di stabilirsi in una zona tranquilla in mezzo al verde. Ma mal gl'incolse. Sul verde è stata costruita la rampa di pattinaggio su cui a qualsiasi ora della giornata e fino a tardi si può pattinare, gridare, perfino tambureggiare senza sosta su barattoli di latta, rompere la rete che racchiude il sito, scardinare la centraline elettriche, ecc... Nel luglio 2002 l'assessore comunale allo sport, alla protesta di un vicinante, ufficialmente così rispondeva: "L'Amministrazione comunale, con l'intento di rendere decorosa (sic) e vivibile la sopracitata area teatro come ben sappiamo di incresciosi episodi, ha recentemente deliberato di sottoscrivere una convenzione per la gestione della stessa". Ma al giorno d'oggi, dopo un anno, nulla è cambiato e le cose sono ulteriormente peggiorate, tanto che alcuni inquilini confinanti, esacerbati, hanno appeso attorno al sito un manifestino come segue: "Dal momento della costruzione dell'area destinata alla "rampa" la manutenzione della struttura molte volte viene trascurata e negli ultimi mesi e' totalmente assente.Questo lassismo ha permesso il perpetuarsi di atti vandalici che rendono l'area pubblica pericolosa: Come si può' lasciare un quadro elettrico divelto a cavi scoperti forse ancora in tensione? Come si possono lasciare i fogli di lamiera della rampa abbandonati sotto la rampa stessa? Come si possono lasciare vari metri cubi di terreno appositamente disposto per i percorsi con mountain-bike pieni di sassi, pezzi di legno, lattine, bottiglie, erba alta...qualcuno evidentemente ha pensato che fosse una discarica comunale e ne ha approfittato. Che ne e' stata della manutenzione della collinetta che separa l'area dalle abitazioni circostanti? Spettera' ancora una volta all'iniziativa del singolo contribuente? Al diritto dovere di ogni cittadino di partecipare e di condividere le iniziative comunali, dovrebbe corrispondere il diritto dovere dell'organizzazione comunale di mantenere fede alle proprie iniziative onde evitare sprechi e, quel che piu' conta, i falsi princìpi, che diventano il modello di comportamento dei giovani e degli adulti che usufruiscono di questa e di molte altre strutture comunali". Ora non resta che sperare su un po' d'ordine nello Skate-Board

Er.Co.

La frittata migliore

Dopo i successi della gara della "brovade", oramai alla sua quindicesima edizione, e quella del "salam", quarta edizione, è arrivata inesorabile anche la prima disfida della "fartae". E non poteva essere altrimenti in questo momento di esaltazione della cucina e soprattutto del maschio cuoco, così va a finire che una normale controversia su quali ingredienti e quali tecniche sono da impiegare per fare una buona frittata, diventa una irrinunciabile contesa per battersi a colpi di tegame, uova e i più disparati ingredienti: tutti sabato 17 nella taverna del "Min" per eleggere il miglior preparatore di frittate, mentre i giudici assaggiatori, per assicurarsi la partecipazione, dovranno provvedere a fornire il vino; e che sia buono.

In un clima da "Mezzogiorno di fuoco" inizia il rituale di ogni duello che si rispetti: arrivo dei contendenti, sguardi in cagnesco, sbirciate per carpire qualche segreto, qualche prima scaramuccia per far saltare i nervi all'avversario. I giudici, più distesi, esibiscono i loro vini decantandone provenienza, qualità e giusto abbinamento. Alla fine sono proprio questi ultimi, con competenza e professionalità, a esaminare attentamente l'aspetto, la giusta consistenza, l'equilibrio degli ingredienti, l'aroma e per ultimo, a piccoli bocconi a lungo assaporati, l'armonia del gusto (non è vero niente, tutti si sono rimpinzati in modo indegno) a decretare vincitore per la frittata migliore, edizione 2003, Bruno Cudini e per quella più bella Giovanni Comuzzi. Quest'anno le frittate sono state portate da casa, facendo sorgere qualche ragionevole dubbio su chi ne sia stato il vero autore, ma il prossimo anno, trovando una giusta e attrezzata sede, si produrranno sotto gli occhi di tutti, così da evitare commenti maligni e gratuite illazioni.

eMPi

Chei da li banciùtis (quelli delle panchine)

C'è molta storia in quelle panchine adagiate sotto i grandi tigli, al centro del paese, una storia di incontri per tante generazioni. I ragazzi amavano quel privilegiato punto d'incontro dove stavano volentieri a raccontarsi le proprie esperienze e da lì partivano per le prime spedizioni alla timida caccia di qualche sottana, rientrando, il più delle volte, con una mezza sbronza come unico trofeo da esibire. Panchine in cemento freddo e duro diventavano un piedistallo sul mondo, un trampolino per il salto fuori dal nido. Un posto e un periodo della vita troppo importanti per essere dimenticati, così, un paio d'anni fa, alcuni di questi ex ragazzi e ragazze hanno pensato di organizzare la festa di "Chei da li banciùtis", un'idea che ha trovato ampio consenso così da diventare una piacevole tradizione. Anche quest'anno si sono dati appuntamento per il brindisi di saluto tra le panchine sotto i secolari e profumati tigli. Dopo qualche calice di Prosecco e un pezzo di frittata, l'allegra comitiva si è recata nell'area festeggiamenti ad Ariis per un ottimo pranzetto all'aperto. I ricordi e gli aneddoti sono stati però il piatto forte della giornata dove amici che non si vedevano da tanto tempo si sono raccontati la loro vita e poi via a smaltire gli eccessi di calorie e di nostalgia con quattro calci al pallone, qualche tiro con la fionda e un ballo sullo spiazzo dove un gruppetto estemporaneo di musicanti davano il meglio di sé, proprio come facevano quand'erano ragazzi. Un modo davvero simpatico per incontrarsi e stare assieme a distanza di trent'anni, e ci sono anche le mogli, i mariti, i figli a fare la conoscenza con tanti amici e le loro storie. La festa è continuata fino a tardi, fino a quando anche gli irriducibili hanno deciso che era meglio rientrare, ma con una solenne promessa: ritrovarsi ogni anno per la festa di "Chei da li banciùtis".

PieM

"Teatrando" a scuola

Da qualche tempo l'animazione teatrale è entrata, prepotentemente e con molto successo, nella scuola elementare dimostrandosi uno strumento educativo di grande utilità didattica che suscita sempre l'interesse e la partecipazione attiva dei bambini. E il momento dell'animazione diventa un momento privilegiato nella formazione della personalità del bambino.

Così è successo per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola elementare di Rivignano che sono stati i protagonisti del "Carnevale degli animali" presentato ai compagni delle Scuole dell'Infanzia di Rivignano e Teor, Mercoledì 28 maggio, nell'Auditorium Comunale.

Il lavoro si inserisce nell'ambito del Progetto Continuità Materne - Elementari ed è stato svolto sotto la guida delle insegnanti di classe, con la collaborazione del m.o Felice Picunio.

Il commento musicale con le musiche di Camille Saint-Saens è servito tanto a collegare le sequenze tra loro quanto ad illustrare l'azione che si stava vivendo sulla scena. I costumi dei vari personaggi sono stati realizzati in maniera appropriata dalle mamme degli alunni, mentre la scenografia è stata preparata a scuola.

Si è dimostrato ancora una volta che fare teatro resta pur sempre un gioco e come tale viene affrontato con serietà dai bambini dove ognuno offre il proprio apporto spontaneo con entusiasmo e spirito creativo. Il pubblico dei compagni più piccoli ha dimostrato di gradire lo spettacolo applaudendo calorosamente tutti gli interpreti.

Rita Doimo

Un abbraccio universale

La scelta accurata dei luoghi, delle città in cui incontrarsi, è una delle caratteristiche delle adunate alpine: appuntamenti che non hanno il solo scopo di ritrovare ogni anno uno spirito corporativo così forte e sentito, ma anche la necessità di gridare al mondo il bisogno di sentirsi uniti, in un periodo del nostro tempo in cui la convivenza fra gli uomini e gli Stati è diventata quasi utopia. L'anno scorso Catania, quest'anno Aosta,, nel 2004 Trieste: un triangolo ideale che abbraccia tutta l'Italia, che rende l'idea di quali siano le finalità di un incontro che, numeri alla mano, fa rabbrividire. 350000 sono state infatti le persone che si sono ritrovate il 10 e 11 maggio ad Aosta per la 76ma adunata, 350000 cuori che hanno battuto all'unisono, accumunati dagli stessi aneliti di fraternità e di amicizia. La città di Aosta ha aderito a questa iniziativa allargando a dismisura le sue braccia, facendosi grande e spaziosa pur nei suoi limiti territoriali, rispondendo con generosità ed accoglienza all'invito che le era stato rivolto. Ha messo a disposizione degli alpini quanto di meglio si trova nel suo scrigno delle meraviglie: un'aria purissima e frizzante, l'incantevole scenario delle sue alte montagne, la cordialità della gente, l'entusiasmo, l'allegria, il suo meraviglioso senso dell'ospitalità, e (perchè no?) anche le sue innumerevoli specialità gastronomiche, proposte a tutti con grazia e delicatezza. Gli alpini hanno percepito immediatamente questa disponibilità autentica, soprattutto noi friulani che ci siamo sentiti ancor più accolti ed amati, avendo in comune con la città della Valle anche quella autonomia regionale che ci contraddistingue. Non potevamo non sentirci quasi come a casa nostra, se è vero il famoso detto che " la Patria è il paese in cui ci si sente amati".

Un grazie quindi a questa minuscola, grandiosa città, che ha messo a nostra completa disposizione tutto il suo patrimonio culturale, sociale ed umano per farci sentire ospiti graditi ed attesi. Un grazie a tutte le persone che hanno condiviso con noi la gioia di stare insieme, di rendere comunque e sempre onore alla figura dell'alpino che, in pace come in guerra, si è distinto per il suo cuore smisurato e che ha profuso a piene mani le sue doti di magnanimità, coraggio ed ardimento. Arrivederci dunque l'anno prossimo a Trieste!

Il gruppo alpini di Rivignano

SEDEGLIANO

Convegno per la valorizzazione turistica del territorio

Si è tenuto nella casa Turoldo a Coderno di Sedegliano un convegno promosso dai comuni di Dignano, Mereto di Tomba, Flaibano e Sedegliano dal titolo "Progetto di riqualificazione urbana e dei beni culturali e ambientali per la valorizzazione turistica del territorio tra il Corno e il Tagliamento". Scopo dell'incontro è stato quello di illustrare i contenuti del progetto presentato alla Regione per il finanziamento a valere sulle misure 1.2.2., 3.2.1. e 3.2.2. I settori di intervento del Docup Obiettivo 2 e per i quali i quattro comuni hanno siglato un accordo di programma, constano nella valorizzazione dal punto di vista turistico non invasivo, culturale e ambientale di tutte le risorse e le potenzialità che offre il territorio. "L'elemento accomunante e trainante - spiega il vice sindaco Ivano Clabassi - è la riscoperta dell'identità culturale del mondo contadino che in questa zona ha dato i natali a importanti interpreti quali Padre Turoldo, Don Gilberto Pressacco, Tiziano Tessitori, Concetta Bertoli, Jacopo Pirona, Plinio Clabassi, Celso Cescutti. L'obiettivo particolare di questo progetto è pertanto la promozione del territorio che si pone come cerniera tra il Corno e il Tagliamento, tra le risorgive e l'entroterra lignanese e le colline del Sandanielese che si snoda con il percorso dei castellieri e con lo stradone Manin. La collaborazione e la compartecipazione dei privati, con l'offerta di recettività, di ospitalità, di prodotti tipici locali potrebbe senz'altro garantire ottimi risultati per la valorizzazione di questo territorio". I lavori si sono aperti alle ore 9.30 con il saluto della Vicepresidente della Giunta regionale dott.ssa Alessandra Guerra, con l'assessore al turismo della provincia di Udine dott. Lanfranco Sette, il presidente regionale delle Pro Loco arch. Franco Molinari, il Conservatore di Villa Manin dott. Giancarlo Pedronetto. Hanno concluso i lavori l'arch. Stefano Asquini e il dott. Marco Pizzo della GEA Consulting.

Maristella Cescutti

"Armonie": bilanci e programmi

Per metà giugno è indetta l'assemblea annuale ordinaria della Associazione con all'ordine del giorno l'esame dei bilanci, dei programmi, delle attività e delle prospettive di sviluppo di breve e lungo periodo.
L'assemblea segue di poco i saggi di fine corso, gli esami annuali degli allievi, e coincide con la fine dei corsi e la chiusura dell'anno scolastico della Scuola di Musica gestita dalla Associazione.-
Scuola che nella sua ventennale attività ha senz'altro lasciato il segno nel campo della diffusione della cultura musicale in quel di Sedegliano e nei Comuni contermini, difendendo le proprie posizioni originarie e arricchendo via via l'offerta quantitativa e qualitativa dei corsi organizzati, che con l'introduzione dei corsi della Sezione ad Orientamento Bandistico e del corso di canto lirico hanno raggiunto il bel numero di quindici. Non mancano naturalmente nei bilanci le novità e neppure le soddisfazioni che le varie articolazioni della Associazione e cioè: la Scuola di Musica, il Coro "Euterpe", il Coro "Il Castelliere", il Complesso Bandistico "Armonie", la "Big Band", etc., sanno produrre. Così nei saggi di fine corso ha esordito un'ensemble di chitarre, che per l'età e la bravura dei giovani protagonisti ha strappato il sincero, caloroso applauso di tutti i presenti. L'ensemble, aperto a tutti gli allievi della sezione di musica strumentale, corona l'impegno degli insegnanti che hanno collaborato per strutturare il piccolo repertorio da presentare nell'occasione, proponendo ed incoraggiando con tale iniziativa un'esperienza diversa per i giovani musicisti che vogliono avvicinarsi alla musica di gruppo. Una opportunità in più offerta dalla Scuola, affinché gli allievi fin dai primi anni di studio trovino il modo di sviluppare le capacità di suonare in un organico strumentale, nonché di familiarizzare con strumenti diversi da quelli che abitualmente studiano. Da parte sua il coro giovanile "Euterpe" si fa apprezzare per le sue raffinate esecuzioni, e registra più d'una richiesta di esibizioni e/o di partecipazione a rassegne in regioni limitrofe e d'oltreconfine.-
Il coro "Il Castelliere" poi è appena reduce da una intensa tre giorni in quel di Latina per celebrare sia il 70° anniversario della fondazione della città che il quarantennale del "Fogolâr Furlan di Latina e dell'Agro Pontino", portando un po' della piccola Patria e dei suoi canti agli emigranti che ormai da molti anni si sono stabiliti nella località laziale. In fine, "una autentica perla"! Ai primi di maggio una formazione del complesso bandistico "Armonie" composta da 61 strumentisti di età inferiore ai vent'anni ha vinto il primo premio assoluto al 2° Concorso musicale per Bande Giovanili "Città di Cascina" (PI), indetto dalla locale Filarmonica G. Puccini, in provincia di Pisa. In un confronto di alto livello il gruppo di rappresentanza della Associazione si è affermato davanti a bande giovanili provenienti da ogni parte d'Italia, da Bagnara Calabra (RC) a Polverigi (AN), da Torre del Greco (NA) a Chianciano T (SI), da Carpignano Sesia (NO) a Marano Lagunare.-
Il risultato corona un programma di preparazione e segue ad altri importanti piazzamenti del gruppo in concorsi per ban-

de giovanili, ove alternativamente gli oltre 100 strumentisti del complesso (di essi ben 78 hanno meno di 16 anni) si confrontano con i loro coetanei. In questa occasione il compositore milanese Giancarlo Aleppo, Presidente della Giuria, ha elogiato il Gruppo per la precisione ritmico-dinamica nell'esecuzione dei pezzi, affrontati in modo sicuro nonostante presentassero al loro interno notevoli difficoltà tecnico-espressive. Il Presidente della Giuria inoltre, colpito dall'alto numero di componenti e dalla loro giovane età, che però non hanno pregiudicato il risultato artistico, ha invitato il gruppo a cimentarsi in concorsi di più alto spessore tecnico.- Sono soddisfazioni di non poco momento per il maestro Fabrizio Fontanot, principale artefice e delle performances e dell'ottimo livello di preparazione di un gruppo che tende fin dall'origine, e con quali risultati!, ad avvicinare i giovani alla musica bandistica in un'ottica più moderna.

Quanto descritto succintamente e i successi più recenti, infine, mentre sono da un lato la migliore riprova della bontà dell'impianto didattico/organizzativo della Associazione, dall'altro sono la dimostrazione pratica di come sia possibile coniugare la qualità con la quantità, indizio importante per il futuro della Associazione stessa e del Complesso Bandistico, e per gli altri giovani (tanti anche quest'anno!) che aspirano a far parte della Associazione, attratti dalle sue varie articolazioni. Per favorirli, ma anche per i propri fini istituzionali e per le esigenze organizzative dei vari gruppi strumentali già esistenti, la Associazione intende infine nel prossimo anno scolastico stimolare la partecipazione al corso di Violino, ed istituire ex novo i corsi di Corno e di Fagotto.

In via sperimentale, l'Associazione mette in palio perciò, fra chi si iscrive all'anno preparatorio o al primo anno di corso dei suddetti strumenti, alcune borse di studio(*) (della misura del 50% delle spese di frequenza), riservando le stesse primariamente agli allievi degli Istituti Comprensivi di Sedegliano e di Basiliano.

(*)Informazioni e adesioni: presso la sede della Associazione in Gradisca, via della Chiesa 14, il terzo venerdì di ogni mese dalle ore 17.30 alle ore 18.30, ovvero presso l'Assessorato alla cultura ovvero presso la Biblioteca Civica del Comune di Sedegliano, nelle ore di apertura.-

Sta per nascere la sezione Carabinieri

Anche Sedegliano avrà una sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Il presidente nazionale dell'Associazione, generale C.A. Giuseppe Ricchero ha autorizzato infatti la costituzione di una sezione Anc nel comune del Medio Friuli. Il brigadiere in congedo Salvatore Gasperoni è stato nominato commissario straordinario, a lui spetterà il compito di organizzare le elezioni del nuovo consiglio. Da ormai quattro anni i soci dell'Associazione hanno costituito un nucleo di volontariato che collabora quotidianamente con la Polizia Municipale in servizi a favore della cittadinanza. Tale evento risulta essere un felice epilogo di anni di lavoro, portato avanti dai militari dell'Arma in congedo residenti nel territorio, che hanno trovato nell'ispettore regionale Anc generale B. Michele Ladislao e nel coordinatore provinciale Anc, maggiore Innocenzo Ciaffaglione preziosi collaboratori e sostenitori del progetto. L'amministrazione comunale ha considerato indispensabile il supporto del nucleo di volontariato mettendo a loro disposizione strutture e mezzi necessari affinchè questo servizio risponda alle concrete esigenze della collettività. I volontari infatti sono sempre presenti in attività di preziosa vigilanza al di fuori

dei plessi scolastici e in altre particolari occasioni richieste dalle autorità. Il sindaco Corrado Olivo esprime soddisfazione per il concretizzarsi di un impegno da lui fortemente sostenuto.

Ma.Ce.

TALMASSONS

Cast: cresce il sito astronomico

Mercoledì 4 giugno 1997 è una data importante per il Cast-Circolo Astrofili Talmassons: come webmaster fu il giorno che caricai per la prima volta in Rete il nostro sito internet, esattamente sei anni fa. Allora era composto dalla homepage, da una pagina delle immagini e una dei testi molto striminzite e da un'unica sezione d'una certa "corposità" (quella delle meteore con ben dieci serate osservative; ora ce ne sono quasi duecento!) C'erano anche alcune galassie, nebulose e ammassi. Che differenza che c'é con allora: oggi ci sono 7.778 files, 214 directory e subdirectory, 213 MB di memoria occupata. La statistica dice che abbiamo avuto 1.196 visitatori in un giorno e 27.709 nel mese di maggio (nel 1997 ce ne furono mi pare 904 nel mezzo anno), 30.828 contatti in un giorno e 544.368 nel mese di maggio (il primo record, quello del luglio 1999 fu di sessantamila in un mese solo perché l'International Meteor Organisation ci aveva appena linkati, primo centro di ricerca internazionale). Si scaricavano circa 100 MB in un mese, mentre ora hanno scaricato 204 MB in un giorno e quasi 4,5 GB nel mese di maggio 2003. Internet ha fatto tanta strada in questi sei anni, ce ne siamo accorti tutti, il nostro è stato uno dei primi siti astronomici amatoriali e noi cercheremo sempre di dare il nostro piccolo contributo alla ricerca (meteore e bolidi, comete, stelle variabili, sorveglianza deep sky, sole, luna), alla didattica e alla divulgazione (con oltre 250 articoli presenti nel sito, oltre che con le manifestazioni come i nostri "Luna in Piazza" nei comuni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto). Ringrazio per la gentile attenzione e auguro cieli sereni. Mandi dal Friûl.

Lucio Furlanetto

Il merletto a tombolo torna di moda

Siamo un gruppo di donne che dal 1997 frequentiamo la scuola di merletto a tombolo nel comune di Talmassons sotto la guida della brava insegnante Loredana Del Tin. All'inizio del corso eravamo in 12 allieve, ora siamo in 18. La scuola di merletti di Gorizia rappresenta la continuità di una tradizione secolare che ancora oggi si dimostra molto vitale, infatti i lavori a tombolo sono apprezzati e tornati di moda. La scuola è aperta a tutti ed è gratuita,ha un orario di tre ore settimanali. Le allieve sono entusiaste dei lavori che riescono a realizzare, sono affiatate tra loro e stanno bene in compagnia. Anche l'insegnante si sente soddisfatta per l'impegno e l'entusiasmo che riscontra oltre che per i risultati. La scuola di merletti a tombolo ha partecipato a diverse manifestazioni e mostre in varie località della zona.

VARMO

Consiglio comunale al vetriolo

Consiglio comunale al vetriolo tra i consiglieri di minoranza (della lista civica "Varmo Futura"), la giunta comunale ed il sindaco Graziano Vatri. Un contrasto latente, che dalle pagine di un volantino e di un giornale passa di diritto sul terreno istituzionale.

È bastato l'invio di un volantino dal titolo: "Il paese dei quattro sindaci" redatto dai consiglieri Pierino Biasinutto, Graziano Bernardis, Giorgio Pascutti e Gianni Pilosio, alle famiglie del Varmese, per scatenare l'ira di Vatri e della sua maggioranza. Di certo non è servito a mettere d'accordo le discrepanti posizioni tra maggioranza ed opposizione, in merito alla metodica con la quale si cerca di far fronte e trovare la soluzione alle preoccupazioni politiche, sulla questione della titolarità a tempo pieno del sindaco, con la conseguente e maggiore congrua spesa per la comunità.

L'allargamento della Giunta da 4 a 6 assessori. Forti sono i sospetti infine, per queste scelte inopportune e dispendiose, che hanno evidenziato i promotori del documento. Intromissioni e disposizioni provenute dall'alto, che altro non fanno se non tutelare interessi di pochi, si legge tra le righe. Intercessioni esterne all'attuale compagine amministrativa. Era filata veloce la discussione con sette punti all'ordine del giorno, per accendersi in un secondo tempo, ancora una volta, sull'operato della maggioranza in tema di decisioni gestionali e programmatiche dell'Ente locale. Precise le richieste d'una parte della minoranza.

Le sollecitazioni dell'amministrazione contrastano però contro l'irremovibile no dei consiglieri di "Varmo Futura", ad una sorte di partecipazione critica, ma costruttiva, elaborando proposte. «È' vero - ammette il primo cittadino - che qualche problema c'è. Ma non condivido il metodo scorretto usato dai consiglieri di evitare la discussione su questi argomenti in Consiglio comunale che è la sede idonea. Tuttavia mai accetterò - ribadisce Vatri (in aula dove la discussione si fa sempre più rovente fra due posizioni ancora troppo distanti fra loro) - che qualcuno finisca a fini politici di sovradimensionare la reale congiuntura.

Claudio Pezone

30 donatori premiati

Nel 41° anniversario di fondazione della sezione Afds varmese, presieduta da Giona Pizzale, il 1 giugno, nella poetica cornice di S. Marizza si è svolta la Giornata del Donatore, allietata dalla Banda Primavera di Rivignano.
Grande è stata la partecipazione dei donatori dei comuni vicini, della Pro Loco "Due Platani" e della popolazione.
Tutti hanno dato il massimo affinchè la giornata di festa fosse perfetta.
E così è stata! A cominciare dalla messa, celebrata nella suggestiva chiesetta abbracciata dal cimitero da Don Pilutti, per continuare con il pranzo servito, a suon di musica targata "Denis", nella cantina di casa Maldini, gentilmente concessa dalla signora Franca.
Nell'occasione, il sindaco Vatri, ha premiato 30 donatori benemeriti mentre a 20 nuovi donatori ha consegnato un riconoscimento.
I dati sulle donazioni nel 2002 sono di 349 su 350 donatori attivi.

Pierina Gallina

I calamai nell'arte

Presso Villa Giacomini, dal 30 maggio al 15 giugno, è stata allestita l'interessantissima Mostra "I calamai nell'arte: storia dei calamai attraverso i secoli". Un'esposizione senza dubbio diversa dalle altre, con pannelli espositivi riproducenti capolavori d'arte e bacheche con cimeli storici ed antiquariali, gentilmente concessi dall'associazione Amici dei Castelli del Trentino.
Alla cerimonia inaugurale, dopo il saluto introduttivo dell'assessore comunale alla cultura dott. Carlo Alberto Tonizzo, sono seguiti gli interventi del Sindaco Graziano Vatri, dell' Assessore provinciale Fabio Marchetti e del consigliere Regionale Bruno Di Natale.
Il 2 giugno, c'è stata la premiazione dei lavori partecipanti al concorso di poesie, racconti e disegni "Penna e calamaio", rivolto agli scolari delle locali elementari e medie.

Ricordando Sergio Maldini

Grazie alla squisita disponibilità della Signora Franca Maldini, per onorare la memoria dell'indimenticabile marito Sergio, anche quest'anno la "Casa a Nord Est" è stato il centro propulsore di varie iniziative.
Il 17 maggio, c'è stata l'atteso appuntamento d'assaggio e premiazione dei salami fatti in casa dei nostri paesi.
Dal 7 al 15 giugno, nel "Canevòn" è stata realizzata la Mostra dei pittori Lionello Fioretti e Augusto Prosdocimo (il famoso pittore di icone), con intrattenimento musicali musicali con Attilio Boccalon e Giovanni Buoro.

Italia nostra

Nell'ambito della Settimana dei beni culturali ed ambientali, la Sezione udinese di Italia Nostra ha dedicato una giornata a Varmo e la sua zona.

Domenica 11 maggio, la cinquantina di partecipanti, accompagnati dal Presidente arch. Renato Bosa, avvalendosi della disponibilità di Franco Gover, ha potuto visitare, tra l'altro: l'antica chiesa di Madrisio, il Priorato (con il "fogolar dai Fraris"), il vivaio di Ruggero Bosco.
Nel pomeriggio, dopo il saluto del Vicesindaco Gianni Ferro, è seguita la visita alla Pieve di Varmo (custode di un ricco patrimonio d'arte), quindi, un incontro nella "Casa a Nord Est" a S. Marizza, ospiti della Sig.ra Franca Maldini, a cui ha partecipato anche il prof. Elio Bartolini, Mario Turello e l'arch. M.A. Toso Cester.
A conclusione della giornata, Gover ha accompagnato i convenuti nella visita della chiesetta dell'Assunta.

BREVE

21 giugno, nella chiesa di Varmo: saggio corale dei Piccoli Cantori.
Un vivo apprezzamento al m° Fabrizio Fabris, allo staff della locale Scuola Diocesana di Musica, e a quanti hanno collaborato per l'ottimale realizzazione di questi saggi-concerto.

U.S. ROMANS

Festeggiamenti di San Pietro e Paolo

Romans di Varmo dal 20 al 30 giugno

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

VENERDÌ 20 GIUGNO
ore 18.00 apertura chioschi - **ore 21.00** orchestra **"TERESA MUSIC GROUP"**

SABATO 21 GIUGNO
ore 18.00 apertura chioschi - **ore 21.00** orchestra **"I NOVANTA"**

DOMENICA 22 GIUGNO
ore 8.00 inizio ex tempore di pittura organizzata dal
circolo **"Quadrivium"** di Codroipo
ore 17.00 apertura chioschi - **ore 19.30** premiazione ex tempore di pittura
ore 21.00 orchestra **"FANTASY"**

VENERDÌ 27 GIUGNO
ore 18.00 apertura chioschi
ore 21.00 musica giovani con il gruppo **"LAST WARNING"**

SABATO 28 GIUGNO
ore 18.00 apertura chioschi - **ore 21.00** orchestra **"ORLANDO ANDREA"**

DOMENICA 29 GIUGNO
ore 17.00 apertura chioschi
ore 20.00 scuola di danza di Gemona **"OASI DANZE"**
ore 21.00 orchestra **"RENÈ"**
In giornata avrà luogo la tradizionale processione per le vie del Paese
per celebrare San Pietro

LUNEDÌ 30 GIUGNO
ore 18.00 apertura chioschi - **ore 21.00** orchestra **"COLLEGIUM"**

Con il Patrocinio del Comune di Varmo

Durante i festeggiamenti dalle ore 18.00 funzioneranno fornitissimi chioschi (la Domenica aperti dalle ore 17.00). Ricca pesca di beneficenza gastronomica e "non solo".

Bilancio di un anno di attivtà amministrativa

A un anno circa dal suo insediamento questa Amministrazione grazie anche alla collaborazione del prof. Paolo Berlasso e dei capigruppo consiliari Sara Chittaro e Angelo Spagnol è riuscita a garantire un normale passaggio di consegne senza alcuna interruzioni, rasserenando, per quanto possibile, il clima dei rapporti interpersonali. Si è provveduto a:

1. avvicinare l'Istituzione ai cittadini con assemblee, dibattiti e un' idonea pubblicizzazione dell'attività amministrativa o degli atti legislativi;
2. si è ridiscusso il ruolo di Varmo nel Medio Friuli e, contestualmente, si è avviato una forma di collaborazione con i Comuni di Rivignano, Teor e Pocenia che porterà alla stipula di una serie di convenzioni che consentiranno di eliminare sprechi e di razionalizzare al meglio le risorse per l'erogazione dei servizi.

Si è modificato lo Statuto Comunale con il recepimento di tutte le novità previste dalla recente legislazione circa l'organizzazione del personale e la separazione tra la direzione politica e la gestione amministrativa.

Sono stati approvati nuovi regolamenti di contabilità di economato e per la fornitura nonché somministrazione di servizi o lavori in economia.

Lavori pubblici:

Si sono ottenuti, proprio i questi giorni, dalla Provincia di Udine euro 45.000.00 su finanziamento pluriennale che, assieme ai finanziamenti ottenuti congiuntamente dai Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento, consentirà la sistemazione definitiva del pericoloso incrocio in frazione Gradiscutta .

Sono in corso di approvazione le fasi progettuali riguardanti le seguenti opere pubbliche:

- realizzazione di un percorso ciclo – pedonale tra Varmo e Roveredo per complessivi euro 144.607,93;
- rifacimento e ampliamento di marciapiedi nel capoluogo e nelle frazioni di Santa Marizza, Roveredo e Canussio per complessivi euro 206.582,76;
- completamento scuole elementari ed opere di sistemazione aree esterne euro 130.000,00.

Espletata la procedura della gara d'appalto, sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione di cui all'importo progettuale complessivo di euro 129.114,22. Per la costruzione di loculi ed ossari nel cimitero del capoluogo per complessivi euro 77.468,53 si procederà all'aggiudicazione dei lavori .Attualmente è in corso la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento recinzione Villa Giacomini per complessivi euro 25.822,84.

Sono pure stati individuati i relativi professionisti cui affidare l'incarico professionale per la progettazione delle seguenti opere:

- aggiornamento progetto generale rete fognale del territorio del Comune di Varmo;
- opere di urbanizzazione primaria: realizzazione percorsi ciclopedonali, costruzione marciapiedi e sistemazione piazze dell'importo complessivo di euro 500.000,00;
- costruzione di loculi ed ossari nel cimitero della frazione di Belgrado per complessivi euro 90.000,00.

A breve si provvederà alla formalizzazione dell'affidamento dell'incarico professionale a seguito del quale gli stessi presenteranno i relativi elaborati progettuali nei termini che verranno convenuti nei corrispondenti disciplinari d'incarico.

Dopo anni che non veniva effettuato, in questi giorni si sta procedendo alla pulizia e spurgo di tutti i pozzetti e caditoie delle fognature che attraversano il territorio comunale.

A parità di costi, si è appaltato ad una ditta la gestione delle centrali termiche degli edifici di proprietà comunale e alla relativa messa a norma.

A seguito di un diretto e rapido intervento della Direzione Regionale della Protezione Civile sono stati completamente ricostruiti il ponte sul fiume Stella a Romans e sul " Tamaresco " a Varmo.

Riguardo al settore dell'urbanistica, questa Maggioranza Consigliare ha già provveduto all'approvazione in via definitiva della variante n. 1 che prevede in particolare l'ampliamento della zona artigianale (P.I.P.) verso la stada Udine-Portogruaro e sta portando a conclusione la variante n. 2 ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 52/ 91 per venire in contro a altre richieste o legittime aspettative.

Si è inoltre provveduto all'individuazione di un altro professionista per la realizzazione della variante n. 3 che sistemerà in forma organica l'attuale Piano Regolatore.

Si procederà nel più breve tempo possibile all'assunzione di un terzo operaio.

Nel settore del commercio si è approvato il nuovo regolamento dell'attività di estetista e di parrucchiere misto e di localizzazione dei punti di vendita dei giornali o riviste. Nell'ambito sportivo si è rinnovata la convenzione con la società sportiva migliorandone i contenuti e relativi finanziamenti.

Si è proceduto alla modifica del regolamento per il funzionamento della biblioteca e si è ampliato il servizio con l'estensione delle ore della bibliotecaria, che è aumentato di 7 ore raggiungendo, quindi, le 18 ore di servizio.

Numerose sono state le attività di carattere culturale e ricreativo che hanno trovato una buona adesione da parte della popolazione.

Si è ampliato il servizio di assistenza sociale, mentre sono proseguite le gite per anziani e si sono organizzate, tramite il Servizio Sociale di Base, una serie di iniziative per l'organizzazione di soggiorni termali o riabilitativi a favore degli anziani! Questa Amministrazione infatti ha aumentato di ben 12.461,87 euro lo stanziamento per l'anno 2003 rispetto alla gestione precedente!

Si è potenziato il progetto "Walking" per aggregare e animare i giovani, soprattutto in determinati periodi dell'anno.

Con l'utilizzo dell'avanzo della precedente amministrazione si è assegnato una serie di finanziamenti a molte associazioni o gruppi che, in parte, non ne avevano mai ottenuti precedentemente.

Questi sono solo alcuni degli atti o fatti concreti relativi ad un anno di amministrazione. Di certo da parte nostra stiamo facendo di tutto per voltare pagina rispetto alle dannnose risse del passato e evidenziare solo due certezze:

1. la nostra Amministrazione arriverà fino alla fine senza interruzioni dettate da commissariamenti anticipati;
2. nonostante il tempo che si vuol far perdere con sterili polemiche, noi continueremo a lavorare forti del mandato ricevuto dai cittadini accogliendo le varie proposte, o le critiche, purché costruttive e, alla fine del mandato che è nel 2007, ci sottoporremo serenamente al giudizio dell'elettorato.

I Gruppi Consiliari di Maggioranza "Vil di Vâr" e "Civica per Varmo"

PERAULE DI VITE: Restâ in Lui

"Jo o soi la vere vît e gno Pari al è il vignajûl. Ogni vidiçon che in me nol puarte pome, lu gjave e ogni vidiçon ch'al puarte pome, lu cerpìs par ch'al puarti plui pome".(Gv 15, 1-2)

Gjesù al sta par tornâ al Pari. Inte sô muart e resurezion ormai imminentis, si compìs la parabule dal grignel di forment che, colât par tiere, al mûr e al puarte pome inte spie. Gjesù al compìs la sô opare: su la crôs si done dal dut (il grignel di forment ch'al mûr) e cun la resurezion al dà vite a une umanitât gnove (la spie fate di tancj grignei). Ma Gjesù al vûl che la sô opare e ledi indenant intai dissepui: ancje lôr a varan di amâ fin a dâ la vite e cussì procreâ la comunitât. Par chest, fevelant cun lôr inte ultime Cene, ju parangone a vidiçons di vît clamâts a puartâ pome.

In concret, cemût jessi incalmâts inte vît? Gjesù al claris che restâ in lui al vûl dî restâ intal so amôr, lassâ che lis sôs peraulis a vivin in nô, ubidî ai siei comandaments, sore dut al "so" comandament: l'amôr vicendevul. In chê ultime Cene nus à dât ancje il so cuarp e il so sanc. Lui, in nô e jenfri di nô, al spessearà a puartâ pome e a compî la sô opare. Ma se o refudìn chest rapuart di amôr, o sin tajâts vie:

"Ogni vidiçon che in me nol puarte pome, (il Pari gno) lu gjave"

Cheste azion drastiche dal Pari no pues no dismovi il timôr di Diu. No podìn profitâ dal so amôr. Propit parcè che Diu al è amôr, al è ancje just. Se al tae al è parcè che al constate che il vidiçon al è za muart, si è condanât dibessôl; al à refudât la linfe e nol puarte plui pome. Si pues colâ intal fal di crodi che puartâ pome al vuli dî ativisim, organizazion des oparis, eficientisim...e si pues dismenteâ ce che al vâl pardabon: jessi units a Gjesù, vivi inte sô gracie, o almancul inte onestât de propie cussience. Alore il Pari al tae vie il vidiçon parcè che, al di là di ce ch'al pâr, li no je plui vite.

No ese duncje plui nissune sperance? Il vignâl dal Signôr al è misteriôs e lui al sa incalmâ di gnûf il vidiçon taiât: si pues simpri convertîsi, si pues simpri tornâ a scomençâ.

"...e ogni vidiçon ch'al puarte pome, (il Pari gno) lu cerpìs par ch'al puarti plui pome".

Di ce viodaraio ch'o puarti pome?

A ognidun che si compuarte ben no puedin no rivâ lis provis: a son lis manifestazions dal amôr di Diu ch'al purifiche il nestri procedi e al fâs in mût che si rivi a puartâ plui pome, propit come ch'al sucêt inte nature cun la cerpidure. E ve i dolôrs fisics e spirituâi, lis malatiis, tentazions, dubis, sens di bandon di bande di Diu, situazions disfarentis che fevelin plui di muart che di vite. Parcè? Forsit parcè che Diu al vûl la muart? No, che anzit Diu al ame la vite, ma une vite cussì plene, cussì feconde che nô, cun dute la nestre tension al ben, al positif, a la pâs, no podarìn mai inmagjinâ. Al cerpìs propit par chest.

"Jo o soi la vere vît e gno Pari al è il vignajûl. Ogni vidiçon che in me nol puarte pome, lu gjave e ogni vidiçon ch'al puarte pome lu cerpìs par ch'al puarti plui pome".

Cheste peraule di vite nus sigure che lis provis e lis dificultâts no son mai par se istessis, a vegnin par che nô o podini puartâ "plui pome". E la pome no je dome la feconditât apostoliche, oben la capacitât di dismovi la fede e di edificâ la comunitât cristiane, Gjesù nus mostre ancje altris pomis. Nus impromet che se o restìn intal so amôr e lis sôs peraulis a restin in nô, o podarìn domandâ ce ch'o volìn e nus sarà dât, o darìn glorie al Pari, o varìn la plenece de gjonde. A val la pene di rimetisi intes mans espertis dal Pari e lassâsi lavorâ di lui.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâts de nestre Europe

Bucarèst

Il non de citât capitâl de Romanie al sune vuê, par romen, Bucuresti. Al diven di chel di un om, Bucur, di nazion dàciche: i Dacis a jerin di çocje dongje di chê iliriche. Si sa che i Romans a cjaparin la Dacie intal 105 daspò di Crist, sot dal Imperadôr Trajanus e che a paronarin chestis tieris fintremai tal an 275, sot di Aurelianus. De presince romane achì al nassè il telâr de lenghe romene, neolatine cun influencis slavis e di altris popui, e cun vançums arcaics, par esempli la conservazion dai "câs", al ven a stâi la declinazion des peraulis.

De storie antighe di Bucarèst si sa propite pôc; la prime citazion sigure e je di pôc prin dal an 1460: in chei timps i princips da Valachie a firmavin achì i lôr decrets. Tal 1462 Radu cel Frumos (Radu il Biel) al puartà achì la sede dal Principât di Valachie, cul jutori dai Turcs, che za a paronavin si puès dî dute la Balcanie. Tal secul XVII la citât e fo concuistade plui voltis dai Ongjarês. La liberazion complete dai Turcs si le ve dome intal secul XVIII. Bucuresti e deventà la capitâl de Romanie unificade dome ator dal 1850.

A.P.

Magjiis te gnot di Sant Zuan

Il solstizi d'istât al figure il moment plui alt, l'apogeu dal soreli come pont astronomic e astrologjic di grande liberazion di energjiis cosmichis. I solstizis d'istât e d'unvier a son doi grancj moments di saldadure de ruede dal an e ancje i ponts plui fuarts dal cicli esoteric e magjic cuant che si metin in mot particolârs dinamichis di fuarcis negativis e positivis. Come la gnot dal 24 di dicembar, cussì chê dal 24 di jugn e je speciâl parvie che a sucedin robis grandis e striaments. Al contrari di ce che al sucêt te gnot de nassite di Nestri Signôr - cuant che e nas la lûs dal "soreli gnûf" cul solstizi d'unvier – inte gnot de nassite di Sant Zuan – cuant che al nas il scûr dal "soreli vieri" cul solstizi d'istât – a son lis fuarcis negativis a slargjâ la lôr influence. Vie pe gnot (puartade al 24 di jugn, par "analogjie cronosimboliche e liturgjiche" cul Nadâl) lis striis si dan cunvigne intal grant "sabba" dulà che, denant di Satane, si bandonin a ogni sorte di perversion e di profanazion. Ve che, in chest periodi, une volte la int e inmaneave une schirie di pratichis superstiziosis di difese cuintri dai demonis, des striis e dai strions; e meteve denant de puarte de cjase ulîf benedît, orâr, zanevre, artemisie e altris plantis cul podê di slontanâ lis inicuitâts e chei che si cjatavin par strade a tignivin sot de cjamese un mac di jerbis di Sant Zuan cun rude, ai, sinç e altri robis sacralizadis come lis rosis cjapadis sù daûr de propission dal Corpus Domini. Di seculorums l'om european al à celebrât rituâi di aghe e di fûc intant dai solstizis cun fins propiziatoris e divinatoris. Cui no si ricuardie cuant che si meteve il blanc dal ûf te gnot di Sant Zuan intune butilie di aghe e inte buinore dopo lis fantatis a cirivin di indivinâ dai fîi dal ûf il mistîr dal om che a varessin sposât? Chest esperiment si lu faseve ancje cul plomp fondût. In cierts paîs cheste pratiche si le faseve inte gnot di Sant Pieri par viodi se il blanc al cumbinave una barcje.
Altris pratichis di superstizion a jerin fatis cun favis, cun fasûi metûts sot dal cussin e cuntune çavate butade a câs dal alt di une scjale. Pe fieste di Sant Zuan e jere ancje usance di leâ un arbul sei par prudelâ la fertilitât, sei par slontanâ de plante malatiis e maleficis.
Daûr di une crodince antigone, inte gnot di Sant Zuan (cuant che i contadins a crodevin che il most al vignìs jù inte ue) il cîl al fâs colâ une rosade cun efiets straordenaris; cussì, une volte, lis feminis si rodolavin crotis o cu lis cotulis alçadis su la jerbe bagnade a fin di fertilitât, si lavavin la muse par slontanâ malatiis de piel, a racueievin flôrs e jerbis (macs di Sant Zuan) che dopo a vignivin puartâts in sen o picjâts intes cjasis o brusâts intes croseris par sprolungjâ l'efiet lustrâl e protetîf e par tignî lontanis maludizions e striaments.
Si fasevin ancje rituâi di fûc: si impiavin grums di ramaçs e medis, si rodolavin ruedis invuluçadis cun manei di paie impiade, si tiravin lis cidulis. Chestis pratichis e vevin tantis funzions come chê di dâ sostegn al soreli che tal critic moment solstiziâl al scomençave a lâ jù inviers il firmament austrâl, opûr chê di fâ fieste pal soreli inte manifestazion dal so plui alt sflandôr.
Cheste vielonone date e marche cemôt che e jere tant cognossude e la sô sprolungjade tradizion fintremai in dì di vuê e rive a mantegni ancjemò cheste magjie de gnot di Sant Zuan.

Gotart Mitri
(rangjât daûr di "Il Friûl mês par mês" di M. Martinis)

E CUISSÀ MAI

E cuissà mai chê vene di sotiare
vignude a lûs
tune gnot di pôre e di flagjel
s'e podarà ancjemò
al sarès come tornâ a nassi
sflurî un'âtre viarte dal to amôr
Friûl smenteât di Diu e dai omps
umanitât semenade vie pal mont
ti puarti dentri scoltant la tô vôs
dolz frut ch'o ài nudrît

(Di "Tasint peraulis smenteadis", 1978)
Else Buiese
(Sarsêt, 1926-1987)

RIFLÈS

(REFLEJO)

Plui innà dal perlin dai zardins
sospindûts dai criurôs barcons,
si clarissin pe arie lis buinoris
di laçs blancs, verts e carmins.

Al vongole un svoletâ di serafins,
avons dal soreli des galantis.
Une ploie di miluçs ai mârs e cole
rondolant jenfri alarms di gjessalmins.

Tùnichis a cisin, e alis in boline
blondis velis a inscrivin il sud clâr.
E inte aghe, cjavei, flôrs, plumis,

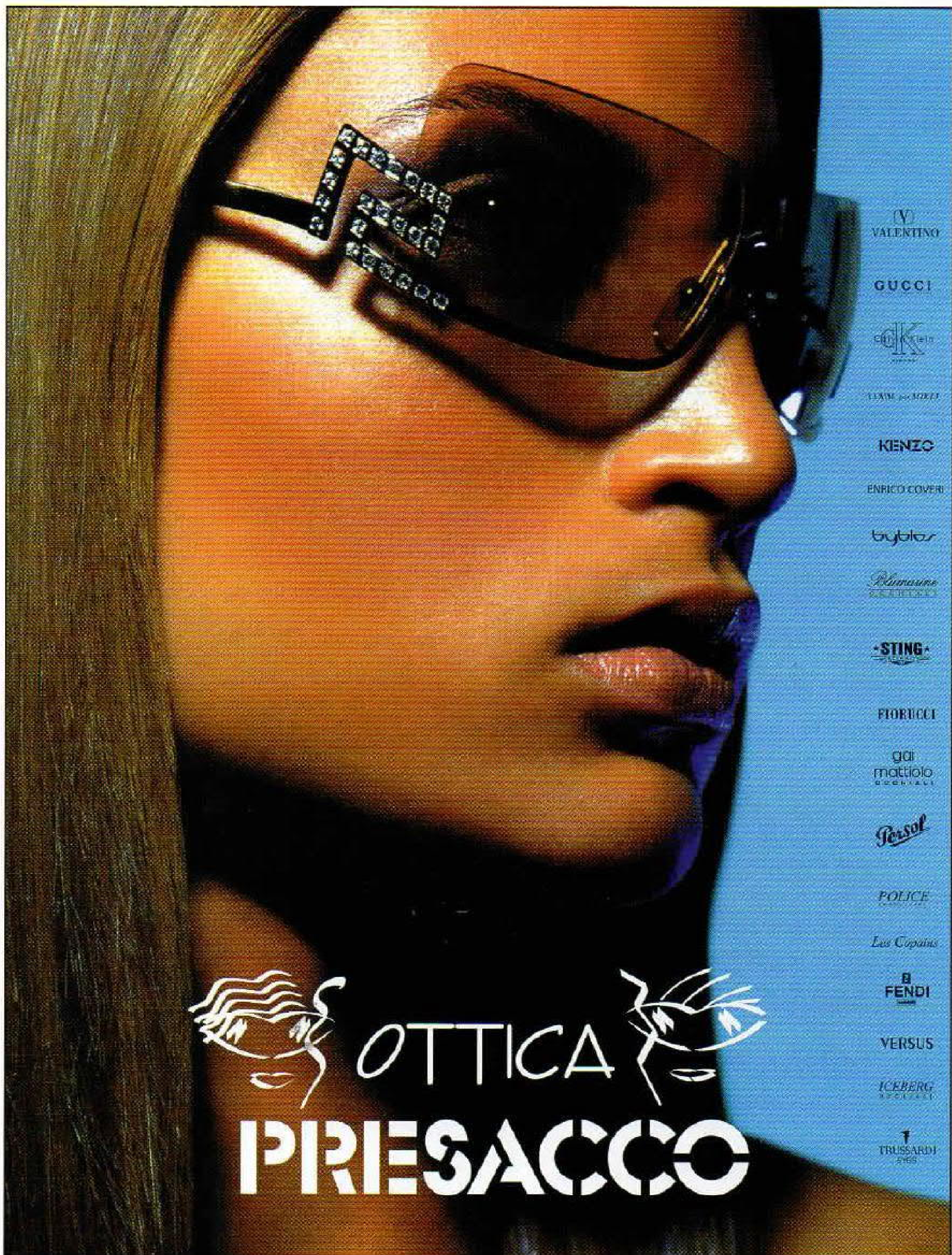
a la derive di un arisel,
fuint, verdis, da la vôs dal fâr
a incoronin il mantîl des sbrumis.

(Di "Cal y canto", 1927)

Rafael Alberti
(El Puerto de Santa Maria, 1902-1999)
(Version di Agnul di Spere)

INTAL AIAR

Intal aiar
al svole un
polvar fin
che al traspuarte
piçulis semenzis di rose;
di chestis no 'ndi nassarà
nancje une
che a sedi degne dal to splendôr.

J.M.

VALENTINO
GUCCI
KENZO
ENRICO COVERI
byblos
STING
FIORUCCI
gai mattiolo
OCCHIALI
Persol
POLICE
Les Copains
FENDI
VERSUS
ICEBERG
TRUSSARDI
EYES
OTTICA
PRESACCO